Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' nuvoloso TORINO +7 ALLE ORE 13

SHISEIDO
una beauty-consultant Shiseido
è a tua disposizione per dimostrazioni
e consigli sino all'1 febbraio
in C.G. Cesare 214
PROFUMI
da Servetti

Anno 107 Numero 22 Giovedì 30 Gennaio 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 85.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

SHISEIDO
PROFUMI
da Servetti
in C.G. Cesare 214 sino all'1/2

IL BIMBO PIETRO GARIS LIBERATO

Come ti trattavano? «ERANO BUONI»

Villastellone ore 5,25: un bandito mascherato consegna il piccolo a un operaio che sta andando al lavoro - «Lo tenga, è quello...» - Il rapitore fugge - Riscatto: rivelazioni

Pietro Garis è stato liberato alle 5,25 di stamane alla periferia di Villastellone. Uno dei rapitori, mascherato, l'ha affidato ad un operaio della Fiat che usciva di casa per recarsi al lavoro. Il bambino aveva in tasca un ritaglio di giornale con la sua fotografia. «*Sono questo qui*» ha detto indicandola.

Sta bene. Appena tornato alla sua casa di corso Giovanni Lanza 60, dove otto giorni or sono era stato rapito, è stato visitato da un medico, quindi si è messo a giocare con arco e frecce. Alla domanda di com'erano quelli che l'avevano tenuto prigioniero, ha risposto: «*Erano buoni*».

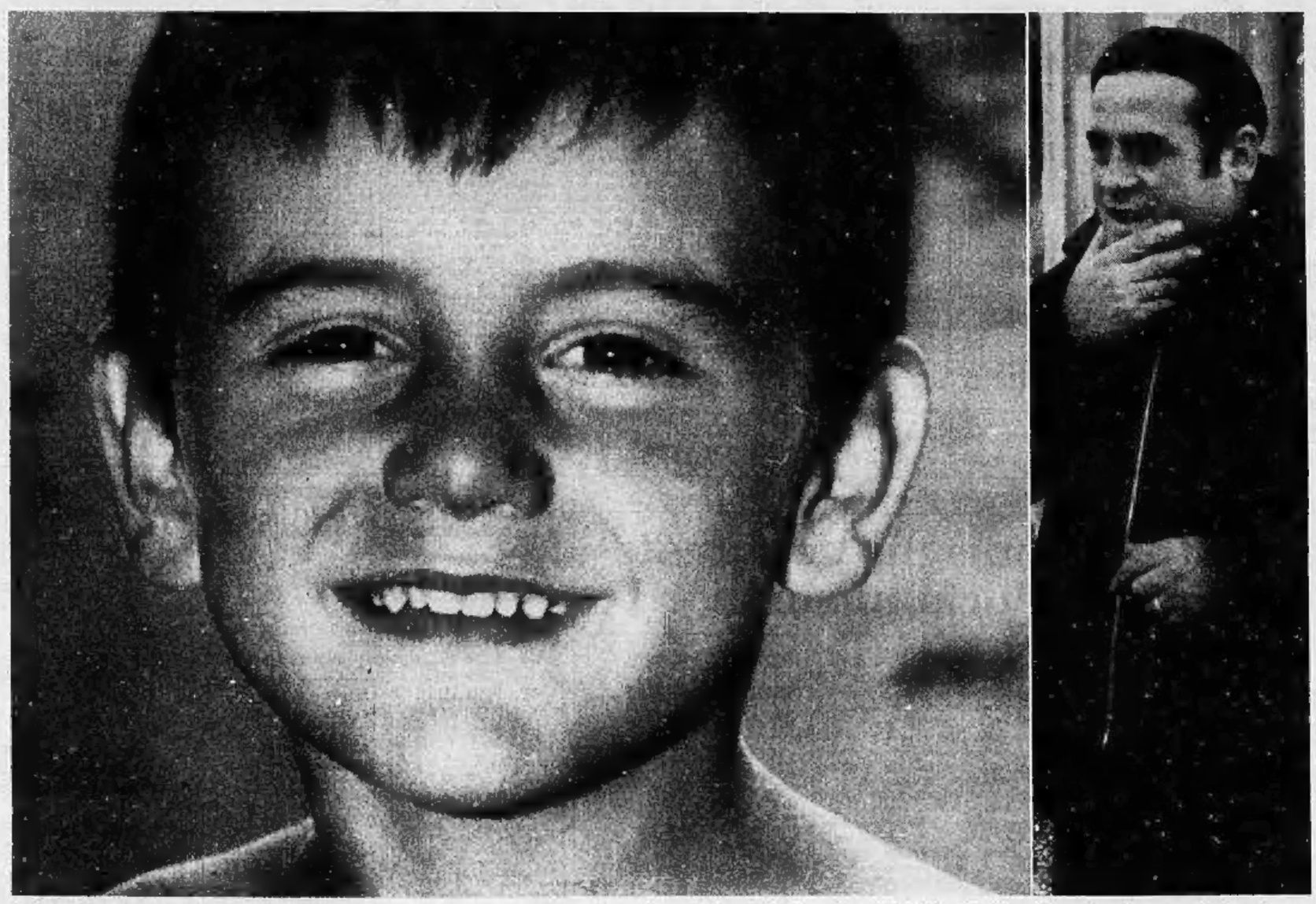
Non si conoscono ancora i particolari sulle trattative per il rilascio. I genitori comunque erano già in attesa da parecchie ore. Avevano concordato con i banditi che Pietro fosse rilasciato in un luogo abitato. Il riscatto — alcune centinaia di milioni — è stato pagato stanotte alle 2 sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza del km. 115 (da Savona) dall'avv. Ferreri che era in auto con Pino Chiono, lo zio di Pietro.

Alle 5,20 l'operaio Guglielmo Solavagione, 50 anni, esce di casa per an-

(Continua a pagina 4)

Servizio di
EMIO DONAGGIO
ALVARO GILI
ALESSANDRO RIGALDO
PIERO SORIA

Fotografie di
ALESSANDRO BOSIO
CESARE BOSIO
PIERO DE MARCHIS
ENRICO DEANGELIS



Il piccolo Pietro Garis ricondotto a casa s'è subito addormentato. All'alba uno dei rapitori, mascherato, l'aveva affidato a Villastellone all'operaio della Fiat Guglielmo Solavaggione che stava andando a lavorare

Ma resterà il ricordo

Pietro è di nuovo a casa, circondato dagli affetti. Chi l'ha visto ci dice che non sta male, è perfino allegro. Si è messo subito a giocare e poi è caduto nel sonno. Ma l'occhio della madre tocca su di lui per scoprire segni di patimento. Forse i banditi l'hanno trattato bene: come un oggetto prezioso. Ma quali segni, di un istintivo terrore, gli saranno restati dentro? E anche se fra i muri di casa sembra essere di nuovo come prima, quali tracce impercettibili, eppure profonde, ha inciso sul carattere l'avventura?

L'incubo è finito. Un incubo che non si dimentica. I Garis sono riuniti, si medicano le ferite, sorridono. E' tornato il sereno su una famiglia. Ma una altra famiglia è già minacciata?

a. r.

NOTIZIE OGGI

● Continua la caccia a Mario TUTI, l'assassino di Empoli. Una lettera annuncia che è fuggito in Spagna.

● I dipendenti dei COMUNI e PROVINCE sono in sciopero in tutta Italia.

Confermato domani lo sciopero di 24 ore dei parastatali.

● Alle 5 di questa mattina sono state interrotte a Roma le trattative per la vertenza del settore ELETTRICO. Confermato lo sciopero nazionale di 24 ore in programma per domani.

CATANZARO INCIDENTE AL PROCESSO FREDA E VENTURA

Servizio a pagina 2

Era morto misteriosamente

Giudice a Roma fa riesumare salma del figlio

Roma, 30 gennaio.

Mistero sulla morte del figlio di un giudice della Corte Costituzionale, Renato Gionfrida, di 31 anni. Era morto dieci mesi fa con un colpo di pistola alla testa; fu sepolto rapidamente e si disse che si era suicidato. Ma sono troppi i fatti rimasti oscuri e il padre, Giulio Gionfrida, ha chiesto al magistrato di riesumare la salma del figlio per sottoporla ad autopsia ed accertare se realmente il giovane è morto: il magistrato sospetta che il figlio sia stato assassinato.

Ieri i periti si sono messi al lavoro e daranno la loro risposta fra un paio di mesi.

Renato Gionfrida morì la sera del 17 marzo 1974. Era nella sua villa a Casalpalocco, dove abitava con la moglie. Secondo la versione della donna e di altri due presenti (la sorella della moglie e il figlio di primo letto della signora Gionfrida), alle 21 si era sparato un colpo di pistola nello studio di Renato. Accorsi, i due avevano trovato il figlio del giudice costituzionale morto, con il volto insanguinato. La casa rimase sbarrata ai giornalisti. La versione ufficiale fu: disgrazia, o suicidio.

Ma il padre di Renato era pieno di dubbi. Era sicuro che suo figlio non aveva ragioni per uccidersi, né era solito pulire pistole.

Nel mese di luglio Giulio Gionfrida chiese che il caso fosse riaperto; gli era sembrato strano l'atteggiamento della mamma nei confronti del suo primo figlio, di 14 anni; era rimasto sorpreso che i periti avessero inizialmente detto che il foro d'entrata del proiettile era appena sotto l'orecchio di Renato Gionfrida, mentre quello appariva essere il foro d'uscita di un colpo esploso alla nuca.

Ora, la soluzione del giallo è affidata ai periti.

a. r.

L'aborto alla "Consulta,,

È valida la legge che difende la razza

Roma, 30 gennaio.

(a. r.) *L'aborto di una donna consenziente e l'istigazione all'aborto continueranno ad essere puniti dal codice penale. La corte costituzionale, dopo aver esaminato due ricorsi contro l'attuale legislazione, ha ritenuto che le leggi non contrastino con la costituzione. La notizia è frutto di indiscrezioni. La sentenza non è stata ancora resa pubblica.*

Con il rifiuto della corte costituzionale di cancellare dal codice i reati di istigazione all'aborto e di « atti abortivi su donna incinta » perché minacciano « l'integrità della stirpe » (questa è la giustificazione del codice redatto durante il fascismo), rimangono ora aperte due vie per cambiare la legislazione sull'aborto:

1) il Parlamento, come sta già cominciando a fare, potrebbe rivedere l'attuale rigida regolamentazione e potrebbe ampliare i casi in cui è ammesso l'aborto terapeutico;

2) un referendum popolare potrebbe cancellare gli articoli del codice che la corte ha ritenuto costituzionali.

Per questa seconda soluzione si stanno battendo il settimanale l'« Espresso » e il movimento « Lega del 13 maggio » di Pannella. Nei prossimi giorni l'« Espresso » presenterà alla corte di cassazione la richiesta di referendum per abrogare gli articoli che puniscono i « delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe ».

Un giardiniere a Sanremo

"Non mi pagava,, e si è venduto villa della padrona

Sanremo. Egisto Benedetti, 84 anni: i giudici gli hanno condonato la pena (Telefoto)

Sanremo, 30 gennaio.

« Poiché nessuno si decideva mai a pagarmi gli stipendi arretrati, un bel giorno mi sono stufato ed ho venduto al miglior offerente la villa dei miei padroni. Non l'ho fatto per lucro, ma per giustizia ». Con queste parole un arzillo vecchietto di 84 anni, Egisto Benedetti, nativo di Fiesole, residente a Sanremo dal 1960, si è difeso davanti ai giudici del tribunale di Sanremo dall'accusa di truffa.

« Da anni prestavo servizio — ha raccontato il Benedetti con voce squillante — *come custode della "Villa Romita", in via Marsaglia, di proprietà della signora Mariangela Crevato, una ricca vedova di Milano, che, soltanto 5 o 6 giorni all'anno, veniva con la sua "Rolls Royce" in Riviera. Io governavo la casa, badavo al giardino, coltivavo l'orticello. Tutto filava liscio come l'olio tranne che in un particolare: il salario molte volte non arrivava da Milano ».*

Nel luglio 1969, Egisto Benedetti decide di ritirarsi in pensione e poiché — secondo la sua versione — la padrona tardava a liquidarlo del dovuto, un bel giorno ha pensato di mettere in vendita « Villa Romita », un complesso residenziale che oggi vale almeno 150 milioni. *« A conti fatti* — ha dichiarato il nonnetto toscano — *vedevo nei confronti dei miei datori di lavoro un credito di 8 milioni e perché nessuna persona avrebbe quando si è presentato il primo acquirente ho chiesto solo quella somma ».*

A concludere l'eccezionale affare fu un milanese, Filippo Silveri. Di fronte alla richiesta, bassissima, del Benedetti, firmò subito una serie di assegni per un importo di 4 milioni senza preoccuparsi troppo di verificare a chi appartenesse realmente la villa. L'ultima rata della somma l'avrebbe consegnata al momento dell'atto notarile. Temendo poi un ripensamento del magnanimo nonnetto il Silveri, furbescamente e senza indugio, occupava immediatamente con masserizie la villa.

Una settimana più tardi, Mariangela Crevato denunciava i due per truffa. Filippo Silveri ha chiesto la restituzione dei 4 milioni versati, più gli interessi. Egisto Benedetti, però, non vuole più una lira.

Il *« custode infedele »* è stato condannato a 7 mesi di reclusione e a 50 mila lire di ammenda. La pena gli è stata interamente condonata.

Roberto Basso

Piazza Fontana: domani si decide sulla sorte del processo

Una provocazione in aula: la difesa di Freda e Ventura lancia insulti

I legali dei due fascisti si scagliano contro i giornalisti - I carabinieri intervengono fra le parti

DALL'INVIATO

Catanzaro, 30 gennaio.

Incidente stamane a Catanzaro, durante l'udienza del processo Valpreda-Freda-Ventura. Ad un lapsus dell'avvocato di Franco Freda, l'on. De Marsico, del mai (ha detto « legge Freda » riferendosi chiaramente alla legge Scelba) tutti coloro che erano in aula hanno sorriso. Questo ha scatenato la reazione di tutti i difensori dei fascisti Freda e Ventura che si sono scagliati contro i giornalisti, insultandoli e cercando anche « lo scontro fisico ».

I giornalisti hanno reagito verbalmente. Ne è nato un tumulto e le forze dell'ordine hanno dovuto intervenire per separare le due parti. Mentre il presidente sospendeva l'udienza, i giornalisti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta e si sono riuniti fuori della sede giudiziaria. Mentre scriviamo sono ancora riuniti e stanno decidendo come rispondere a quella che è stata definita la più grave provocazione mai avvenuta in un'aula giudiziaria.

L'incidente è scoppiato poco dopo le 12,30. L'avv. De Marsico aveva preso la parola, dopo gli altri difensori di Freda e Ventura, per chiedere il rinvio del processo in attesa che anche Giannettini, la spia del Sid, già incriminata per concorso nella strage di piazza Fontana e di cui non dovrebbe essere lontano il rinvio a giudizio, sieda sul banco degli imputati.

Aveva appena iniziato a parlare quando è incorso nel lapsus del quale abbiamo detto. Al termine dei presenti l'avv. Pitelli si è rivolto verso coloro che gli erano più vicini, i molti giornalisti che in aula si trovano alle spalle dei difensori. « Non potete permettervi di ridere, ha detto. A questo punto la grave provocazione. L'avvocato missino Manco e l'avv. Alberini si sono scagliati contro i giornalisti urlando e tentando di aggredirli: « Pennivendoli, infoiellì... voi e tutti i vostri colleghi... i vostri giornali ».

Prima della interruzione dell'udienza, era apparso evidente che la decisione sulla sorte del processo era rinviata a domani.

Si pensava che stamane si cominciasse a parlare subito di Giannettini. Invece ha preso la parola l'avv. Azzariti-Bova, patrono di parte civile, per apporsi all'acquisizione delle bobine non integralmente trascritte relative al processo Freda e Ventura, disposta ieri con un'ordinanza dalla corte. « L'acquisizione — ha affermato Azzariti — è un atto istruttorio, quindi bisogna sospendere l'ordinanza e decidere preliminarmente se continuare questo dibattimento oppure rinviarlo ».

Nasce una lunga discussione sul fatto se l'acquisizione e la trascrizione delle bobine è da considerarsi o meno un atto istruttorio. Il p. m. è contrario, sono contrari anche gli avvocati di Freda e Ventura. Per stamane la corte aveva convocato il perito, che dovrebbe occuparsi della trascrizione, per il giuramento. Deve giurare o no? La corte si ritira in camera di consiglio per decidere. Rientra poco dopo e dice: la trascrizione delle bobine non è un atto istruttorio, ma attiene all'attività preparatoria del dibattimento. Quindi si proceda.

Il perito è poi in aula. E' Carmelo Saffioti, direttore della locale scuola di stenodattilografia. Si presenta davanti alla corte, ma dice che impegni professionali gli impediscono di accettare l'incarico e propone di essere sostituito da un suo insegnante, Federico Campagna. Occorre una nuova riunione in camera di consiglio ed alla fine la corte decide di accettare la sostituzione.

Questo delle bobine non è un problema di poco conto. Agli atti del processo ce ne sono 44, per oltre 80 ore di registrazione. Si tratta d'interrogatori e confronti, dove molto spesso le voci si accavallano. Si calcola che per la traduzione completa occorrano un migliaio di ore. Se se ne dovesse occupare una sola persona, occorrerebbero tre o quattro mesi. E' chiaro quindi, che se anche il processo dovesse andare avanti, si renderebbe necessaria una lunga sospensione per permettere che questo lavoro sia compiuto.

Concluso l'incidente delle bobine si alza l'avv. Nigito, difensore di Delle Chiaie, il « bombardiere nero » di Avanguardia Nazionale, accusato di testimonianza reticente al processo Valpreda. « Il mio assistito — esordisce il penalista — è in questo processo in una posizione assolutamente marginale. Contro di lui, per un reato che è di competenza del pretore, pende ancora adesso un mandato di cattura ».

« A suo tempo Delle Chiaie si presentò spontaneamente dal giudice Occorsio per essere interrogato e spiegare il colloquio che ebbe con Merlino il giorno prima della strage di piazza Fontana. Se Occorsio — dice l'avvocato — lo avesse dinuovo chiamato si sarebbe presentato. Invece è stato spiccato contro di lui un mandato di cattura assolutamente ingiustificato. Per questo si è reso latitante.

« Adesso — ha concluso il legale — siamo all'assurdo che vi sono imputati di falsa testimonianza a piede libero, mentre il mio assistito se dovesse presentarsi sarebbe arrestato. Io chiedo, come ho già chiesto a Roma in occasione del primo processo Valpreda e lo faccio anche qui a Catanzaro, lo stralcio del procedimento penale contro Stefano Delle Chiaie. Si faccia il suo processo davanti al giudice competente, che ripeto, è il pretore, poi Delle Chiaie è pronto a ricomparire in questo dibattimento come teste in qualunque momento lo si ritenga opportuno ».

Alla richiesta si oppongono tutti: l'avv. Tarsitano (per Valpreda), l'avv. Capraro (per Ventura), lo avv. Ascari (per la parte civile) e il pubblico ministero.

Interviene ancora Nigito: « Se la Corte permette vorrei presentare in via subordinata un'istanza di revoca del mandato di cattura contro il mio assistito ».

Il p.m. si oppone, l'avv. Azzariti per la parte civile si oppone allo stralcio ma non alla revoca del mandato di cattura. La Corte si ritira in camera di consiglio e ne esce un quarto d'ora dopo rigettando entrambe le richieste.

Intanto arriva il Campagna, il nuovo perito delle bobine. Ha una pettinatura incredibile: capelli altissimi colonati con un'enorme onda che scende fin sugli occhi. In aula non si riesce a trattenere un moto di ilarità. Ne approfitta Freda per sporgersi dal recinto degli imputati e dire ad alta voce ironicamente: « Eppoi il razzista sarei io... ».

Ancora dieci minuti per il giuramento del prof. Campagna e per le formalità di rito. Le bobine saranno messe a sua disposizione a partire da domani.

Finalmente è il momento di Giannettini. Il primo a presentare l'istanza di rinvio del dibattimento è l'avv. Azzariti Bova. « Io insisto — dice — perché il processo sia rinviato a quando il ruolo coprirà che, in linea subordinata verrà sospeso in attesa che sia risolto il conflitto Giannettini ». Azzariti in proposito ha anche sollevato un conflitto di competenza presso la Corte di Cassazione.

Dopo l'intervento dell'avvocato Ascari, leader della parte civile, la tesi del rinvio è stata sostenuta dagli avvocati di Freda e Ventura. A questo punto sono scagliati gli incidenti.

Piero Gasco

Catanzaro. Giovanni Ventura parla, durante una pausa del processo per la strage di piazza Fontana, con un legale

Rapina o "amicizie particolari,,?

Milano: due uomini assassinati a coltellate davanti alla televisione

Milano, 30 gennaio.

(c. b.) **Due uomini sono stati uccisi a coltellate a Milano, in un appartamento al secondo piano di via Piatti 3, una traversa di via Torino. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi della rapina, ma neppure quello del delitto maturato nell'ambiente degli omosessuali. Uno dei due uccisi è il custode dello stabile: Nino Frascari, 50 anni, da Carpinati (Reggio Emilia); l'altra vittima non è stata ancora identificata dalla polizia. Sarebbe un amico con il quale il portinaio aveva cenato ieri sera. Sono stati assassinati mentre guardavano alla tv il film « Quel maledetto imbroglio » (« Quer pasticciaccio brutto de via Merulana »).**

Il delitto è stato scoperto stamane verso le 8 dagli inquilini dello stabile. Alcuni, preoccupati perché il Frascari non era ancora sceso in portineria, hanno telefonato al « 113 ». Gli uomini della Volante, dopo inutili ricerche, hanno sfondato la porta dell'alloggio del portinaio. Si sono trovati di fronte ad una scena agghiacciante: i due assassinati erano stesi per terra. Sangue era schizzato dappertutto nella stanza, sui corpi numerose ferite inferte con un grosso coltello.

La televisione era ancora accesa. Evidentemente i due uomini erano stati sorpresi dall'omicida (ma era una sola persona?) mentre stavano tranquillamente assistendo alle trasmissioni. I corpi presentano orribili squarci sulle spalle (i primi colpi, forse a tradimento) poi su tutto il corpo. Gli inquirenti non escludono che i due, durante la cena, abbiano ricevuto la visita di qualcuno che conoscevano bene, senza sospettare nulla. L'ospite o gli ospiti evidentemente devono avere atteso il momento propizio per compiere la strage e fuggire chiudendosi accuratamente la porta alle spalle. Questo ultimo particolare farebbe escludere l'ipotesi del delitto per rapina, poiché in tal caso i banditi non avrebbero certo avuto lo scrupolo di chiudere la porta.

Senatore del msi prende a calci bomba che scoppia

Roma, 30 gennaio.

Un ordigno è stato fatto esplodere dinanzi alla porta della redazione della rivista « Il borghese », a largo Toniolo. Ignoti, alle 10,40, hanno posto la bomba al secondo piano dell'edificio con la sede il settimanale. Qualche minuto dopo è avvenuta la deflagrazione, che ha provocato danni alla porta del giornale.

L'ordigno era a miccia a lenta combustione. Il direttore del settimanale, il sen. Mario Tedeschi del msi-dn, che si trovava nella redazione del giornale, avendo sentito alcuni rumori sospetti — così ha dichiarato agli inquirenti — ha aperto la porta e, vedendo l'involucro che fumava, con un calcio lo ha fatto rotolare per la rampa delle scale. Subito dopo c'è stato lo scoppio. *(Ag. Italia)*

INFOLTIMENTI - NATURALI PROGRESSIVI

La prova che il suo INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non riuscirete a localizzare la zona di infoltimento.

CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle anomalie dei capelli.

SEZIONI UOMO - DONNA

Orari, da martedì a sabato: 8,30-12,30 - 13-19 - Telefono 695.773

C.I.P.A. - v. Saluzzo 86 bis 10126 Torino

COSTUMI CARNEVALE

Vastissimo assortimento per bambine e maschietti a prezzi eccezionali

BABY CLUB

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Via Nizza 45 - Telefono 659.858 - Torino

Fiera dei vini

RASSEGNA GASTRONOMICA E PARCO DIVERTIMENTI

PARCO RUFFINI (TORINO)

DAL 23/1 AL 16/2

Portoghesi

Il Vaticano ha accettato di consentire ai cattolici portoghesi sposati in chiesa di ottenere il divorzio civilmente. Lo ha annunciato il ministero della giustizia portoghese.

In base all'accordo, raggiunto in via di principio nel corso di trattative a Roma, il Vaticano ha consentito di modificare il Concordato, che risale al 1940, e secondo cui il Portogallo riconosceva alla Chiesa la giurisdizione esclusiva in materia di scioglimento dei matrimoni celebrati da un sacerdote tra i cattolici portoghesi.

Da noi è andata diversamente, come si ricorderà. Il divorzio è costato di più.

Tranne che per i « portoghesi ».

u. s.

Forse verrà formata una giunta di centro-sinistra

Aosta: il Consiglio comunale vota la sfiducia al sindaco

CORRISPONDENTE

Aosta, 30 gennaio.

(g. g.) *Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato, questa notte, dopo un lungo ed acceso dibattito sulla crisi, apertasi con le dimissioni degli assessori socialisti due settimane fa, la mozione di sfiducia al sindaco ed alla giunta, presentata dalla democrazia cristiana, dal partito repubblicano italiano, dall'Union Valdôtaine e dal Rassemblement Valdôtain (forse all'opposizione).*

Il documento è stato approvato con 20 voti. Oltre ai consiglieri dei gruppi che avevano sottoscritto la mozione ha dato il suo consenso il gruppo socialista (nel quale mancano però 2 consiglieri), mentre si sono astenuti l'assessore dimissionario Lubas (socialista), non della corrente di sinistra) e il consigliere Marfin, indipendente di sinistra. I comunisti, che appoggiavano l'esecutivo, e i democratici popolari, che formavano la giunta con i socialisti, hanno votato contro. Era assente il rappresentante missino.

L'assemblea tornerà a riunirsi il 5 febbraio prossimo per la presa d'atto delle dimissioni del sindaco De Vecchi (democratico popolare) e per l'elezione del nuovo sindaco e della giunta.

Nel dibattito, che ha preceduto la votazione, erano stati ricalcati i temi già nel lungo prologo di questa crisi. In particolare la polemica si è accesa fra i socialisti (che quasi certamente faranno parte della nuova maggioranza) e i democratici popolari che passeranno all'opposizione.

Industriale milanese esporta in Germania più di un miliardo

Milano, 30 gennaio.

(c. b.) **Un miliardo e 200 milioni sarebbero stati versati in pochi anni in una banca tedesca da un industriale milanese. La svelano accertato la Guardia di Finanza alla frontiera di Chiasso, che ha sequestrato una serie di documenti all'industriale milanese Wolfango Bejelic, 60 anni. L'industriale si difende dicendo che è uno sbaglio: « Ho soldi in Germania, ma non più di 12 milioni, che mi servono per i miei viaggi di affari ».**

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia:

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso con residui addensamenti sulla Puglia e sulla Calabria; dal pomeriggio si avrà un aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e sulla Toscana con possibilità di precipitazioni ad iniziare dalla Liguria.

Temperatura: in lieve aumento ovunque. *(Ansa)*

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 15
minima	+ 3
media	+ 5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello mare 1015 mb, temp. +1,2, umid. 90%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +10, min. +0,4, media +6,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti calmi; temp. stazionar.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi

Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bona, Secondino Ricilli

Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Donate sangue COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:

— tutti i giorni presso il CENTRO TRASFUSIONALE - via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni, festivi e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.

GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)

— Giovedì 30 - MERCATO DI CORSO VALDOCCO ANGOLO VIA GARIBALDI. In provincia: MONCALIERI (con visita controllo).

— Venerdì 31 - MERCATO DI CORSO SEBASTOPOLI ANG. VIA TRIPOLI. In provincia: RIVOLI (con visita controllo).

— Sabato 1° febbraio - MERCATO DI VIA DI NANNI. In provincia: RIVOLI (con visita controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

• MODA PRONTA • CONFEZIONI SU MISURA • GUARNIZIONI

ALASIA

pellicce dal 1900

TORINO - VIA GARIBALDI, 10 - TEL. 545.957

Aumenta il pubblico che va a teatro

La fame di prosa

A Torino per Gassman 18.666 presenze, per la Falk 17.436, per Macario 42.638 - Alberto Lionello in una serata ha incassato tre milioni e mezzo - Stanchezza del cinema di consumo e della tv da dormitorio? - L'opinione di esperti

Andare a teatro, a Torino, è diventato un'impresa. Chi vuol vedere Macario al Carignano in una vecchia farsa che si replica da stagioni e stagioni, deve mettersi in coda alle 8 del mattino e prenotarsi con l'anticipo di alcuni giorni. Chi pensa di evitare le code con un abbonamento e si rivolge allo Stabile, non viene accontentato: la direzione ha bloccato il numero delle tessere a 18 mila per favorire un minimo di equilibrio nei singoli spettacoli tra abbigliettamento e abbonamenti perché i teatri rischiavano di essere esauriti prima ancora dell'apertura dei botteghini.

Il pubblico ha riscoperto la prosa. Il «boom» è segnalato da cifre precise e riguarda tutta l'Italia. A Milano *L'opera da tre soldi* di Brecht nell'edizione del Piccolo s'impone per il terzo anno consecutivo e viene ceduta a un impresario di Broadway; *Letto matrimoniale* ha stipato fino all'ultimo strapuntino una sala piccola come il San Babila con 6100 spettatori in 13 giorni; lo spettacolo con travestiti di alta classe *La grande Eugène* — tutto esaurito in settembre — è stato ripreso in dicembre in un locale più ampio.

Roma ha decretato il trionfo a un classico che gl'italiani finora non avevano mai dimostrato di amare. Molière («Il *Malato immaginario* di Romolo Valli ha riempito all'80 per cento il Valle); *Le rose del lago*, una novità di Brusati che conta un Salerno, la Morelli e Stoppa, registra al secondo mese una media giornaliera di 2 milioni 197 mila lire e una media per rappresentazione di 1 milione 981 mila 750 lire; gli attori del Cabaret «Il Bagaglino» nella tradizionale e augusta platea del Salone Margherita fanno circa un milione e mezzo al giorno, da tre mesi, cioè da metà ottobre.

A Bologna una commedia scabrosa, ma non morbosa come *Il ritorno a casa* di Pinter incassa 3 milioni 23 mila 400 lire per sera e impone la nuova compagnia di Corrado Pani, Carla Gravina, Umberto Orsini; a Napoli, città notoriamente non giacobina, il divertimento anticlericale di Svampa e Patruno *Pulcinella che vai a Roma* supera il milione e mezzo per recita; a Genova l'allestimento del *Fu Mattia Pascal* (che è un romanzo, neppure un dramma di Pirandello) si mantiene a lungo sopra il limite del milione; a Catania un'*Anna Christie* senza divi, al Delle Muse che conta solo 550 posti, richiama spettatori per un milione d'incasso.

La provincia poi offre risultati sbalorditivi. Arnoldo Foà e Lauretta Masiero si fermano una sera a Rosignano Solvay con *La folle Amanda* e pincelono a 896 persone; altrettante e forse più seguono in una sala da ballo a Borgo San Dalmazzo la polemica di Dario Fo (*Non si paga! Non si paga!*). E' chiaro che ci si è mossi da lontano, fuori dai comune che capitava la rappresentazione straordinaria.

* *

L'attuale «fame» di spettacoli di prosa divora tutti i generi. Vanno i classici, soprattutto Brecht e Pirandello come si è detto, ma neppure le novità deludono, da Pinter a Brusati il *Cesare* o *nessuno* scritto e interpretato da Vittorio Gassman. E neppure l'avanguardia sembra più destinata a vivacchiare nell'umidità delle cantine, se l'anticonformista Carmelo Bene grazie a *S.A.D.E.* a Bologna conta su 3000 persone in sei recite. Naturalmente non si può negare che il repertorio leggero è sempre quello preferito ma sembra altrettanto innegabile riconoscere al capofila di questo genere (*L'anitra all'arancia* con Alberto Lionello, 3 milioni e mezzo per recita) un indubbio spirito e un irresistibile divertimento.

Piuttosto, una prima considerazione dovrebbe mitigare l'entusiasmo per il ritorno delle folle nei teatri: partiamo da livelli incresciosi, finora l'interesse culturale o commerciale per la prosa era minimo e dunque non si doveva che migliorare. L'anno scorso, dopo un lungo periodo buio, si sono nuovamente toccati i 5 milioni di biglietti venduti, che è esattamente la stessa cifra di vent'anni prima (5.156.747 presenze nel '54). Quest'anno si dovrebbero raggiungere i 6 milioni ma non dimentichiamo che nel '51 eravamo già a 6.526.311 presenze, cifra più volte superata nell'anteguerra. Non si dimentichi poi il sacrificio imposto allo spettatore di prosa che nel '53 pagava in media 267 lire per spettacolo, nel '72 ne pagava 1230 e nel '75 ne pagherà presumibilmente 1400-1500, cifre superiori all'indice della svalutazione monetaria.

Il mercato del teatro inoltre soffre di disordine. La domanda è superiore all'offerta e parecchi potenziali spettatori si disgustano delle code, dei posti d'ingresso in piedi contesi a suon di spintoni. Chi non ricorda l'anno scorso quanto protestarono i numerosi abbonati del Piccolo di Milano e dello Stabile di Torino, che non erano riusciti a vedere *L'opera da tre soldi*? Non tutti hanno il coraggio di Garinei e Giovannini che prenotano a scatola chiusa per l'intera stagione il Sistina di Roma e ne sono ricompensati con affluenze pari al 90 per cento della capacità (Johnny Dorelli, Paolo Panelli e Bice in *Aggiungi un posto a cena*).

* *

C'è chi contesta la verità e la validità di questo «boom». Alberto Moravia lo considera un «*ritorno al passato di una borghesia che vede convenzionalmente nel teatro il suo mezzo preferito*». Moravia dimentica però che il protagonista di questo rinnovamento è il pubblico giovanile. Renzo Tian, critico del «Messaggero», ricorda in questo momento di forse facile euforia che «*di due cose il teatro oggi ha bisogno: molta fantasia, e un buon ragioniere*». Infine Nuccio Messina, già direttore organizzativo dello Stabile torinese, ha un'opinione sfumata, che si fonda soprattutto sul successo presso il pubblico popolare delle compagnie «di attori» come quelle di Gassman, Valli, Pani-Gravina, Rossella Falk o delle grandi cooperative come gli Associati e il Gruppo della Rocca. In esse contano i bravi attori e i valenti amministratori, gli addetti ai lavori operano cioè senza condizionamenti esterni.

«*Il "boom" è reale e può essere proiettato nel tempo* — dice Messina — *ma i pericoli sono molti e tutti dipendenti dagli operatori. Proprio i teatri stabili ne diedero l'esempio perché, nell'intenzione dei loro promotori tra i quali mi annovero, erano nati come "case del teatro" in cui il lavoro, la progettazione, la sperimentazione, il confronto fossero possibili a livelli organici e in tempi operativi accettabili*». Secondo Messina un primo esempio di involuzione verrà dal togliere le presidenze ai sindaci per affidarle a uomini di partito. «*In più* — prosegue — *con la perdita di quel livello di qualificazione i teatri stabili rischiano di diventare conventicole e tutte le attività che considero istituzionali come le scuole, il decentramento, risultano fini a se stesse e fatti di pura demagogia. Non mi piacciono i teatri stabili che fanno gli affittacamere, tra l'altro di teatri non di loro proprietà*».

Nuccio Messina si riferisce all'abitudine d'inserire nel cartellone anche i dirì che recitano in compagnie private. Il Teatro Stabile di Torino ad esempio, bilanciando la propria produzione, gli spettacoli ospiti portati da altri enti pubblici e il repertorio delle compagnie private, ha ottenuto successi indubitabili. Fissando le recite in sale ampie come l'Alfieri o il Regio, Aldo Trionfo ha avuto 23.500 presenze per il suo *Gesù* da Dreyer, 18.658 presenze per Gassman, 17.436 per *Trovarsi* con la Falk, mentre la difficile *Elettra* di Sofocle è al secondo mese di rappresentazioni e da domani comincia il giro per il decentramento.

Ugualmente confortevoli gli altri dati torinesi. Daniele Chiarella lancia per il Carignano un abbonamento a 12 spettacoli con lo slogan «*Il "tuo" posto fisso*» e in pochi giorni piazza 1950 tessere. Vende i posti di galleria a 800 lire, come un cinema di periferia. Alterna uno spettacolo gastronomico come il *Carlin Cerlùi sarto per tutti* di Macario (42.638 spettatori nel breve periodo tra il 13 settembre e il 15 novembre, circa 2 milioni di borderò per ogni serata nella ripresa di dicembre-gennaio) con testi d'impegno quali *Il vizio assurdo* sulla vita di Cesare Pavese (8424 spettatori in meno di due settimane, con 1 milione 662 mila 923 lire per recita). Ma non falliscono nemmeno i «passaggi» della Foà-Masiero (3526 presenze in 7 recite) e di Dapporto (3238 presenze in 8 recite).

L'Erba finora era la roccaforte di Gipo Farassino, che la notte di San Silvestro ha dovuto dare per due volte di fila il suo *Monssù Pingon* interrompendo le battute per brindare con la platea all'anno nuovo. Tuttavia Gian e Germana Mesturino si sono spinti più in là, scritturando *La grande Eugène*, che, in un locale di 400 posti, ha richiamato 9200 persone per venti rappresentazioni, con una media d'incassi superiore al milione e 600 mila. Prossimamente vedremo i Gatti di Vicolo Miracoli e la Nuova Compagnia di Canto Popolare, due incognite che solo l'anno scorso Torino e l'Erba non si sarebbero sognati di affrontare.

Nessuna nube all'orizzonte dunque per il teatro di prosa, né nelle grandi città né in provincia. La gente, stanca del cinema di consumo e della tv da dormitorio, riscopre il fascino della ribalta. Non bisogna deluderla con messinscene raffazzonate o con cartelloni bugiardi. Oggi Ugo Tognazzi abbandona il cinema per il teatro e si concentra nella preparazione del *Tartufo* di Molière. Non vorremmo che nel '75 facesse il stesso cammino in senso inverso.

Piero Perona

Domani consiglio nazionale del partito

DC, QUALE RILANCIO?

Fanfani propone la battaglia sull'ordine pubblico - Le correnti di sinistra chiedono un totale rinnovamento - Il segretario ignora le critiche e lavora per prepararsi una nuova maggioranza che lo appoggi - "Molti sono d'accordo con me"

Amintore Fanfani, segretario della dc, e Mariano Rumor (il suo gruppo ha ancora una posizione incerta) visti da Brunetta

Roma, 30 gennaio.

E' arrivato il giorno del grande confronto interno nella dc. Il maggiore partito italiano, disorientato dalla serie di sconfitte elettorali collezionate da un anno in qua (referendum, elezioni sarde, amministrative parziali) cerca di ritrovare il vecchio fascino per gli elettori.

Da domani e fino a domenica è riunito il consiglio nazionale democristiano, il parlamentino del partito. Nell'aula del palazzo dei dc all'Eur gli stessi protagonisti sono il segretario Fanfani, che propone la battaglia sull'ordine pubblico per rilanciare elettoralmente la dc, e le correnti di sinistra che vogliono una dc totalmente rinnovata e vedono in Fanfani l'ostacolo maggiore al cambiamento.

In mezzo ci sarà Aldo Moro, il moderatore: tenterà di convincere le sinistre a non fare la guerra aperta a Fanfani, anche perché teme che gli scossoni interni del partito possano indebolire il suo governo.

Ma le sinistre democristiane sono scatenate. «*Bisogna togliergli il partito dalle mani prima che sia troppo tardi*» dice Donat-Cattin a proposito di Fanfani. Quando giovedì 16 gennaio il segretario dc ha letto in direzione le sue proposte sull'ordine pubblico, i commenti dei suoi oppositori interni arrivarono al limite dell'irriferibile. «*E' stato un discorso semplicemente allucinante. Non credevo che Fanfani potesse arrivare a questo punto di pazzia*» disse Aldo Zanibelli. Donat-Cattin aggiunse netto che Fanfani era un golpista.

Il segretario replicava seraficamente: «*Ma perché sono sempre così fazioso nei miei riguardi? C'è molta gente nella dc e fuori pronta a darmi ragione*». E continuava a perfezionare il suo piano per riformare il partito. Uno dei suoi primi obiettivi è eliminare le correnti. «*La riforma che Fanfani vuole fanno ridere*» commenta Bodrato, uno dei maggiori esponenti della sinistra di «Forze nuove». E' d'accordo anche il braccio destro di Andreotti, Evangelisti: «*Fanfani cominci a sciogliere la sua corrente*».

Carlo Donat-Cattin

Dalla lontana periferia della Basilicata, arrivava infine una «voce nuova» con denunce da deferimento ai probiviri. «*Mi vergogno di appartenere a un partito in cui si annidano evasori fiscali, connivenze con petrolieri, connivenze con le trame nere, clientelismo e abusi di ogni genere*» tuonava Angelo Sanza, della corrente di sinistra di «base» in un'assemblea a Potenza.

Fanfani il ignora tutti e lavora per prepararsi una nuova maggioranza che lo appoggi, escludendo le sinistre, che unite non raggiungono il 25 per cento dei consiglieri nazionali.

Il segretario della dc ha poco sé la sua corrente, la corrente di Andreotti e Colombo, e quella di Morlino. Ma tutti questi alleati più o meno fedeli non sarebbero sufficienti senza l'aiuto della grande corrente dorotea.

La più forte corrente dc è ora divisa in tre sottocorrenti: una di cui è capo Piccoli e che si schiererà con Fanfani; il gruppo di Rumor è incerto e potrebbe pendere verso Fanfani; il terzo gruppo, di Taviani e Gullotti, invece, è in guerra col segretario. A Fanfani bastano le prime due per avere una maggioranza che lo mantenga segretario del partito.

I dorotei non pare che siano intenzionati a utilizzare autonomamente la grande forza della loro corrente; sembrano privi di iniziativa propria e disorientati. Alcuni cominciano a dire che sono turbati dalla sfortuna che il perseguita da quando Rumor ha perso la presidenza del Consiglio.

Sarà un caso, ma la sua insorte, sotto forma di incidenti d'auto, il suo accompagnatore. Sono rimasti feriti in pochi mesi gli onorevoli Rumor, Sarti, Dezan e Bisaglia. Quest'ultimo è il più grave, ha la mandibola fratturata e guarirà a fine marzo. Dai deputati la «jettatura» si sta trasferendo sugli assessori regionali. Le prime due vittime sono state Juliana, nel Veneto e Gaibisso a Roma. La lista è aggiornata fino al 28 gennaio 1975.

Alberto Rapisarda

Londra manterrà la censura

Londra, 30 gennaio.

I londinesi amanti di pellicole spinte — i *blue films*, come si chiamano qui — dovranno seguitare a visionarli in clubs privati rinunciando, almeno per il momento, ad assistere a proiezioni in sale libere con l'unico limite di 18 anni.

Questo il significato del voto espresso ieri notte dall'assemblea regionale del Great London Council, a cui la legge attribuisce la responsabilità di concedere la necessaria approvazione degli spettacoli cinematografici.

L'esito del lungo e particolarmente acceso dibattito, era vivamente atteso. I 100 consiglieri partecipanti sono stati invitati a pronunciarsi sulla proposta della loro collega, la signora Enid Wistrich, presidente dell'ente investito della funzione di esercitare una vera e propria censura preventiva sui film in programma. La signora Wistrich ritiene che questa forma di controllo abbia ormai fatto il suo tempo e ne ha chiesto la definitiva abolizione, ma le sue idee non sono state condivise dall'assemblea che le ha respinte.

In realtà, anche nel mondo del cinema i pareri risultano discordi e sono molti i produttori che non vedono di buon occhio la fine dell'attuale sistema. Essi temono che la cessazione dei controlli vigenti spinga quei cittadini particolarmente zelanti a sentirsi investiti della responsabilità di dover aumentare la propria vigilanza per la difesa ad oltranza della pubblica moralità.

g. s.

VENERDI' LETTERARI

Liliana Cavani alla ribalta

(p. per.) Con una conferenza su «Erotismo e cinema» si presenta domani al Carignano la regista che ha infiammato di polemiche l'ultima parte della scorsa stagione cinematografica: Liliana Cavani, l'autrice de *Il portiere di notte*.

L'argomento era sembrato per anni estraneo alla sensibilità della Cavani. Lo dimostrano i suoi primi servizi per il secondo canale televisivo, secchi e documentati (*Storia del III Reich*, *La donna della Resistenza*, *La casa in Italia*).

La Cavani mirava a sollecitare civili dibattiti, s'interessava di problemi sociali e religiosi. Inutile sottolineare che nei primi film la tematica amorosa è del tutto assente: essa risulta addirittura impensabile nel ritratto di *Francesco d'Assisi*, con Lou Castel, e di *Galileo*, con Cyril Cusack. Sono state le prove che l'hanno imposta all'attenzione del pubblico e della critica per il discorso schivo e lontano da ogni moda.

Così, neppure in *I cannibali*, con Britt Ekland, e ne *L'ospite*, con Lucia Bosé, si parla troppo d'amore. L'amore sollecitato dal primo film in odio alle leggi ingiuste viene diritto dalla tragedia greca (*Elettra*, *I sette contro Tebe*) e l'amore negato alla protagonista del secondo film, dimessa da un manicomio, è una forma di solidarietà universale. Invece, dopo la meditazione ascetica di *Milarepa*, con Lajos Balàzsovits, ecco l'esplosione del *Portiere di notte*.

Charlotte Rampling desidera Dirk Bogarde, la vittima dei campi di concentramento ritrova con gioia il suo carnefice. L'amore e la morte, i due opposti concetti che segnano d'angoscia la nostra vita, hanno messo in azione un meccanismo abnorme e, forse, suscitato una sopperta storia: la violenza del nazismo rimuove i freni imposti dall'educazione democratica. Si scatena una disperata passione malata di sadismo e di masochismo.

IL MERCATO DELLE SENSAZIONI

Compriamo violenza e paura in scatola

Le vere passioni sono scomode, la mentalità dei consumi ci spinge a cercare certi surrogati - Il filone dell'esorcismo, "Emmanuelle" e i film erotici - Le mani d'acciaio del Kung-fu

Siamo consumatori di tutto. Anche di noia, di paura, di violenza. La vita la proferiamo in scatola. Gli confezionata, sterilizzata, da comprare quando fa comodo. Il consumatore di sensazioni ha raggiunto un mondo, ovattato come il salone di un supermarket, dove è un signore. Vuole una dose di terrore? Va a comprarla.

Con 1500 lire, ad esempio, può entrare in un cinema e gustarsi, se gli va bene, la sua emozione in celluloide. Deve solo seguire le istruzioni per l'uso: «*attenzione, per l'effetto massimo provocato da speciali generatori in sala la produzione e la direzione del cinema sconsigliano vivamente la visione del film a tutti coloro che non siano in uno stato psichico e fisico integro*». Così dice l'etichetta. Lui, il cliente, magari è con la fidanzata e la coppia si stringe allora in un abbraccio di difesa davanti allo schermo raccapricciante. Ma andavano a cercare proprio quello, come chi fa un giro sull'ottovolante e aspetta con il fiato sospeso lo strapiombo. Altre volte — come in questi giorni al cinema Olimpia di Torino — alla promessa di brivido si accompagna una cautela: una maschera che viene data allo spettatore «per evitare le immagini più impressionanti». E non è che un richiamo in più...

Certo questa paura in scatola è un prodotto studiato con i suoi ingredienti e i suoi coloranti: e talvolta delude l'acquirente. E' una choc confezionato con porte che scricchiolano, fenomeni di levitazione, mobili che volano, gente che urla e vomita nero. Tipo *l'Esorcista*, per intenderci, che ha dato una spinta al mercato.

Anche la passione amorosa è scomoda, viverla costa fatica. E molti, dovendo fare una dichiarazione sentimentale o avviare un incontro cosiddetto romantico, non saprebbero dove cominciare. Come? Non si passa alla cassa? L'«amour-passion» — qualcuno sostiene — è in declino per via dell'incomunicabilità. Meglio approcci sessuali silenziosi o comprare pillole di eros sotto forma di riviste audaci o di film provocanti dove non accade quasi mai niente, ma i personaggi si svestono con facilità in un'orgia di contatti. «Emmanuelle» è un esempio recente. Film tagliato, manipolato, camuffato per sfuggire alla censura e alla fine incomprensibile anche al pubblico in cerca di piccanti sensazioni. Il contenuto non manteneva fede all'etichetta. Ma questo capita anche a certi prodotti alimentari.

E la violenza? Sottomessi alle necessità quotidiane, alle abitudini sempre uguali, costretti a subire le gerarchie in fabbrica, in ufficio e altrove, cerchiamo la nostra rivalsa. Ce n'è per tutte le borse. Vediamo un articolo a buon mercato di qualche tempo fa. Da Hong Kong è stato importato un genere di violenza in celluloide che dopo aver furoreggiato nei cinema del centro ha ancora stanchi guizzi in periferia. Sono le gesta di Chen con le sue mani micidiali addestrate al kung-fu. La molla di questi film, fabbricati in serie, è semplice.

Il protagonista è vittima dei più atroci soprusi: talvolta gli uccidono la madre, o gli violentano la sorella, o tutt'e due le cose insieme. E' umiliato dai potenti, prostrato nel dolore, ridotto ad una larva che digrigna i denti. Ma a questo punto, quando il pubblico è spinto sull'orlo di un'esasperata attesa, scatta la rivolta. L'eroe si ribella, le sue mani rivelano una forza sovrumana, la vendetta si compie in un fiume di vernice rossa che schizza da tutte le parti. I critici distolgono lo sguardo disgustati, ma i cifenti di questo mercé ci sono e la moda ha fatto fiorire nuove palestre di karatè.

Il tema della ribellione alla prepotenza ha anche le sue varianti grottesche. Come quel personaggio che, assalito da un "cattivo" e dai suoi sgherri, aveva avuto un braccio e una gamba amputati a colpi di spada. Si era messo in salvo, non si era dato per vinto. Qualche tempo dopo era tornato alla carica e stava di nuovo per essere sopraffatto. Ma qui accadeva l'imprevisto. Il braccio finto (era di ferro) catapultato da non so quali molle partiva come un proiettile e squarciava il petto del nemico. Ghastlelo era fatto, in una cornice drammatico-ortopedica.

Trame grossolane, personaggi risaputi, situazioni fatte con lo stampo. Ma dentro quella scatola il pubblico ci va con mille lire, o anche meno, compra una porzione di rivolta, una fetta di rudimentale liberazione. Anche qui c'è chi vende e chi acquista. Può cadere nel silenzio l'opera d'arte, ma la mentalità del consumo si diffonde. Nasce da un senso distorto della vita, da una grigia rinuncia, cerca oggetti e simboli al posto di verità e passioni. Va ad alimentare il mercato delle sensazioni.

Ernesto Gagliano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Musicassetta in Piemontese

"A NÒSTRA CA"

Settimanale sonoro

Gino Lupica, dell'Istituto Moffei, nel corso della presentazione del settimanale sonoro in Piemontese «A NOSTRA CA», giunto ora al sesto numero in edicola. Collaborano Carlo Campanini, Gipo Farassino, Mario Ferrero, Luisella Guidetti, Beppe 'd Moncalé, Paolin e tanti altri.

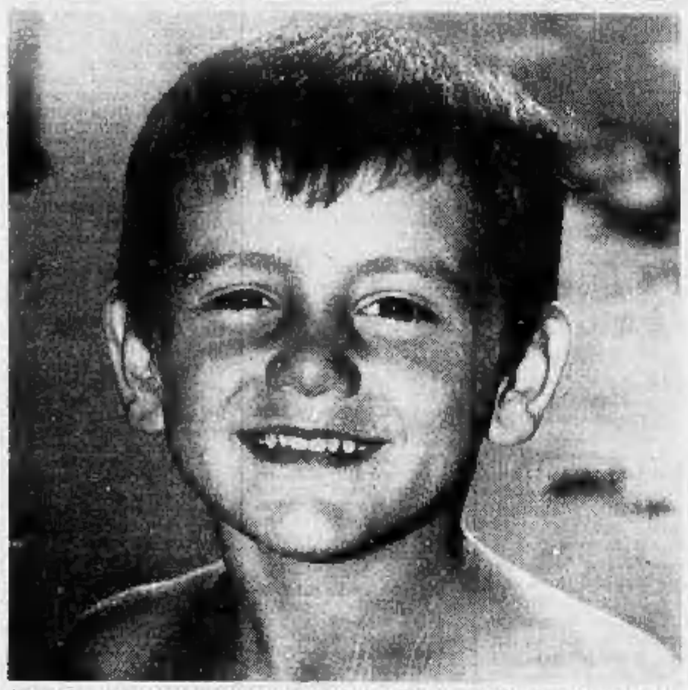
FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 52

Poltrona Frau

Rilasciato all'alba presso Villastellone

Il medico: "Eccitamento dopo giorni di inibizione„

Ritorna a casa e subito gioca con arco e frecce



Pietro Garis è tornato stamane, poco dopo le 6, nella sua casa di corso Giovanni Lanza con i genitori e le sorelline. Le sue condizioni erano buone, il medico però gli ha riscontrato uno stato di eccitamento; dei suoi rapitori il bimbo (che ha 5 anni e mezzo) ha detto soltanto: "Erano brave persone, mi hanno dato da mangiare delle bistecche"

Diario di giorni d'angoscia in attesa di una telefonata

Pietro Garis era stato rapito la mattina del 22 gennaio scorso, subito dopo che era uscito dalla sua abitazione in corso Giovanni Lanza 60 per recarsi all'asilo a bordo di un pulmino dell'Istituto Sacro Cuore. La madre Anna Chiono, di anni, era a pochi passi, sulla porta di casa, con le altre due figlie Margherita e Renata, di 7 e 9 anni.

Quando lo «Scuolabus» dell'istituto è apparso sulla strada, la donna si è avviata a rientrare in casa. Quasi contemporaneamente l'automezzo si è fermato, l'autista Mario Tola, 27 anni, è sceso per aprire la portiera.

Due giovani in tuta sportiva e con il viso nascosto da passamontagna (un fatto consueto dato che la zona è frequentata da atleti che si allenano nelle prime ore del mattino, quando la temperatura è ancora piuttosto rigida) hanno affiancato l'automezzo. Prima che Mario Tola potesse rendersi conto di quanto accadeva, uno di questi l'ha violentemente colpito al capo con un manganello.

Uno dei banditi ha afferrato Pietro Garis e, stringendoselo al petto, è tornato sui suoi passi ed ha imboccato la scalinata che scende in via Bezzecca. Il complice l'ha seguito. Sono scomparsi. Presumibilmente era in attesa un'auto con altri complici.

La famiglia Garis, proprietaria di stabilimenti per la lavorazione del legno a Mancalieri, Rivoli e Vinovo, ha affidato subito le trattative all'avvocato di famiglia, avv. Paolo Emilio Ferreri, e sembra che il contatto con i criminali sia avvenuto quello stesso giorno con una richiesta di 5 miliardi. Quattro in biglietti da 100 mila, il quinto in banconote da 50 mila.

Una telefonata giunta nella serata di mercoledì, avrebbe informato la famiglia che a qualche distanza dalla villa dei Garis era parcheggiata una «500» blu. All'interno c'era un foglio contenente le istruzioni per il versamento del riscatto. La vettura era rubata.

La polizia l'ha rintracciata. Il messaggio era dattiloscritto. I rapitori, oltre ad indicare la somma e il tipo delle banconote, invitavano la famiglia a confermare la propria «adesione» mediante pubblicazione sui quotidiani torinesi di un annuncio economico concepito all'incirca così: «Vendesi villa collinare cinque miliardi».

I banditi informavano inoltre che avrebbero rilasciato il bimbo quattro ore dopo il versamento completo del riscatto, comunicando che non si sarebbero più messi in comunicazione con la famiglia Garis fino a quando l'annuncio non fosse comparso.

Di tutto ciò si era a conoscenza, sia pure ufficiosamente, sin dal giorno del rapimento. Tuttavia, in adesione ai desideri espressi dalla famiglia Garis, si era deciso di non rendere tali fatti di pubblico dominio.

«Una somma pazzesca — disse l'avvocato — La famiglia Garis, a causa della mancanza di liquidità ha dovuto ricorrere alle banche per dei prestiti: com'è possibile che qualcuno pensi che possa mettere insieme centinaia e centinaia di milioni?».

Ancora stamane il legale ha confermato che sono state versate alcune centinaia di milioni e parlare di miliardi è fantasia. E' probabile che ci siano state frenetiche trattative con i criminali per ridurre le loro pretese. I contatti sono stati ostacolati da decine di telefonate di «sciacalli» che si spacciavano per i rapitori.

La banda, ad ogni contatto, ha invece fornito sempre una prova. Particolari sulla biancheria intima del bambino, frasi del diario che Pietro aveva con sé al momento del sequestro. Fu anche fissata una parola d'ordine che era la marca del pollino e il colore dei calzini.

Sin da venerdì scorso, l'avv. Ferreri ha iniziato i contatti con le banche ed ha cominciato a raccogliere i soldi. Sabato ha comunicato ai giornali che era pronto. Probabilmente ha compiuto particolari segnalazioni con i banditi. E la banda ha finito con l'accettare la somma offerta, questa volta in banconote di vario taglio, tutte usate.

La svolta decisiva si è avuta ieri sera. Giuseppe Garis, il padre di Pietro, stamane ha detto che non dormiva da due giorni, ma soltanto alle 2 di stanotte il riscatto è stato pagato. I titoli pubblicati ieri pomeriggio su «Stampa Sera» erano il segnale che ha fatto scattare l'operazione conclusiva.

L'unica traccia dei banditi

Il primo tentativo di rapire Pietro

C'è l'identikit di uno dei complici

Ai fini dell'inchiesta è molto importante anche il tentativo di rapimento che la banda ha compiuto intorno al 14 gennaio simulando, in corso Giovanni Lanza, un blocco stradale per lavori in corso. Per effettuarlo i banditi si impadronirono in strada Santa Brigida di Moncalieri del materiale dell'impresa di Augusto Bario da Chivasso.

La mattina del 14, uno della banda sistemò il blocco che comprendeva cavalletti di sbarramento, cartelli con segnaletica stradale ed addirittura un rullo compressore stradale portato sul posto con un grosso autocarro. Due vicini di casa dei Garis discussero con quest'uomo che non seppe spiegare quali lavori stessero per iniziare.

Questo tentativo di rapimento fu, probabilmente, sventato dall'autista dello scuolabus, Mario Tola che, invece di fermarsi presso i cavalletti, facendo retromarcia arrivò come il solito fino alla porta di casa del piccolo Pietro. Evidentemente i banditi contavano di rapire il bambino mentre a piedi da corso Giovanni Lanza raggiungeva i limiti dello sbarramento all'altezza di via Bezzecca.

I vicini di casa hanno ricostruito con i carabinieri del Nucleo investigativo un identikit dell'uomo con il quale discussero. Sono in condizioni di riconoscerlo. E' questa al momento l'unica traccia al di fuori di quanto potrà dire il bambino.

Padre e nonno

Giuseppe Garis, il padre: «Vi ringrazio di cuore». Pietro Garis, il nonno: «Potete immaginare la mia felicità. Voi (il "Stampa Sera" siete stati di una rettitudine esemplare»

Dove è stato trovato

La strada dov'è avvenuta la liberazione di Pietro

Stamane alle ore 5,25 in un prato alla periferia di Villastellone

Il bandito ha consegnato il bambino ad un operaio della Fiat che stava andando al lavoro in bicicletta

"Tieni questo bambino, è quello del rapimento" - Poi è fuggito attraverso i prati - L'operaio ha portato Pietro a casa, poi ha avvertito i carabinieri della vicina caserma - L'incontro coi genitori

(Segue dalla 1ª pagina)

dare a lavorare alla Fiat. Abita a Villastellone, in via Carignano 10, una casetta a un piano nei sobborghi, a una cinquantina di metri dalla caserma dei carabinieri. Attraversa il giardinetto tenendo la bicicletta per mano, apre il cancelletto.

«Ehi, senta...» grida una voce. L'operaio si gira e vede un uomo molto alto e robusto con il viso mascherato. Per mano tiene un bambino che indossa una giacca a vento su un pigiama a fiori. *«Venga qui* — ordina lo sconosciuto —. *Si prenda questo bambino, è quello là».*

Dice Guglielmo Solavagione: *«Aveva il viso completamente coperto, forse era un passamontagna, forse una sciarpa. Non ho capito bene che cosa stava succedendo, mi sono emozionato. Soffro d'asma. Sono rimasto incerto, stupito. Ho pensato che fosse avvenuto un incidente stradale al bivio e che mi volessero affidare il bambino di qualcuno ferito».*

Il rapitore si arrabbia. Spinge avanti il bambino, ha fretta. Grida: *«Si prenda questo bambino: vuol forse farmi rapire!».* L'operaio dice: *«Non ho più capito niente, adesso mi rendo conto che anche lui aveva paura e si era sbagliato e voleva dire: "fermi arrestare". Parlava forte, con tanta fretta».*

Il bambino non dice nulla. Guglielmo Solavagione prende dal portamonete la chiave del cancelletto che ha appena chiuso. Gli tremano le mani, non riesce ad aprire. E' buio. L'altro uomo volta le spalle e si allontana rapidamente attraverso un campo.

In casa, il bambino si guarda intorno, poi fruga nella tasca della giacca. Tira fuori una copia de *La Stampa* del 24 gennaio, il giorno del rapimento. Dice mostrando la propria fotografia in prima pagina: *«Io sono questo qui».* E' tranquillo, ha l'aria sveglia.

Intorno, con l'operaio, ci sono la moglie Fernanda e il figlio Marco, di 18 anni. Si sono appena alzati e stanno preparando la colazione. Sono imbarazzati. *«Vuoi del latte caldo?»* chiede la donna. Pietro Garis rifiuta: *«No, grazie».* Si toglie la giacca. *«Come stai?»* gli domandano. *«Bene, grazie».* Non ha freddo, perché il pigiama a fiori è del tipo a tuta, imbottito, ma si avvicina alla grande stufa a legna della cucina. *«Prendi, su prendi un po' di latte»,* ma di nuovo Pietro scuote la testa.

In casa non c'è il telefono. Marco Solavagione finisce di vestirsi e corre a piedi dai carabinieri. Suona a lungo il campanello e scende il brigadiere Celia che comanda la stazione. *«Abbiamo il bambino in casa»* dice il giovane. *«Quale bambino?»* domanda il carabiniere. *«Quello rapito».*

Il brigadiere telefona subito al capitano Biga che comanda la tenenza di Chieri. Scatta l'allarme generale, dieci minuti dopo Pietro Garis è in caserma. *«Sto bene, grazie»* dice. La moglie del sottufficiale gli offre ancora del latte e questa volta il bambino accetta.

«Com'erano quelle persone che ti hanno tenuto in questi giorni?» domanda il capitano Biga. *«Erano buoni»* risponde Pietro Garis. *«Stamattina sei stato per molto tempo in auto?».* Il bambino non ha esitazioni, sembra contento: *«Oh, sì. Ho viaggiato molto, è stato un bel giro».* Fa buio, ma gli viene domandato se per precauzione gli avevano coperto gli occhi: *«No»,* risponde.

Anna Chiono e Giuseppe Garis, i genitori, arrivano in caserma poco dopo le 6. Pietro corre incontro alla mamma, quasi la travolge. Si stringono tutti e tre in un abbraccio. I carabinieri si tengono in disparte, non vogliono turbarli. Anna e Giuseppe Garis non riescono a trattenere le lacrime.

Baciano a lungo il bambino, lo accarezzano, lo toccano come per sincerarsi che stia davvero bene. Continuano a domandargli come sta, sono lì sentire. L'operaio Guglielmo Solavagione respira male, è sopraffatto dall'emozione e gli viene una crisi d'asma. Deve essere accompagnato a casa.

Nessuno fa più domande a Pietro. *«Non è il momento* — dice il capitano Biga — *se ne occuperà il magistrato».* Si rivolge ai genitori sorridendo: *«Portatelo pure subito nella sua casa».*

Alle 6,30 Pietro Garis è in corso Giovanni Lanza 60 dove, otto giorni fa, era stato rapito. La palazzina è tutta illuminata. Sui gradini ci sono i vicini, poi gli corrono incontro anche le sorelline Margherita e Renata. C'è anche il medico di famiglia in allerta, è il prof. Umberto Widmar che si accerta subito delle condizioni del bimbo.

Dice: *«E' fisicamente validissimo. Attualmente è in uno stato di ipereccitabilità. Risponde con una certa vivacità alle domande, è molto precisa nelle risposte. E' persino troppo lucido, davvero troppo eccitato. Una prima ipotesi è che sia stato inibito per tutta la settimana. E' un bambino di norma molto intelligente; restituito al proprio ambiente, ha voglia di giocare».*

Come è stato trattato durante la segregazione? Il prof. Widmer dice: *«Il bambino ha parlato di bistecche. Ho evitato di chiedere con precisione: bistecche, ha detto. Comunque sia stato, nessun segno di lesioni. L'ho lasciato in casa che giocava con arco e frecce. E' disinibito, aggressivo direi».*

«Non è improbabile — continua — *che in questi giorni gli abbiano dato forti dosi di sedativi. Il bambino ha dormito certamente molto. Non escludo invece che stamane gli abbiano dato qualche eccitante. Povero bambino...».* A questo punto il medico è scoppiato in lacrime.

La porta della villa resta chiusa a tutti i giornalisti. Arrivano gli inquirenti: il colonnello Oreste, il maggiore Bianco e il capitano Formato dei carabinieri, quindi il vice-questore Montesano, il capo della Mobile Fersini con i funzionari Sussi e Vinci.

Viene subito sequestrato tutto ciò che Pietro Garis indossava. Una giacca a vento di plastica gialla, un giubbotto di jeans, una calzamaglia marrone, il pigiama imbottito e un paio di scarpe. A Villastellone è stata ritrovata anche una vecchia valigia gialla che conteneva gli abiti che Pietro indossava al momento del sequestro.

Il magistrato dott. Savio ha detto: *«Il bambino non è stato interrogato. Ci sono indagini in corso, al momento non posso fare alcuna dichiarazione. E' meglio non parlare».* A proposito delle trattative sul riscatto, il legale di famiglia, avv. Paolo Emilio Ferreri, non si è pronunciato: *«E' meglio non parlarne, è troppo presto. E' stato pagato qualche centinaio di milioni».*

Giuseppe Garis, il padre: *«Sono due giorni e due notti che non dormo un minuto. Ho trovato mio figlio, ma sotto choc. L'unica nostra preoccupazione è di fargli dimenticare questo brutto periodo della sua vita».*

Alle 9 è accorso anche Mario Tola, l'autista che era con Pietro al momento del rapimento e che fu colpito con un colpo di manganello. A lui si deve se il primo tentativo di sequestro, compiuto 15 giorni or sono, è andato a vuoto. Era emozionato, felice. Si è messo a disposizione della famiglia e degli inquirenti. Ha partecipato alla gioia di tutti in silenzio, in un angolo.

Sotto un ponte tra Cascine Savarino e Rio dei Cocchi

Il riscatto è stato pagato alle 2 sull'autostrada Torino-Savona

Alle 9 di stamane gli inquirenti si sono incontrati nella caserma dei carabinieri di Moncalieri. Con il procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Russo, ed il giudice Savio, c'erano il vice questore Montesano, il dott. Fersini della Mobile, i capitani Formato, Biga e Ruggeri dei carabinieri e numerosi funzionari e sottufficiali. Poco dopo il buio sono aggiunti il legale della famiglia Garis e Pino Chiono, il fratello della madre di Pietro, che stanotte ha accompagnato l'avv. Paolo Emilio Ferreri a versare il riscatto.

C'è stato quindi un sopralluogo sull'autostrada Torino-Savona, al chilometro 135 da Savona. Si sono fermati sotto un ponte sulla quale passa una strada di campagna che congiunge le frazioni Cascine Savarino e Rio dei Cocchi nel comune di Carmagnola. Prima e dopo il ponte c'è uno spiazzo grande limitato da una rete metallica che delimita la zona dell'autostrada, a 500 metri un distributore di benzina della «Esso». Qui si è fermata verso le 2 l'auto dell'avv. Ferreri e di Pino Chiono.

«C'era una figura indistinta, oltre la rete metallica — dice l'avvocato —. Ci ha fatto un segnale con una torcia elettrica. Il denaro era chiuso in un pacco: ho seguito le istruzioni e l'ho gettato oltre la rete. Ce ne siamo andati senza vedere altro».

I rapitori, raccolti i soldi, hanno risalito la scarpata fino alla strada sul ponte - Accanto: Pino Chiono

Stamattina sono state rilevate, in quel punto, le impronte di scarpe con la suola di gara di due persone. Il terreno è molle, morbido: sono molto distante. Percorrono un breve tratto lungo la rete, poi risalgono la scarpata di circa sei metri e raggiungono la strada che passa sul ponte. Qui li attendeva un'auto, ma, ovviamente, non se n'è trovata traccia.

Interlocutorio il primo incontro per l'"indotto,,

Per Riv, Abarth, Ages la Cassa integrazione

In febbraio e in marzo, per adeguare la produzione alle richieste del mercato

Nello stabilimento Riv di Airasca, Cassa integrazione per 10 giorni (1600 operai)

L'incontro tra le segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil e l'Unione Industriale per esaminare il problema delle industrie collegate al settore automobilistico è stato interlocutorio. Le parti si incontreranno di nuovo, probabilmente verso la fine della prossima settimana.

I sindacati, in particolare, hanno chiesto:

1) il mantenimento dell'occupazione e la possibilità di discutere la diversificazione produttiva;

2) un impegno dell'Unione Industriale affinché si eviti la Cassa integrazione a zero ore;

3) lo sviluppo del confronto sulle caratteristiche dell'indotto (le piccole e medie fabbriche fornitrici).

Il presidente dell'Unione Industriale, ing. Carlo De Benedetti — dopo aver precisato che l'incontro aveva carattere politico e non negoziale — ha così risposto:

1) il problema dei livelli di occupazione «può essere visto solo nell'ambito dell'accordo interconfederale sulla garanzia del salario» (con la disponibilità ad applicare, «ove necessario e possibile», i termini procedurali, anche prima del perfezionamento legislativo);

2) l'Unione Industriale non è disponibile ad impegnarsi perché siano evitate riduzioni dell'attività a zero ore;

3) sulla questione del settore indotto l'associazione degli industriali è favorevole ad un confronto sui dati che i sindacati volessero fornire al riguardo.

Riv

La Riv-Skf ha annunciato che a febbraio e marzo ridurrà la produzione del 13-14 per cento per adeguarla alla richiesta di mercato. La Cassa integrazione interesserà 1200 operai (ai quali l'azienda corrisponderà, in via di anticipo, quanto necessario per raggiungere l'80 per cento lordo del salario).

Questo il programma di fermate, che saranno definite nei singoli stabilimenti:

Airasca: 1600 operai, 10 giorni di cassa integrazione;

Massa: 800 operai, 10 giorni;

Cassino (Frosinone): 600 operai, 10 giorni;

Pinerolo: 650 operai, 6 giornate di fermata;

Druento: 250 operai, 8 giorni;

Villar Perosa: 2250 operai, 6 giornate.

Ages

Cassa integrazione anche alla Ages, azienda del gruppo Fiat che produce parti in gomma esclusivamente per l'auto. Ottocento lavoratori su 1100 circa sospenderanno l'attività per 10 giorni:

febbraio: 7, 14, 21, 24, 25, 26, 27, 28;

marzo: 7, 14, 20, 21, 24, 25.

Gli operai percepiranno l'80 per cento del salario, con le stesse modalità Fiat.

Abarth

Anche alla Abarth 60 operai (reparto marmitte) su 250 dipendenti rimarranno a casa tredici giorni:

gennaio: venerdì 31;

febbraio: 7, 14, 21, 24, 25, 26, 27, 28;

marzo: 7, 14, 20, 21.

Salario garantito all'80 per cento. Il 7 marzo è prevista una verifica tra azienda e sindacati per decidere, tra l'altro, quando si dovrà fare la quarta settimana di ferie.

Fiat Napoli

La Fiat metterà in Cassa integrazione a Napoli 750 operai addetti alla lavorazione del furgone 241. La fermata avrà le stesse modalità adottate per gli stabilimenti di montaggio terminale del gruppo auto.

I sindacati hanno definito la decisione «unilaterale e non prevista dall'accordo in base al quale nessuna riduzione d'orario doveva essere effettuata nello stabilimento napoletano».

Fim

Si riunisce domani e sabato presso la Camera del lavoro, il direttivo provinciale della Federazione metalmeccanici. All'ordine del giorno è lo *«sviluppo del processo unitario ed iniziative conseguenti».*

Ambulatori chiusi

Domani, tutto il giorno - Oggi sciopero in Comune e Provincia

Sciopero domani di 250 mila dipendenti degli enti parastatali di tutta Italia. In Piemonte l'agitazione interessa circa 15 mila lavoratori. Rimarranno chiusi gli ambulatori mutualistici, l'Inps, la Camera di Commercio, l'Istituto delle Case popolari e tutti gli altri enti del settore parastatale.

L'agitazione è stata proclamata per sollecitare la conclusione dell'iter legislativo della legge per la riforma della categoria.

«Anche il Presidente del Consiglio, on. Moro, ha detto nel discorso programmatico che la riforma degli enti parastatali per eliminare gli inutili carrozzoni deve essere considerata un impegno prioritario», ha detto il segretario provinciale della Cisl, Bello. *«Il disegno di legge però continua a rimanere fermo in Senato».*

Grafici

Si astengono oggi dal lavoro per 8 ore i dipendenti delle piccole e medie aziende grafiche in agitazione per il rinnovo del contratto.

Enti locali

Sono in sciopero oggi i lavoratori del Comune, della Provincia e degli altri enti locali. Chiedono l'applicazione del contratto di lavoro. Durante la mattinata un corteo ha raggiunto piazza Carignano dove si è svolto un comizio. Il traffico in centro è stato paralizzato a lungo. Non aderiscono all'agitazione i lavoratori del sindacato autonomo Sadel-Cisal.

Scuole

Contro il cronico ritardo con cui vengono pagati gli stipendi, hanno scioperato stamane un'ora per turno i maestri di tutte le scuole di Torino e provincia.

Domani i dipendenti del per il contratto integrativo. Centro di formazione professionale gestito dall'Istituto Cischi effettueranno una giornata di sciopero

LA TRADIZIONE SI RINNOVA
CON LA PRESTIGIOSA
FIERA DEL BIANCO
I MAGAZZINI
CAROSELLO®
VI OFFRONO UN'AMPIA SCELTA DI ARTICOLI
PER LA CASA A PREZZI INVEROSIMILI

Lenzuolo 1 piazza - puro cotone		L. 1.900
Lenzuolo matrimoniale - puro cotone		L. 4.500
Parure matrimoniale stampo doppio		L. 6.900
Parure 1 piazza stampata		L. 2.500
Federe stampate	la coppia	L. 1.000
Strofinaccio cucina - fantasia		L. 200
Servizio tavola per 6 - cm 140 x 180		L. 2.800
Servizio tavola rotonda per 8		L. 3.400
Ospiti spugna		L. 350
Copriletto 1 piazza - cotone ritorto		L. 4.900
Copriletto matrimoniale Ciniglia ricamato		L. 14.500
Copriletto matrimoniale cotone ritorto		L. 6.200
Tendoni Terital «non stiro» altezza 3 m	al metro	L. 1.650
Tendine stampate altezza cm 90 «non stiro»	al metro	L. 900
Coperte lana acrilica 1 piazza L. 3.500 - Matrimoniali		L. 4.500
Asciugamani spugna grandi		L. 750
Asciugamano per bagno		L. 2.200
Fazzoletti per Uomo - Donna - Bimbi		L. 125

e centinaia di ALTRE PROPOSTE UTILI !!!

RICORDATE: I MAGAZZINI CAROSELLO si trovano soltanto a questi indirizzi:
via GENOVA 81 e via GORIZIA 52

Il marchio che distingue
Via Po, 55 - Via di Nanni, 120
Avogadro Violetta
PER FINE STAGIONE SVENDE
AL MASSIMO DEPREZZAMENTO
PER REALIZZO
STOK: VITELLO L. 2900-3900-4500 - Modelli in pelle L. 6900-7900-8500 - Borse pitone L. 12.900-19.900 - Borse lucertola L. 13.900-19.900 in più Borse coccodrillo L. 19.500-21.500 in più
PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE - PELLETTERIE IN GENERE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

Centro di Arredamento
MB
BALDIOLI
Nel tentativo di migliorare la panoramica di mobili da noi esposti, affinché il visitatore abbia a sua disposizione una più valida e sicura scelta, siamo tecnicamente portati a
trasformazioni interne degli stands.
Comunichiamo pertanto alla Spettabile Clientela, che in questo periodo offriamo una vasta gamma di
Mobili classici e moderni a prezzi particolari
Una vostra visita, oltre che da noi gradita, rappresenta anche l'occasione per un conveniente acquisto.
MONTALTO DORA (IVREA) - Statale 26 - Telefono 50.041

L'ULTIMO RITROVATO DELLA TRICOLOGIA CONTRO LA CALVIZIE
SISTEMA SVENSON - RIGA 77

AD UN COSTO ACCESSIBILE A TUTTI
Per prendere visione di casi già risolti e una consultazione gratuita, venite oggi stesso o telefonateci per un appuntamento.
orari: da lunedì a sabato 10-12 15,30-19,30
Centri SVENSON Italia:
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 Tel. 78.21.78 - 78.50.58
TORINO - Via G. Vicini, 1 - Tel. 53.58.64 - 53.59.65
VERONA - Via Franzini, 12 (5° piano) - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2° - Tel. 22.08.43
ROMA - Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 68.89.71
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.53.08
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.06.81
GENOVA - Via Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
ANCONA - Cso Mazzini, 122 - Tel. 58.671
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.463
© 1975 by Svenson Co.
1° PREMIO QUALITÀ ITALIA 1972 1973

ERNIA
... LIBERI CON DOBBS...
NUOVA TECNICA AMERICANA. IL CINTO CHE VI LIBERA DALLA SCHIAVITU' DI SOTTOCOSCIA, CINTURE E BORSE TRATTIENE SALDAMENTE E DEFINITIVAMENTE L'ERNIA MINIMO INGOMBRO - LAVABILE
TORINO - CENTRO DI APPLICAZIONE DOBBS
Via Giulio 31 ang. c. Pr. Eugenio - tel. 519.753
Orario: 9-12; 15-19; chiuso lunedì mattina
MILANO - Repetti - Foro Bonaparte 74 - Tel. 800.890
BOLOGNA - Santini - Via De Mattuiani 4 - Tel. 226.620

Ottica
occhiali montanaro
il meglio per vedere meglio
via cibrario 36
tel. 48.65.65
torino

Arrestati ad Oulx

Tre camerieri rubavano sci

Tre camerieri sono stati arrestati dai carabinieri di Oulx. Sono Renzo Tassi, 35 anni, abitante a Stresa, via Verdi 11; Marco Borroni, 20 anni, pure di Stresa, via Roma 9; Giorgio Martini, 31 anni, di Marciano Marina (Livorno), via Amedeo 72.

I tre si erano impossessati nel pomeriggio di alcune paia di sci, del valore complessivo di 800 mila lire, custoditi nel box dell'albergo Stella Alpina dove i tre lavoravano come camerieri. Gli sci appartenevano a turisti inglesi.

— Verso le 2 di stanotte, in viale Partigiani d'Italia da una Giulia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Rivoli notavano un'Autobianchi sospetta. Si avvicinavano, ma l'auto si allontanava velocemente. Veniva inseguita e fermata. E' risultata di proprietà di Lorenzo Incarnato, 22 anni, residente a Rivoli, via Cavour 6, era però guidata dal fratello Vito, 19 anni. All'interno della macchina veniva trovato un tubo di plastica e due fustini uno dei quali contenente benzina. Fermato, ha confessato che l'aveva prelevata da una macchina in via Pasubio. E' stato arrestato per furto e trasferito alle Nuove.

Varianti a Ivrea al piano regolatore

Il comune di Ivrea è stato autorizzato allo studio di varianti di carattere generale al piano regolatore. La richiesta era stata avanzata dal Consiglio comunale il 4 luglio dello scorso anno.

Giovedì sciopero dei tabaccai

E' confermato per giovedì 6 febbraio lo sciopero nazionale dei tabaccai per protesta contro l'aumento del prezzo delle sigarette. La Giunta nazionale della Federazione italiana tabaccai chiede inoltre un aumento dell'aggio sui tabacchi all'8 per cento e sui valori bollati e francobolli al 4 per cento, e sollecita una riforma della azienda dei Monopoli.

La Federazione tabaccai ha comunicato che la sospensione delle vendite di francobolli e valori bollati avverrà dopo il 6 febbraio. «Comunque si tratterà di sospensione di vendita alla quale liberamente aderiranno i tabaccai — è scritto in un comunicato dell'Associazione nazionale rivenditori generi di monopolio — e non verranno fatte azioni di picchettaggio o pressioni di qualsiasi genere».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Giacinta vergine. S. Martina. S. Sarmella. S. Savina.

Oggi giovedì 30 gennaio: il Sole è sorto alle 7,53 e tramonta alle 17,32. Terzo giorno dopo il Plenilunio.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 9,30: c. Vittorio Emanuele 68 (541.271); v. Roma 24 (518.018); p. della Repubblica 21 (851.218); v. Nizza 65 (telef. 659.369); v. Nizza 254 (683.658); c. Cassie 102 (630.651); c. Francia 315 bis (793.368); v. Garibaldi 14 (548.578); v. Cibrario 72 (749.289); c. Filippo Turati 46 (587.709); v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.000); c. Francia 212 (749.375); c. Francia 148 (543.515).

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.055; Carabinieri (Radiomobile) 510.666; Polizia Stradale 674.800.

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.701) dalle 7 alle 22.

echi di cronaca

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in stoffa o stoffa a scopa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco alla provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 490.000 in omaggio tavolone grande cucina o poltrona moderna. Vasto assortimento di armadioni, cameriere, soggiorni e letti in genere. Vendita anche a rate senza anticipo ai dipendenti. Via Cibrario 30 (piazza Rivoli), telef. 540.515, 758.231.

Tappezzeria System
Ovetti sedili alla luce dal colpi vicini delle macchie al cambiamento. Corso Racconigi 20, tel. 331.105.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "vivere" dal problema "droga", bando ogni spavento. Tel. 873.270, 873.271.

Un'occasione unica per acquistare una splendida pelliccia!! Dove??
Alla Soiarte scrivere pellicciarie ingrosso e minuto, affari primo piano, corso Trapani 116, tel. 319.616, sino ad esaurimento vendiamo, fra compresi, ultimi arrivi modelli 1975 pellicce castor, petropardo, visone, castoro, canadese, persiano pesa e marmotte, lontra, da 380.000 a 1.200.000, giacconi sportivi spioventi, volpe, martora, furo, volpe argentata, da 160.000 a 1.080.000. Facilitiamo pagamento, garantiti con certificato scritto.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
La nostra tappezzeria evadono la carta e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo stimolato una stravagante commerciale e voi comperate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle e rallegheranno come luce le altre tappezzerie in commercio. Vi si diranno anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Celestina 325, Torino.

La nuova dichiarazione dei redditi
viene compilata? Corso speciale tenuto da dottori commercialisti. Istituto Metodico CSOA - Via Santa Teresa 29 - Tel. 546.344 - 546.966.

Costumi Carnevale
Il più vasto assortimento al Ruby Club, Centro Abbigliamento Rinaldi, via Nizza 45, subalpino 889.998.

ramello
LE PELLICCE
Via S. Tommaso 38
(inizio via Arsenale)
Tel. 544.219 - 10121 Torino
OFFERTA SPECIALE
FINO AL 28 FEBBRAIO

L'Opera Nazionale Invalidi di Guerra prende parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

dott. Giovanni Zumaglini

— Torino, 29 gennaio 1975.

Partecipano al dolore il Clero per la scomparsa di GIANGI gli amici:

Gianni Annaratone
Alberto Bassignano
Giuseppe Berra
Franco Cacaci
Nino Fiandaca
Gino Natti
Gianmario Pavetto
Manlio Pizzati
Pierluigi Silipigni

Roberto e Gianna Rocla partecipano con intimo sincero dolore la perdita dell'indimenticabile amico

Giangi Zumaglini

— Torino, 29 gennaio 1975.

Ricordiamo con grande tristezza l'amico

dott. Giovanni Zumaglini

Giorgio Bersini
Maurizio Crova
Fernando Demicelai
Paolo Gallimard
Gian Lorenzo Ignoni
Gilberto Parzani
Paolo Rossi

— Torino, 29 gennaio 1975.

La Ditta Virginio Bongera & Figli unitamente ai Titolari partecipa commossa al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Giovanni Zumaglini

— Torino, 29 gennaio 1975.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del dottor Carlo Favaloro per la scomparsa della madre

Maria Prette ved. Fassione

— Torino, 29 gennaio 1975.

Partecipano al lutto i colleghi:

Carlo Actis-Grosso
Antonia Antoni
Luigi Benzetti
Carlo Bruni
Marco Busso
Vittorio Casalegno
Luigi Losmati
Alfredo Molina
Domenico Michiulo
Riccardo Pippione
Mario Sattori
Luigi Richetta
Clelia Sempio
Cesare Scaravaglione
Paolo Vesan

La famiglia Agresti ed Angeleri partecipano vivamente al dolore del dottor Carlo Favaloro per la perdita della MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Maria Adele Francone ved. Piovano

di anni 89

Ne danno dolorosa partecipazione la figlia Mary col marito Giuseppe Mascia e figlia Carla col marito Domenico Rigoni e il piccolo Gianni, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali seguiti il convoglio alle ore 14,30 da via Balangero 8 per la Parrocchia di Lucento, ove la Salma posteggerà per Venaria. Servizio pullman. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al dottor Domenico Rinaldi e alla infermiera Anselmino per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Gli inquilini della Casa partecipano costernati al lutto della famiglia Mascia.

Crudelmente è mancato

Delfino Garbero

Lo annunciano la figlia Romana col marito Carlo Bosio, nipotini Paolo e Lella, i fratelli avvisano lunedì venerdì 31 gennaio ore 10 in Moncenisio, via Principessa Isabella 3.

— Torino, 30 gennaio 1975.

Partecipano al lutto della famiglia Sanso:

Rinio Borsi
Giovanna Giacone
Guido Incorvia
Elio Mezzapesi
Nicola Palombo.

Giov. Sandro ed Eugenio Borgo si associano commossi al dolore per la scomparsa del fraterno amico del loro PAPA'.

Serenamente è mancata

Antonietta Solano ved. Mezzagora

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe, Cirillo, Giovanni, Rosaria, Elena, le nuore, il genero, le nipoti, parenti e parenti tutti. La Salma sarà benedetta domani 31 alle ore 14 in via Garibaldi 18, ove proseguirà per Rivoli. Cremazione ore alle ore 16 oggetti ore 15 4 funerali.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Presidente, Consiglio direttivo, Soci ed Atleti della S.C. Lancia Torino piangono viva parte al dolore del socio Renato Mezzanotte, direttore tecnico della Sezione scherma.

E' mancata ai suoi cari

Minnie Gaudino ved. Vaccarono

Affranti lo annunciano i figli Antonio, Giuseppe, Cirillo, Giovanni, Rosaria, Elena, le nuore, il genero, le nipoti, parenti e parenti tutti. La Salma sarà benedetta domani 31 alle ore 14 in via Garibaldi 18, ove proseguirà per Rivoli. Cremazione ore alle ore 16 oggetti ore 15 4 funerali.

— Torino, 28 gennaio 1975.

Enrico ricorda la cara NONNA che tanto l'amava.

E' mancata

Maria Marchi v. Tognarelli

Addolorati l'annunciano le figlie Albertina, Flavia, Mirella e Luciana generi, i nipoti Giuseppe, Daniele, Patrizia e Stefano; famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professori Regis Trotta e Francesco Giorgerino. Funerali venerdì ore 14,45 napoletane Martini, via Talucchi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 gennaio 1975.

E' mancata

Domenica Bo in Tolio

Vedova Istituto FIAT
anni 67

L'annunciano il sposo Ettore, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti. Ne piangono la Santa Benedizione venerdì 31 corrente alle ore 14 in via Verdi 22, la salma proseguirà per Boschetto Cuneo ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali.

— Torino, 29 gennaio 1975.

Si è addormentato nella pace del Signore

Francesco Papanti

cav. di Vittorio Veneto
«Ragazzo del 99»

Ne danno il triste annuncio ed esequie avranno luogo venerdì 31 corrente alle ore 10 in Nostra Signora del Rosario, via Principessa Isabella 3.

— Torino, 30 gennaio 1975.

E' morta la

n. d. Maria Brignone ved. prof. Stefano Renier

Ne danno l'annuncio i funerali avranno i figli Vittorio, Cesare Andrea e Irene, i fratelli, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Una preghiera.

— Torino, 29 gennaio 1975.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Seluto

Lo annunciano fratelli, sorelle, cognati, nipoti, nipotini Rachele Strale, suocera e il figlio Luca. Le famiglie Cattaneo e Martino. Funerali domani 31 e ore 10 in Gamalero (AL).

— Torino, 27 gennaio 1975.

E' mancata ai suoi cari

Mariuccia Maletto

L'annunciano la mamma, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 in via Rosa Rosà. Partenza per Cumiana dopo la cerimonia.

— Torino, 30 gennaio 1975.

Direttore e Personale della Ditta Rinaldo Piccolo partecipano al lutto per la scomparsa della mamma del

rag. Enrico Matteoda

— Torino, 29 gennaio 1975.

Maria Scanavino ved. Maspoli
pensionata dell'Azienda

— Torino, 28 gennaio 1975.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

rag. Enrico Matteoda

Amministratori, e Consigli del Lic. I, Lic. II, Sclo I e S. Giovanni.

— Borgaretto S. Sperito, 28-1-1975.

Direttore e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del signor Ennio Vaccaneo per la scomparsa del padre

Osvaldo Vaccaneo

— Torino, 28 gennaio 1975.

(Continua a pag. 11)

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 22

STASERA TV

Amaro dessert

PRIMO CANALE: la commedia di Natalia Ginzburg "Fragola e panna" preceduta da un incontro con Almirante - SECONDO CANALE: Annigoni e "Ieri e oggi"

SUL PRIMO CANALE

17,45 **La tv dei ragazzi** (Braccio di ferro - Avventura)
18,45 **Sapere** (« La comunicazione degli animali »)
19,15 **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna politica** (incontro stampa con il msi-dn)
21,15 **Fragola e panna** (commedia di Natalia Ginzburg)

Pezzo forte della serata è un originale televisivo della scrittrice torinese Natalia Ginzburg, più nota come narratrice: « La strada che va in città », « E' stato così », « Le voci della sera », « Lessico famigliare », « Caro Michele », « Vita immaginaria » ma anche autrice di teatro: « Ti ho sposato per allegria », « La segretaria », « L'inserzione » e non nuova al piccolo schermo. Anche il « teleplay » proposto stasera con la regia di Roberto Guicciardini, FRAGOLA E PANNA, era in origine un atto unico che non ha trovato la strada del palcoscenico ma quella dello studio tv. Lo vedremo nell'interpretazione di Elisabetta Carta, Adriana Innocenti, Franca Nuti, Bianca Galvan e Sergio Rossi, unico uomo fra tante donne.

Scena una casa di campagna, due piani, molte stanze, silenziosa, isolata, ma non troppo lontana da Roma, Tosca, la cameriera, una donna dotata di spirito pratico, ha deciso d'andarsene. Il vitello le mette gran malinconia ed i suoi padroni, Flaminia e Cesare, preferiscono in silenzio e non le dicono mai nulla. Flaminia è una donna chiusa profondamente in se stessa, che passa le sue giornate leggendo e suonando il pianoforte. Lei e il marito Cesare, da molto tempo, non hanno più alcun rapporto, ma restano insieme senza illusioni e senza drammi.

L'irruzione della giovane Barbara porta nella grigia esistenza della coppia un elemento di rottura. E' una diciottenne senza complessi, infantile e gelosa (gran divoratrice, come dice il titolo: di gelati alla fragola e alla panna), una di quelle creature che vivono senza porsi domande e problemi.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

14 — **Eurovisione - Chamonix: Coppa del mondo di sci** (slalom speciale maschile)
18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Eredità d'Europa** (« L'industria e la natura »)
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Come nasce un'opera d'arte** (« Pietro Annigoni e un paesaggio fantastico »)

L'ultimo dei pittori di corte, anche se rifiuta sdegnosamente questa etichetta, PIETRO ANNIGONI, ritrattista di fama mondiale, è il protagonista della puntata di stasera del programma di Franco Simongini COME NASCE UN'OPERA D'ARTE. L'artista ha dichiarato di voler eseguire per la prima volta, davanti ad una cinepresa, un paesaggio di fantasia e non per fare l'anti-Annigoni, secondo il concetto che il grosso pubblico s'è fatto di lui (e cioè del pittore di re e regine), ma proprio per essere l'Annigoni tipico. Infatti Annigoni, ambrosiano di nascita (il padre era ingegnere, dirigente d'una grande azienda milanese e la madre americana, di Filadelfia, ma d'origine italiana) e fiorentino di educazione, è stato la gioventù un grande amante del paesaggio — ha percorso a piedi gran parte d'Italia, Austria e Francia — e coltore dei più grandi pittori paesaggisti del Cinquecento.

21,30 **Ieri e oggi**

In IERI E OGGI sono ospiti di Paolo Ferrari la cantante già « della malavita » Ornella Vanoni (che tutti conoscono come interprete di motivi sofisticati nonché come vedette musicale di molti programmi televisivi) e l'attore Giorgio Albertazzi la cui fama è legata in teatro soprattutto al sodalizio con Anna Proclemer.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Facciamo insieme; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso di tedesco; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Il cinema di animazione); 19,15: Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Sud sera G 7; 21,45: Variazioni sul tema (Il direttore d'orchestra); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Il tesoro dell'isola degli uccelli (film); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro di Eduardo. « Il nipote de lu sinneco » (commedia di Eduardo Scarpetta).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
19,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
19,45 **Qui Berna**, di A. Cassinova
20,10 **Thomas Hackl e il Gruppo Es Antiquis.** (Progr. music.)
20,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
21 — **Reporter** (Il progetto Lebensborn)
22 — **Eurovisione: pattinaggio artistico su ghiaccio**
23 — **Telegiornale** (3ª edizione)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,40 I ragazzi insieme
18 — Musica in
19,30 Jazz concerto
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica
21,35 Il grande Indiano, di Hemingway
22,15 Concerto lirico
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Curarsi
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,10 Dolcemente mostruoso, con Paolo Villaggio
21,29 Popoli
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 Su il sipario
18,25 Musica leggera
18,45 La poesia di Thovez
19,15 Fogli d'album
19,30 Medea in Corinto, di Mayr; direttore Newell Jenkins

Risponde Ugo Buzzolan

"Telescuola" per amatori - Critiche all'opera sul video

« Egregio dottore — scrive un anonimo spettatore, che ha impostato la lettera a Pinerolo — ho letto proprio su Stampa Sera che un professore, non ricordo più se tedesco o americano, ha inventato un metodo per cui, attraverso determinate immagini proiettate in tv, riesce a fare aumentare la potenza virile. Io, grazie al cielo, non ne ho bisogno, ma ho un caro amico che mi ha confidato di essere spesso in difficoltà con la giovane moglie e pensa che altri si trovino nelle stesse condizioni e vedrebbero volentieri una trasmissione del genere. Lei ne sa qualcosa? E, ove questa trasmissione fosse seria, non potrebbe spendere una parolina affinché comparisse anche sul nostro video? A tarda ora, naturalmente ». Sarebbe invece bello che comparisse alle 20,40 sul canale nazionale, preceduta da una spiegazione dell'annunciatrice e seguita da una tavola rotonda di sottosegretari, di esperti, di ravvedendi ecc. ecc. A parte scherzi, ho letto anch'io la notizia ma ne so quanto lei. E sarei curioso di sapere con quale tipo di immagini televisive il professore conta di rimpinguare la platea...

Riccardo D'Anteo, da Milano: « Ho assistito all'opera Fra Diavolo e sono ancora indignato. Era una frettolosa sintesi e la più non era l'opera, ma uno sconciato (brutto), commentato alla meno peggio dalla musiche di Auber. Preferibile il vecchio film con Cric e Croc! Ma non è possibile assistere in tv ad una rappresentazione d'opera che sia decente? Ho appena visto alla tv svizzera un Rigoletto che faceva paura... ». Non sono d'accordo sul fatto che gli allestimenti lirici sul video siano tutti ignobili. Abbiamo avuto di recente una più che dignitosa Traviata e un molto diverlente Cappello di paglia di Firenze. D'accordo sul Fra Diavolo, per loro le opere così, meglio lasciar perdere.

Un tale (scarabocchio per brevi), da Torino, mi ingiuria e dice: « Un dilettato in tv sull'aborto è inammissibile! ». Ed è anche inammissibile che in Italia ci siano più di un milione e mezzo di donne che ogni anno abortiscono clandestinamente, non le pare?

u. bz.

Anteprima di "Le orme„ a Torino

La Bolkan dà i numeri

"E' stata una esperienza da incubo" dice del film

Florinda Bolkan in una drammatica inquadratura del film diretto da Luigi Bazzoni

Florinda Bolkan era ieri a Torino per assistere all'anteprima riservata ai critici del film Le orme *di cui è protagonista.*

« Meno male che ho finito il film in sole nove settimane — sospira ansiosa al ricordo — sennò diventavo matta sul serio. Ho perso più di cinque chili e son già magra. Non sono mai voluta andare al sole, stavo sempre chiusa in camera mia: a metà film non dormivo più, mi svegliavo di notte e prendevo una manciata di pillole proprio come la Alice, la protagonista de *Le orme*, cosa che io non avevo mai fatto per dormire. Eppure è stata una esperienza interessante. Per la prima volta ho collaborato col regista, Luigi Bazzoni, che non conoscevo. Finora ero sempre stata uno strumento in mano a un "director" e contento che è assai più comodo, non ci si assume responsabilità ». Le orme è *il suo penultimo film, l'ultimo* Royal flash *di Lester uscirà a Natale.*

E' legittimo il sospetto che un ben congeniato lancio pubblicitario per questa storia tratta dal racconto di Fanelli Las huellas *(vi si descrive con la tecnica di un thrilling la ribellione di una donna al suo implacabile disgregatore verso la follia) le faccia confessare di essere stata quasi contagiata dall'angoscia di Alice. Ma la Bolkan che abbiamo di fronte, abbronzata, sorridente, occhi scintillanti — ha ben poco della nevrotica protagonista del film.*

Il 9 febbraio Florinda andrà a New York per la prima de La breve vacanza, *di De Sica, poi la attende un periodo di riposo.* « Ne ho bisogno. Per interpretare Alice ho avuto un solo giorno di quiete, ero sempre sul set. No, non vado al carnevale di Rio, impazziscono tutti e non mi diverte vederli così. Lo fanno perché hanno paura della fine del mondo. Io non ho paura, morirebbero tutti i miei amici e mi toccherebbe farmene dei nuovi ».

Dove: a Roma o in Brasile? « Beh, la casa vera l'ho a Roma, che sarebbe una città adorabile se fosse meno provinciale. Non puoi uscire vestita come una barbona che tutti pensano tu sia caduta in disgrazia. E tutti ti chiedono perché non sei sposata e perché non hai figli. Per questo esco pochissimo ».

Come uccide allora il tempo libero? « Uccidere? Lo faccio durare più a lungo possibile ».

a. e.

SANREMO

Festival snobbato

Dai grandi discografici

Sanremo, 30 gennaio.

La dc ed il pci, almeno in materia di canzonette, hanno trovato un accordo. A Sanremo, infatti, è successo il miracolo e con un sottofondo melodico alla « Portami tante rose », il colore rosso si è amalgamato con il bianco. La canzone che ha ottenuto infatti l'unico « en plein » è quella presentata dall'un. Turnaturi, della dc siciliana, intitolata, manco a farla apposta, « Io credo »: un atto di fede verso la nuova formula politico-musicale degli Anni 80.

L'assessore al Turismo e manifestazioni della città dei fiori, Napoleone Cavaliere, vero ed unico « patron » del festival, sostiene tuttora che non si tratta di una manifestazione politica. La commissione selezionatrice, composta da 13 membri di cui 8 rappresentanti di partiti politici e 3 sindacalisti, « conferma » la tesi dell'amministratore sanremese.

Passiamo alle novità. Forse la più sorprendente è data dalla diserzione delle massime case discografiche italiane, dalla RCA (7 volte vincitrice del festival) alla CBS, alla Phonogram, Durium, Emi ed Ariston, solo per citarne alcune. Ma chi canterà questi motivi? A 20 giorni dall'inizio del festival non si sa ancora niente. Negli ambienti musicali comunque corrono alcuni nomi tra i quali emergono quelli di Peppino Gagliardi che dovrebbe interpretare « Sei stata tu », l'orchestra romagnola di Ely Neri (« Tango di casa mia »), Iliade (« Madonna d'amare »), Valentina Greco (« Dolce abitudine »), Pino Donaggio (« Se nasce un'altra volta »), Orietta Berti, Gruppo 2001, Rosanna Fratello, Ombretta Colli, Memo Remigi e i Camaleonti. Tra gli altri nomi del festival una sorpresa: Nicoletta, una delle maggiori « vedettes » francesi del momento.

Inoltre sono ancora sconosciuti gli ospiti delle tre serate del festival. Si era parlato di Arbore, Boncompagni ed Albertazzi, ma non è stato ingaggiato nessun accordo. Alcuni organizzatori, per rifarsi, stanno cercando di accaparrarsi nomi noti del mondo dello spettacolo. Tutto sommato, molta confusione, molta incertezza, poche le novità.

r. b.

I nuovi dischi

Un omaggio a Malipiero

Riccardo Malipiero - Quartetto n. 3/Gibor Folle/Ciaccona di Davide (CBS).

Questa incisione è un omaggio offerto a Riccardo Malipiero, nel giorno del suo ottantesimo compleanno, dai suoi interpreti più fedeli e a lui più vicini, vale a dire il Quartetto di Milano con il clarinettista Alfio Corbi e il pianista Leonardi. Il disco punta l'obiettivo su tre opere da camera che, nella produzione malipieriana, fondano a rappresentare attraenti momenti diversi per carattere, costruzione e spirito.

Alla *Ciaccona di Davide* (1971), per viola e pianoforte, composta, classica, composta nella più ascetica severità, e al *Gibor Folle* (1973: chiaro anagramma del nome del Corbi) per clarinetto e pianoforte, quasi una fantasia ostrosa e scialla, tutta giocata su repentini risvolti dinamici — la seguito il *Quartetto n. 3* per archi (1960), lavoro compiesso, ricco di un'invenzione sconcertante in inquietanti regioni onlriche. L'amore malipieriano per il contrasto fra serenità e angoscia, fra estasi contemplativa e tumulto affannoso si realizza in modo particolarmente suggestivo nel primo tempo « Estatico ». Seguono un « Giuoco » ritmicamente acceso, un metafisico « Molto lento » e un pirotecnico « Allegro », la cui straordinaria doviziu di accenti e di colori colloca la pagina fra le più affascinanti della musica italiana contemporanea.

r. gu.

Clifford Brown, il più grande

CLIFFORD BROWN: « The beginning and the end », Columbia (di importazione) KC 32284. Lire 5500.

Era il più grande quando morì nel '56 a soli ventiquattro anni. Un incidente d'auto troncava la vita al massimo trombettista degli Anni 50, un jazzman che senza inventare niente di nuovo era riuscito tuttavia a dare vita, suono e colore al suo strumento, la tromba. Gillespie invecchiava, Baker era nei pasticci con la droga e Miles Davis non aveva ancora composto le musiche del film « Ascensore per il patibolo », il jazz languiva nel trionfo della West Coast, pagando in acuto culturale del jazz cosiddetto « freddo ». Furono musicisti come Ribeli, Silver, Blakey ed appunto Brown a rilanciare il gusto per il « be-bop », in una forma più dura (« hard »), ottenendo un jazz aggressivo, realistico, « nero ». Un jazz che proprio oggi pare ritornare d'attualità.

Il disco, ora in circolazione anche in Italia, è interessante per due ragioni: un Clifford Brown non può sfuggire a chiunque ami il jazz; inoltre questo album contiene una particolarità degna di nota: in esso compaiono le prime e le ultime (morì poche ore dopo) incisioni del trombettista.

f. mond.

in breve

Walter Chiari all'Alfieri — Domani sera alle 21 all'Alfieri, esordio di Walter Chiari nello spettacolo musicale « Chiari di luna ».

Film in lingua originale — Stasera al Cinema Satellite in via Ghisi 5 sarà proiettato « Chato's land » (Chato) di Michael Winner, con Charles Bronson, Jack Palance e Richard Basehart (GB 1971).

Ulrichsen — Questa sera al cinema Cravesana, prolezione di « Prima della rivoluzione » e « Agata e il suo intruglio » di Bernardo Bertolucci.

Museo del cinema — Fino a domenica a Palazzo Chiablese, alle ore 16 e 21,15, per il ciclo Cinema americano (gen.-feb.), sarà proiettato « Sfida infernale » di John Ford.

CARIGNANO - Stasera ore 21,15
MACARIO
«Achille Cisbumo medico condotto»
Biglietti v. Roma 45, tel. 544.552
Valide le riduzioni date per «Carlin Carlini» sarà per 100 »

WESTEND
NIGHT CLUB - TUTTE LE SERE
Ore 24: Attrazioni internazionali da Parigi la vedette VALERIE CAREN
Strada Trofeo Pinet. telefono 800.020

LA PERLA
Ore 19.30 dancing dal Tango Valzer Folle Mazurka
NINO GALLO
annuncio Ducci Lucno Ruga

TEATRO ALFIERI
Da venerdì 31 gennaio ore 21,15
WALTER CHIARI
nello spettacolo musicale
CHIARI DI LUNA
con
I RICCHI E POVERI
SERGIO BENDA
MARCO BERNECH
I CARABINIERI
Prenotazioni botteghino Teatro Tel. 535.440

MusicPalace
Ore 21 - Dusino (AT) - 53.709/2
separate nei due locali
Scuola e Gara di ballo liscio orch. Gli Amici

COLONNINE
Corso Belgrano 1. 3485377
Ore 21 Cinquina vincente con BALLO LISCIO
Orch. Osvaldo e Santagata

club 84
Ore 21 BALLO LISCIO
Domenica
EQUIPE 84

RISTORANTE RUSTICO
IL TORCHIO
SI MANGIA ALLA CARBONELLA
Via Braccini 57, tel. 372.555
a 150 m da p. Robilant. Prenot

TEATRO ERBA
ULTIMI 4 GIORNI di
GIPO FARASSINO
in
"L'eredità 'd mansù Pingon"
Da martedì 4 febbraio
I GATTI DI VICOLO MIRACOLI
nel cabaret
« Quando nuovi occhi »
Prenot. 890.407

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Venerdì sera: LISCIO
Bruno Lelli e i Cadetti di Borghesi

LA BRASSERIE
C. Savona 17, Moncalieri
Sabato 1° febbraio ore 21
Luciano Tajoli
Prenotaz. tel. 640.418

DU Parc
Il vero salotto di Torino
Debutto Orch.
BOCCACCIO '71
Canta Carmen Rizzi
La Direzione prega le spett. Clientela di prenotarsi in tempo per tutti i trattenimenti
c. Reg. Margh. 104 - tel. 851.123

RISTORANTE « da Beppe »
Corso Chieri 71
(Strada vecchia dal Pino)
Tutti i giovedì e venerdì sera
GALLIANO
è lieto di ospitarvi con il suo
Fritto misto alla piemontese
Prenot. tel. 890.104

EDEN
Ritorna il più bel clarino
M° ACCORSI
e la sua orchestra - Ore 21

FORTINO
Debutto del complesso
LAURETTE
e i Favoriti - Ore 21

Domani al CORSO
Tutte le risate a piede libero
Oggi hanno distrutto 25 auto e mezza città
Ma non chiamate la polizia La polizia sono loro

ALAN ARKIN
JAMES CAAN
UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI
con LORETTA SWIT - JACK KNIGHTON - MIKE KELLIN
e con ALICE ROCCO e VALERIE HARPER
sceneggiatura di ROBERT KAUFMAN
soggetto di FLOYD MUTRUX
produttore esecutivo FLOYD MUTRUX
prodotto e diretto da RICHARD PRYOR
PANAVISION TECHNICOLOR
PC
Warner Communications Company

Raramente un film, per eccellenza di stile e sostanza drammatica, ci ha indotto a un'adesione incondizionata come nel caso di questo UOMO TERMINALE (« The terminal man »).
Corriere della Sera

OGGI allo Studio RITZ
Via Villa della Regina angolo via Acqui
WARNER BROS. presenta
GEORGE SEGAL
in
L'UOMO TERMINALE
(The Terminal Man)
JOAN HACKETT
in
RICHARD A. DYSART

quest'uomo è un brillante scienziato
per tre minuti al giorno è un omicida violento
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

LA DOLCE VITA DEGLI ANNI '70
OGGI al GIOIELLO OGGI
VIA CRISTOFORO COLOMBO 31 bis - TELEFONO 500.760
UNA CLAMOROSA E TRAVOLGENTE PRIMA
CONTURBANTE, SPIRITOSA, SEXY, BRILLANTE, EMOZIONANTE SBALORDITIVA, SENTIMENTALE, GRAFFIANTE E' "LA NOTTE BRAVA" DI DUE RAGAZZE IN VENA DI "STANGATE"
La P.A.C. presenta

LA NOTTATA
SARA SPERATI - SUSANNA JAVICOLI - GIANCARLO PRETE MAX CHRISTIAN DELYS
GIORGIO ALBERTAZZI MARTINE BROCHARD CLAUDIO CASSINELLI
regia di TONINO CERVI
fotografia FRANCO DI GIACOMO una produzione P.A.C. Produzioni ATLAS Cinematografica TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ● RIGOROSAMENTE VIETATO ANNI 18

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 22

DOVE ANDIAMO STASERA

Giovedì 30 Gennaio 1975
7

Con Fo all'Università

Franca Rame e Dario Fo (visti da Ghia) danno oggi e domani "Mistero buffo" nel palazzo nuovo dell'Università

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Mercoledì in « Achille Chiavolo medico condotto », semplice bisticci in via Stampa 49, tel. 544.562; validi le riduzioni di « Carlo Cerri ».

GIANDUIA MARIONETTE (S. Ferdinando 31): oggi ore 16 « Peter Pan ».

ERBA: ore 21,15 Olga Farassino in « L'eredità d'Mpanu Pingue », Piccolo spettacoli corso Inghilterra. Tel. 890.457. Ultimi 4 giorni.

TEATRO STABILE AL GOBETTI (ore 21): « Il cavaliere Rosa » di V. Franceschi. Cesare Nuova Scena. Tel. 536.542 - 536.261. Ridotti abbonamenti T.S.T. Gruppi Arti. Smat.

ALCIONE: nuovo spettacolo «Black Sea Strip» con Gino, Gianni Rubino. Presenta Gianni Liboni. Via Lanzo 16. Ore: 18,15 - 24,30.

SWING (Botero 52, t. 519.793): Trio Jazz.

PALAGHIACCIO: 13-17,15; 20,45-03.

IL BRUTTELLO (st. Caveretto 2): ore 21 Dentalgue.

ARLECCHINO: Mongo e i Mamba.

CASTELLINO: 21 orch. Premiatissimi.

DU PARC: Boccaccio 73.

CLUB 84: orch. The Rats.

NUOVO PRINCIPE: 21.

FORTINO: orch. Accordi.

RENOSI: Ballo liscio.

EDEN: 21 orch. Primavera.

GAY SALA: ore 16-21 Pupi e gli Anni Luce.

IMPERIAL: ore 16-21 I Maniel.

LA GROTTA DANZE RISTORANTE (v. S. Tommaso ang. Brofferio, 34): 21. Cucina ang. Brofferio, 34). Tel. 540.201. LE SOT: ore 21. Bal Musette. Ridotti abbonamenti T.S.T. Gruppi Arti. Smat.

TROCADERO: 21 Ciro Ciro Band.

MINI CABARET: tel. 813.869.

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orchestra I Vocalisses.

BIANKER Piano Bar (C. Novara) 31.

BABY - LA CLOCHE - Rest. (694.313).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.938): 21.

GAY DISCOTECA (C. Mone, 33): 21.

KB (v. Porta 12, tel. 887.733): 21.

WEST-END NIGHT CLUB: ore 24 Attrazioni. Telefono 890.020.

WHISKY NOTTE (887.585): 21.

LIDO WHISKY (Mons. 422): 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Favorevole	Contenti
Discusso	Discordi
Mediocre	Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) **La casa del sadico**, di Giorgio Cagliani, con Paquita Lovers, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione, Pierre Brice (Italia - Colori) — Sulla prodigiosa missione è obbligato a fingersi un'altra per creare un altro a chi ha ucciso. ★ Spaccato drammatico

ARCO-I.N.C. (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621) Non basta più pregare di Aldo Fabrizi, con Marcello Rosa, Tomaso Ferrada, Claudia Fox (Cile 1973 - Colori) — Nel Cile del 1968, ripreso recepisce si trasforma in un militante che si batte per i poveri e agli oppressi. ★ Drammatico

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147) Robin Hood di Wolfgang Reitherman (Usa - Colori) — Prodotto dall'organizzazione Disney, narra il leggendario audace trovatore innamorato di una volpona che sbeffa la Pauperismo del trono di re Riccardo Cuor di Leone. ★ Disegni animati Segue documentario «Nel regno dell'Alce», a colori.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 387.190) C'eravamo tanto amati di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassmann, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Aldo Fabrizi (Italia - Colori « b. n. » — Parole e musica sulla storia dolce-amara di tre amici e delle loro donne. Non vietato. ★ Commedia

ASTOR (via Vinzi 8, tel. 519.518) Corruzione al Palazzo di Giustizia di Marcello Aliprandi, con Franco Nero, Fernando Rey, Martin Balsam, Umberto Orsini (Italia - Colori) — Dal dramma di Ugo Betti, magistrato fa aperire incarcerato compromettente per ricattare i propri amici. ★ Drammatico

AUGUSTUS (piazza C.L.N., 248, tel. 430.710) Tornati da un lontano deserto nell'estremo mare d'agosto di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Ricca una milanese fa naufragio con marinaio bisticcia e presa salvezza in isolotto disabitato dove ambedue s'arrangiano. Vict. 14. ★ Commedia

CAPITOL (via S. Balonzo 20, tel. 540.603) Il fumeggio di Paolo Cavara, con Turi Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Cavara a divertenti psichedelie d'un cupo, sicilismo emigrato dalla sua isola e Roma in cerca di precaria fortuna. ★ Commedia

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 543.110) Dove sei? I sentiti vogli quotidiani di Jean Yanne, Bernard Blier, Nicole Calfan, Michel Serrault (Francia - Colori) — Vivace satira nella quale in fuga di classe fu da borsaglio in una scherma pandemonio. ★ Grottesco

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.702) Porgi l'altra guancia di Franco Rossi, con Terence Hill, Paul Smith, Alfredo Pilar, Jean-Pierre Aumont (Italia-Francia - Colori) — Lo scilipo e il colmo nuovamente appaiati in una tragicomica avventura. ★ Avventuroso

CRISTALLO (via Cotto 9, tel. 650.710) Assassinio sull'Orient Express di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, M. Balsam, Jacqueline Bisset, J.-P. Cassel, R. Connery, I. Ustinov, Wendy Hiller, A. Perkins, P. Rodgers, R. Widmark (G. Britannia - Colori) — Da Agata Christie. ★ Giallo ferroviario

DORIA (v. Gramsci 8, tel. 342.422) Gruppo di famiglia in un interno di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Trintignant Berger, Silvana Mangano (Italia-Francia - Colori) — Professore ed amica vede violato il suo solitario ricetto da invadente e corrotta famiglia. Vict. 14. ★ Drammatico

GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 500.709) La gonna di Tombo Cervi, con Giorgio Albertazzi, Martine Brochard, Sara Sperati, Susanna Levicati, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Due giovani donne nel mondo malsano del vizio e della corruzione. Vict. min. anni 18. ★ Commedia drammatica

IDEAL (corso Beccaria, tel. 541.521) Il Signor, il giallo, il gatto di Sergio Corbucci, con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Ely Walach (Italia - Colori) — Le avventure di un cowboy ritornato a un tacco cavallino regalato dal Messico e colmi grappoloni nel West. ★ Western

JOLLY (galleria S. Federico, tel. 541.223) Chinatown di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston (Usa - Polanski a colori) — Intrighi e intrallazzi per un assassinio di cui Los Angeles, assuefatti a ben ben peggio, fa spallucce. ★ Poliziesco

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) Emmanuelle di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia-Italia - Colori) — Dal famoso omonimo romanzo erotico-autobiografico di Emmanuelle Arsan, una viennese sfrenatissima spinta, confidenziale a Bangkok. Vict. min. a. 18. ★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 653.450) La abbadata di Alfredo Maffioli, con Dporotea Modugno, Eleonora Giorgi, Luciana Paluzzi, Pippo Franco (Italia - Colori) — Zio d'America danneggiato sentimentale interpretato in Sicilia da nipote e nipotein. Vict. min. a. 18. ★ Commedia

NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 318.856) Il trafficone di Bruno Corbucci, con Carlo Giuffrè, Marilù Tolo, Adriano Aprà, Lino Banfi, Tina Aumont (Italia - Colori) — Pseudo medico del lotto-sfida cosa adeguata e chi abita difficile a portare a termine i doveri coniugali. Vict. 18. ★ Commedia

OLIMPIA (v. Arsenale 21 ang. Matteotti, t. 532.448) Macchi solari di Armando Crispino, con Mimsy Farmer, Barry Primus, Ray Lovelock, Massimo Serato (Italia - Colori) — Qualche lunga cucina di schizzi strano veri o simulati? Vict. min. anni 18. ★ Giallo

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 521.400) L'uomo delle due sinistre di Terence Young con Charles Bronson, Liv Ullman, Michel Constantin, James Mason (G.B.-Tunisia - Colori) — Una drammatica e avventurosa storia ambientata sulla Costa Azzurra. Non Vietato. ★ Giallo

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) Profumo di donna di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Momo (Italia - Colori) — Il comando di Giovanni Arduino - Il Sole e il mistero con vicenda che alterna al sentimento l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico

STUDIO RITZ (v. Villa Reg. d. v. Acaia, t. 850.321) L'uomo terminale di Mike Hodges, con George Segal, Joan Hackett, Matt Clark (Usa - Colori — Scientifico che subisce sembianze criminali viene sottoposto ad esperto da un computer non sembra efficiente. Vict. 18. ★ Fantascientifico drammatico

TORINO (via Bruno Buozzi 5, telefono 510.551) Le marziane di Hikmet (« Anche una Lara Lorenzo, Estelle Lemaire, John D. Garfield (Usa - Colori — Passione malsana avviene giovane e delle inseguite al inseguito calabresone. Vict. min. a. 18. ★ Drammatico

VITTORIA (via Roma 19, telefono 511.789) Agente 007 l'uomo con la pistola d'oro di Guy Hamilton, con Roger Moore, Britt Ekland, Christopher Lee (G.B. - Colori) — James Bond ancora supercriminale che vorrebbe dominare il mondo capitanda l'energia solare. ★ Avventuroso

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Sacchi 18, telefono 511.203) Mussolini ed Hitler, con Jenny Tamburi, Gianni Macchia, Ugo Cremonesi (Italia - Colori) — In una villa di provincia, due storie sentimentali e nevrosanti sull'eterno impalcato passioni. Vietato 18. ★ Erotico

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, telefono 765.809) Barnabino & Co di Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Catherine Rouvel (Francia - Colori) — Per vendicare l'amico infarto nel film mascherato poliziesco marsigliese stermina la banda avversaria. Non vietato. ★ Drammatico

COLOSSEO (via M. Cristina 35, telefoni 651.030) Alarmenti si ammazzatamo di George Runge, con Donald O'Brien, William Berger, Joseph Fenbar Thompson, Wilma Pes (Usa-Hong Kong - scope e colori) - Lotte violente tra banchi e alati. Non vietato ai minori. ★ Avventuroso

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560) Ransom stato di emergenza per un rapimento di Casper Wrede, con Sean Connery, Ian Mcshane (G. B. - Colori) — Un dirotta direttamente aereo impone a direttatori e un enfaumello noreggere impensonaggio dell'ex 007. ★ Drammatico

LA PERLA (c. De Gasperi 20, telefono 284.588) Finché c'è guerra c'è speranza di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Silvia Monti, A. Cangio (Italia - Colori) — Piccolo malfattore d'armi vuole vari cavilli per collocare in Africa i medicinali prodotti in cui vendita lo assicchino. ★ Commedia drammatica

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.334) Amiche, andiamo alla festa di Giorgio Treves, con Daniela Giordano, Mario Scaccia, Ludovico Madrigale (Italia - Colori) — Angeli belle vivaci e simpatiche in un film senza intolleranza. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia

ORFEO (piazza Cattino, telefono 518.144) Il bambino di Sergio Nasca, con Valeria Moriconi, Luigi Aguzzi, Al Cliver, Giancarlo Marianelli (Italia - Colori) — Proibitissimo ex sanitario-no non parla ma agisce in sesso e subito e cattolia famiglia del Sud. Vict. minori anni 18. ★ Commedia drammatica

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 20, t. 890.401) - Il lenzuolo della libertà, Martine Vitti, Adriana Asti, Michele Piccoli. Technicolor. Non vietato. ★ Grottesco di Luis Buñuel

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 663.000) - Sfida alle porte, P. Ying, H. In-fa. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 680.407) - Brancaleoni per crociati. L'eredità Panda e gli amici della foresta, a colori. Ore: 14,15; 15,45; 17,30.

★ Disegno animato

FARO (v. Po, t. 832.214) - I sequestrati, G. Degaraligi, P. Dawson, L. Moreau, Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - Tutto una vita, Marthe Keller, André Dussollier. Carla Gravosa. Techn. Un film di Claude Lelouch. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 180, t. 851.954) - I fiori del drago vendo l'anima e uccidere, Wang Chung, Col. Vict. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Loro esclusivi

MASSAUA (p. Massaua 6, t. 593.603) - Abbiamo vi ammazzabamo, O. O'Brien, W. Berger. Prima visione Torino. Non vietati. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 53, t. 652.556) - Quelli del palmo d'acciaio, T. Peak, V. Nash. Col. scope. Vict. 14. ★ Lotta nell'oscurità

PRINCIPE (c. P. d'Acaia 45, t. 780.951) - Codice d'amore scimmia, di Piera Vivarelli con Minerva Daly. Colore. Vietato ai. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.034) - L'allegra collina delle vivaci ragazze. Tech. Vist. 18. Ore: 14,30; 16,25; 17,60; 19,15; 20,45; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi Textel.

ALPE (v. Garibaldi 30, t. 541.345) - Le monumentone al San Valentino, Francoise Prévost, Jenny Tamburi. Tecnn. ★ Drammatico

DIORETTI (v. Diaberti 5, t. 513.403) - Alfonso Ortega, F. Sanchis. Colori. ★ Avventuroso

FO (v. Po 21, t. 510.440) - Il sangue di Dracula, John Mason. Techn. ★ Horror

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198) - Anton Sohma, A. Steffen. Col. ★ Western Tutti di notte n. 1. Colori. ★ Farsa

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 510.803) - Tutto, Peppino e la malafemmina. Tech. Peppino De Filippo. ★ Farsa

ZONA CROCETTA - S. RITÀ - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saccbi 65, t. 582.751) - Un poliziotto insospettabile, La legge assolve. Fernando Rey. Della Boccardo. Technicolor. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montebruno 93, t. 326.875) - Un uomo, una donna e i suoi ricordi, Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 280.867) - Tutto truffa. Tutto, tua Bardem. ★ Farsa

S. RITA (v. Vercelli 29, t. 339.656) - I diamanti dell'ispettore Klute, Donald Sutherland, Jennifer O'Neill. Colori. Ult. 22. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 62, t. 390.711) - Le ultime ore di una vergine, Sydne Rome. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

VENZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 599.125) - Il dormiglione, Woody Allen, Diane Keaton. Technicolor. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.948) - Romeo e Giulietta, Leonard Whiting, Olivia Hussey. Colori. ★ Da Shakespeare; regia Zeffirelli

ARALDO (v. Chiamonte 3, t. 189.400) - La gladiatrici, Suzi Anderson. Colori.

ELISEO (v. Nizza/Cervino 42, t. 359.315) - Milioni in un cesto d'oro, Marilyn Bramly. Col. Vict. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.657) - Un bounty killer a Trinità, J. Cameron. Colori. Non vietato.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, 773.847) - Un sogno da risvegliare, Kirk Douglas, Elizabeth Ashley. Colori.

ELIOS (v. Val Lagarina 46, t. 760.160) - La vedova incensabile ricercata quanti la consolarono, Dalston Perrech, Carlo Ghilliè. Vict. 18. ★ Commedia

EDISON (p. Venezia 8, t. 712.768) - La brigata del diavolo, W. Holden. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.960) - Il mio corpo con rabbia, Piper Lee Lawrence, A. Santilli. Colori Vietato 18. Ultimo giorno. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.959) - I sieci incredibili sharni, di C. Chabrol con G. Welles, M. Piccoli. Orario: 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Heidi il meraviglioso sempre più matto. Heidi Hayes. Technicolor. ★ Comicità

ROMA (v. S. Donato 69 bis, t. 487.761) - Niente di nuovo vide morto è inchino. Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni. Technicolor. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Cleopatra ang. v. Strambio 347) - Scusa vostro Kung-Fu, Allan Tang, James E. Testimoniali. ★ Lotta orientale

AMBRA (v. Cigna dalla Salute 71, t. 207.167) - Il circolino si ribella, Franco Nero, Barbara Bach. Colori. Ore: 20-22,30.

APOLLO (corso Giustino 91, t. 219.685) - Amore amaro, Lisa Gastoni, Leonard Mann. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 13 - Il colonnello Buttiglione diventa generale, Aldo Maccione, J. Dutilleu. Technicolor. ★ Farsa militare

IDILLY (v. Virginio 130, t. 280.161) - Il grande borghese, I, Jefferd. Technicolor. Non vietato. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Stradella 40, t. 380.742) - Edmonde Tourt, Françoise Arnoul, Doris Arden, Philippe Dumat. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 288.350) - 2 topas nome, A. Delon. Tech. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUILA (c. G. Cesare 67, t. 273.239) - Zeta Uno pianeta delle vergini proibito. K. Hawkins. Technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 142, t. 210.580) - E alla fine la vidimarono fucilarono l'impiastro, Scott Holden. Della Boccardo. Colori. ★ Avventuroso

AURORA (c. Ricrete 2, t. 270.510) - Il figlio di Zorro, F. Sancho. Colori. ★ Avventuroso

FALCHERA - Oggi sposi, sembra sonnolenta. Jack Lemmons. Colori non vietato. ★ Commedia

LANTERI (c. G. Cesare 82, t. 280.134) - Addio patriarca crudele. Colori. ★ Disegni animati

MAJOR (corso G. Cesare 109, t. 287.974) - El rosso, J. Louis. Techn. Vict. 18. ★ Avventuroso

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.669) - La proprietà non è più un furto, Una Tognazzi, Ateria Scaiola, Dario Nicolodi. Colori. Vietato anni 18. ★ Satirico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.038) - Il giorno del furore, Oliver Reed. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 146, t. 260.352) - Tecnica di un amore, Janet Agren. Technicolor. Vietato 18.

SOCIALE (v. Cossmegliore 2, t. 830.600) - La montagna sacra. Col. Vict. 18. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 3, t. 267.877) - Gli amanti Romeano populare. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.178) - Spasmo, S. Kendall, R. Hallmann. Colori. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Jenzio 24, t. 831.524) - Il magnaccio, Franco Citti, R. de Wilt. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 130, t. 872.906) - Niagara, di Otto Preminger, con Marilyn Monroe. Colori. Vict. 18. Ore: 20,30-22,30. ★ Drammatico

GROPA (v. Onora 3, t. 882.457) - Adolescenza perversa, Femi Benussi. Colori. Vietato minori anni 18.

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - Tarzan e gli pigmei blu, Ron Ely. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Ormea 61, p. Nizza, t. 681.264) - 3 segreti della casa delle torture, Jenny Sieale, Barbara Laurent. Col. Vict. 18. Ap. ore 16. ★ Drammatico

BARETTI (v. Baretti 4) - Tarzan e il cimitero degli elefanti. ★ Avventuroso

CUDRE (v. Nizza 50, t. 657.008) - Torna a casa Lassie. C. Taylor. Orario: 14,30-22. ★ Sentimentale

ITALIA (v. Nizza 138, t. 649.078) - Amore amaro, Lisa Gastoni, Leonard Mann. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 120, t. 667.247) - I pornoglochi delle femmine svedesi, colori Vietato 18. Ap. ore 15. ★ Sexy

* Cinema e cavalieri personalizzati.

RIDUZIONI ENAL-AGIS — CINEMA: Adriano, Agrì, Milano, Orfeo, Porta Nuova, Rina, Zenit, Nazionale (rinnovatevi — TEATRO - Carignano, Stabile, ridotti all'Enal per giovani sera — Erba: Gino Pavasino, ridotti all'Enal per giovani sera — Gobetti: « Il cavaliere finale » Enal al botteghino delle Stabile in p.za Castello — Conservatorio G. Verdi: Concerto organista Arturo Sacchetti: posti Enal alla sera — Palaghiaccio: Enal alla sera — Juventus-Bologna: interi e ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SAVA: I re avventurieri.

AVIGLIANA
CORSO: Che noiosi maestri.

RIVOLI
ITALIA: Il domiciliatore.

BORGARO
ROYAL: Tex per una atomica ragione.

BUSSOLENO
IRIS: L'ispettore Klut.
SANSONE: Ian e Margherita.

BUTTIGLIERA ALTA
FERRERA: Storia di Rita e di coniglio.

CARIGNANO
PETERI: Sentimo viaggio di Simone.

CARMAGNOLA
ELISIS: Se non vedo...
LUX: L'atmosfera.
MARGHERITA: Il buio e morto.

CASELLE
ITALIA: Alle ragazze del piacere.
ROMA: L'assalto nel tabbiano.

CHIERI
SPLENDOR: Il piano piange.
CHIERESE: La fata da padre.

CHIVASSO
CINECITTA': Gruppo di famiglia.
MODERNO: Storie sesso...
POLITEAMA: C'eravamo tanto amati.

CIRIE'
ITALIA: Solaris.
NUOVO: L'esattore.

GIAVENO
ALFIERI: Cose strane fatte a Solanas.

IVREA
POLITEAMA: Corruzione a Palazzo di Giustizia.
SIRIO: Progetto omicidiale.
SPLENDOR: La patrouille.

MINEROLO
HOLLYWOOD: Amore mio non farmi male.
ITALIA: Porgi l'altra guancia.
NUOVO: Gruppo di famiglia.

SETTIMO
GARIBALDI: Arlene evasione.

SUSA
CENISIO: Sesso in testa.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il ljubacone.
ANDRA: Il giorno dei limoni neri.
CORSO: Nello sono un orologio.
CRISTALLO: Quien sabe?
GALLERIA: Trappoli da un lontano destino.
MODERNO: L'uomo del blu.

ACQUI
ARISTON: Le mura dietro il cancello.
CRISTALLO: Amore amaro.
GARIBALDI: Rapidi e Mortali.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Colpo in canna.
NUOVO: Pantaloncino.
POLITEAMA: Immoralità.
VITTORIA: La pollicina.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La mala nella roccia.
SMERALDO: Carrozzone a palazzi di giustizia.
ITALIA: Il mercenario della vendetta.
MODERNO: C'eravamo tanto amati.

AOSTA
CORSO: Sono Sartana il vostro becchino.
GIACOSA: Emmanuelle.
LUX: Buttana universale.

SAINT-VINCENT
NUOVO: L'uomo che odiava le donne.

ASTI
VITTORIA: Emmanuelle.
SALONE ALFIERI: Che botte stampo, stampo e stampo.
POLITEAMA: La poliziotta.
TEATRO ALFIERI: Un cubito sonra.
LUX: L'ultima corsa.
SPLENDOR: Dalla Cina con furore.

CANELLI
BALBO: Tutto o poco e niente in undici.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il giustiziere della notte.

CUNEO
CORSO: Dimmi dove è la mela.
PIANSIA: Dove vanno le aquile.
ITALIA: Le donne sono donne.
NAZIONALE: Morte assicura la sera.

ALBA
EDEN: L'uomo dalla pistola d'oro.

BRA
IMPERO: Femmine carnivore.
POLITEAMA: Emmanuelle.
VITTORIA: Orientale London.

MONDOVI'
CORSO: Il caso Trafficanti.
ITALIA: Una cavalla lunga sette.

SALUZZO
ITALIA: La mafia dei sensi.
MONVISO: Storia di sesso e Co.
SPLENDOR: L'estorsione.

SAVIGLIANO
RITZ: Quel bastardo di sceriffo...

Novara

ASTRA: Donna è bella.
COCCIA: C'eravamo tanto amati.
ELDORADO: La poliziotta.
ESCELSIOR: Il tesoro dagli occhi storti.
FARAGGIANA: Amore amaro.
VITTORIA: Assassino nell'Orient Express.
S. CUORE: Le avventure di Robinson Crusoe.

ARONA
SAN CARLO: A voci alte.
MONAL: Full bella e incl...
MODERNO: Romanzo popolare.
LUX: 5000 all'O.K. Corral.

VERSANIA
APOLLO: Più forte ragazzi.
IMPERO: Un viaggio nel settimo pianeta.

Vercelli

ASTRA: Cannabis.
CIVICO: Chi se l'ha tolto lavi?
PRINCIPE: Marco Polo.
VERDI: Corruzione a Palazzo di giustizia.
VIOTTI: C'eravamo tanto amati.

BIELLA
APOLLO: La scimmia.
IMPERO: Il segno del potere.
MARCONI: Lui una grinta infallibile.
MAZZINI: Travolti da un insolito destino...
ODEON: Travolti da un insolito destino...
SOCIALE: [illegible]

Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA: « Lo strano caso delle streghe » con A. Nocchetti.
22 APRILE GENOVESE: Stagione cinematografica.
STADIUM C. DOSE: « Gesù », Festival stadistico di cinema.
ALTIONE: La regina più nuda del mondo.
AMMASSADORI: Chi sei?
ARCHIMEDE: Amanti dolce età.
ARENA: La bambola.
AUGUSTUS: Assemblie sull'Orient Express.
BIANCHELLO: Signor gratuitamente, abbiamo ucciso.
CRATACIRCUS: Ballo sopra un arcangelo.
IMPERIALE: Chinatown.
LUX: Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO PALAZZO: Chi sei?
OLIMPIA: Travolti da un insolito destino sull'Orient Express.
ORFEO: Emmanuelle.
RIVOLI: Identità.
SMERALDO: La lupa.
UNIVERSALE: La notte del sangue.
VERDI: Chinatown.
ALFA: Finché c'è guerra c'è speranza.
AURORA: La pelliccia.
DIANA: C'eravamo tanto amati.
DONISO: Romanzo popolare.
IDEALE: Agente 273 polizze connection.
LIDO: Robin Hood.
MIGNON: C'eravamo tanto amati.
MANIN: Finché c'è guerra c'è speranza.
STAR: La supervalanza.
SUPERBA: sette uomini « Super Rissa su terra », sulla minerva: Un posto ideale per morire.

RAPALLO
GRIFONE: La Bibbia.
ITALIA: Profumo di donna.
AUGUSTUS: Il presidente.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Voglio la testa di Garcia.
MIGNON: Paolo il freddo.
LUX: Continuavano a chiamarli i due pistole più matti d'occidente.

CAMOGLI
ODEON: Il signore dei magnifici 7.

CHIAVARI
CANTERO: Sedici anni.
CENTRALE: I sequestrati dell'Ave Maria.
NUOVO: Desideri morbosi di una moglie divertita.
ODEON: Franco e Ciccio in un posto sicuro.

LAVAGNA
CANTERO: Una spogliata, davvero sensazionale, sublime.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Assegnato per il patibolo.
CENTRALE: Addio compagni addio.

Savona

DIANA: Proprio di diana.
ELDORADO: Vedo nudo.
ARS: La bambola di Harry Saxon.
ASTOR: Questa volta il fucile ucci-de.
OLIMPIA: Il piatto piange.
MODERNO: Quien sabe?
LUX: Silvester's story.
SALESIANI: Tristana (Catalogo del clamore).

ALBISSOLA CAPO
GLORIA: Cheyenne, il figlio del cacciatore.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Fantozzi e il tifoso sa soffrire.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Un poliziotto...
ONDINA: Finché c'è vita...
IDEAL: Le furie di padre.

LOANO
LA PERLA: La pendolare.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Nudi sono, poter l'affetto... arcora il cacciatore.

SPOTORNO
SIONON: I magici del terrore.

VADO LIGURE
AMBRA: Il mostro mostruoso.
SARAZIA: Mondi che si rompe la muse.

VARAZZE
TEATRO: Il carnefice del sig.

ALASSIO
COLOMBO: Finché c'è guerra c'è speranza.
RITZ: La lunga marcia del padrino.

ALBENGA
ASTOR: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
AMBRA: Un capitano di 15 anni.
CRISTALLO: Jerusalem.

IMPERIA
CAVOUR: La giornata di Jean Daniel.
ROSSINI: La figlia da padre.
CENTRALE: Il serpente dai mostri sui vanti.
AMBRA: Anche gli angeli mangiano tagliatelle.
AMBRA: Anche i Cinesi mangiano tagliatelle.
IMPERIA: Silvestro contro Gonzalo.
DANTE: Una calibro 20 per lo specialista.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La ragazza scatenata al piacere.
CLARI: Brunello, agente privato.

BORDIGHERA
ZENI: L'estorsione.
OLIMPIA: Una della ribalta.
CORALLO: Peccato venale.

VENTIMIGLIA
LUCIANA: Bella, mora, brave dilettevole sotto ultima gonnella.
IMPERO: Un cacciatore galeo.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Emmanuelle la Nuit.
SANREMESE: Lucrezia giovane.
ORFEO: Emmanuelle.
LUX: Quella sporca dozzina.
ASTRA: La dove non batte il sole.
MIGNON: Chinatown.
RITZ: Cannibale.

film del giorno

Dacci oggi i nostri soldi quotidiani
Macchie solari

Sindacalissimo

DACCI OGGI I NOSTRI SOLDI QUOTIDIANI (« Moi y en a vouloir de sous ») di Jean Yanne, con Jean Yanne, Bernard Blier, Fernand Ledoux, Nicole Calfan — Commedia francese a colori (Cinema Centrale).

TRAMA — Benoit Lepape è consigliere commerciale nell'azienda posseduta da un « padrone » ch'è tale nella misura più retriva. Benoit, nipote d'un sindacalista, odia istintivamente i capitalisti e gli torna utile proporre ai sindacati parigini una nuova strategia operaia per abbattere il sistema borghese sostituendolo con una predominanza sindacal-padronale. L'esperimento riesce, Benoit diventa un industriale assiduo di dar la scalata a quel potere che in antecedenza era il suo bersaglio. Tuttavia la fortuna gli viene a noia; egli intende mollare tutto dopo essere diventato un « padrone » lui stesso tra i più cospicui. Le contestazioni di vario genere (femministe, gruppettare ecc.) lo inducono a ritirarsi in un suo privato orticello campestre con una ex contestatrice, lasciando alle maestranze la gestione delle aziende.

Ma è il suo un articolo privilegiato: appena Benoit comincia a zappettarlo, da un buco nel terreno sgorga un fiotto di petrolio.

GIUDIZIO — In chiave di paradossale commedia (realizzata nel 1973) abbiamo qui lo sviluppo d'un conflitto tra capitale e lavoro prospettato con toni ironici e satirici nella prima parte, che è assai più felice dell'arruffata, confusa e prolissa seconda metà. I problemi della classe operaia sono nel complesso affrontati in una maniera sottovari aspetti discutibile, specie per la sottomissione a un qualunquismo di fondo che inaridisce la vicenda.

a. vald.

Con frattaglie

MACCHIE SOLARI di Armando Crispino con Mimsy Farmer, Barry Primus, Ray Lovelock, Massimo Serato. Italiano, giallo, a colori. (Cinema Olimpia).

TRAMA — Si incomincia bene, con una sfilata di cadaveri stesi in un istituto di medicina: suicidi, assassinati. Roma è sotto una cappa di caldo, le maccheie solari sconvolgono i cervelli, e così nel laboratorio c'è un bel lavoro. C'è anche la dottoressa Simona, sull'orlo del collasso a forza di vedere sangue e frittura mista. In più le scoppia un ginillo in casa. Attorno a lei qualcuno si diverte a uccidere amici, parenti, camuffandoli da morti volontari.

Simona arriva perfino a sospettare di suo padre, maturo donnaiolo; poi d'un prete, ex corridore automobilista, che nel carosello di morti lascia una sorella. Simona cerca di consolarsi con un fotografo, ma a letto è una frana, al momento buono le balza davanti agli occhi un corpo deformato, e fa cilecca. Vittima predestinata, anche lei, dell'ignoto criminale. Ma può morire una bella fanciulla che tiene in piedi, vestita e svestita, tutto il film?

GIUDIZIO — Il racconto ha il merito di nascondere bene l'omicida fino alle ultime battute. Per il resto è modestissimo. Una storia grezza, con colpi di sorpresa. Si nega di tenere sveglio gli spettatori con frattaglie di ogni genere. Troppo facile. Film povero di immaginazione, macchinoso. Non male invece la Roma deserta, spazzata dal solleone. Recitazione passabile. La direzione del cinema offre mascherine per coprirsi gli occhi quando le scene impressionano. Nessuno le prende. Che curiosità suscitano i corpi sventrati!

e. rz.

Gipo va nel Canavese

Domenica termineranno all'Ertia le repliche del secondo spettacolo allestito dalla Compagnia Stabile del Teatro Piemontese. La farsa di Eugenio Testa « L'eredità 'd monsù Pingon » ha avuto successo e cinquanta repliche. Lo spettacolo fu offerto a Gipo Farassino l'occasione per una nuova caratterizzazione comica: accanto a lui sono stati applauditi

Un "uomo-gol„ contro la Juventus

SAVOLDI (visto da Morini) UN PIVOT IN AGGUATO

Francesco Morini è stato tra i grandi duelli. Le più pericolose punte avversarie sono state sempre affidate a lui, a « Ciccio » se l'è sempre cavata piuttosto bene. Domenica arriva il Bologna, quindi è d'obbligo pensare che il controllo del « goleador » Savoldi sarà compito suo. Morini non si spaventa certo per questo. Fa parte del suo carattere rispettare tutti, ma non temere nessuno: « E' un grosso giocatore — ammette —. *Basti pensare che in questi ultimi anni, al termine del campionato, è sempre risultato tra i primi della graduatoria dei cannonieri. In Italia è difficile segnare, ma lui il modo lo trova sempre, si smarca bene, difende la palla con abilità, è potentissimo di testa, pur non essendo troppo alto, per giunta tira anche i rigori, cosa volete di più? ».*

Morini, non gli piace ricordarlo, dice: *Non sono uno spaccone, ma Savoldi al Comunale non ha mai segnato, tranne una volta, ma su rigore ».* I duelli tra i due sono sempre stati agonisticamente accesi ma corretti: *« Tutto è sempre filato liscio — ci tiene al riguardo Morini —, è un bravo ragazzo che pensa prima di tutto a giocare senza fare tante scene come certi suoi colleghi ».* Ma se, questa volta il goleador dovesse colpire per la prima volta, non sarebbe certo un dramma *« l'importante — prosegue — è che si faccia noi un gol in più di lui ».*

— Savoldi per il suo modo di giocare si addice alle sue caratteristiche?

Morini appare seccato: *« Non ho mai capito bene — dice ironico — come la critica la pensi sulle mie caratteristiche. Marco tutti, mi trovo a mio agio su tutti, ho controllato punte lente o rapide, piccole e no. Gioco bene a centro area come sulle fasce laterali. E' ora di finirla con la storia che Morini soffre certi giocatori. Ceron il faro del mio meglio con chiunque mi venga affidato. Savoldi, comunque, non è molto comodo da marcare: si piazza a centro area e aspetta i palloni, fa bella figura, si nota di più. E' sempre in agguato. Con lui uno stopper rischia di più.*

— Ma cos'è in fin dei conti che lo porta tanto spesso in gol?

« Goleador si nasce, difficile diventarlo. Sono doti naturali che solo i grandi giocatori hanno quel tocco in più, quel certo opportunismo, che solo pochi hanno. Inoltre teniamo conto che ha un'intera squadra al suo servizio, che crea gioco solo per lui. Nonostante tutto i suoi meriti restano tanti, perché ci sono certi giocatori che magari ricevono in una partita valanghe di palloni, ma non ne mettono neppure uno in rete ».

— All'andata per voi fu il primo insuccesso stagionale, una doccia fredda dopo soli novanta minuti di campionato. Cosa succederà questa volta?

« Una partita irripetibile, quella, sfortunata. Giocammo bene eppure uscimmo sconfitti. Il calcio è strano, a volte, ma proprio per questo interessante. Non penso che l'episodio possa ripetersi. Il Bologna gioca e lascia giocare, fuori casa non fa le barricate, quindi non dovrebbe creare problemi. Con formazione con le partite sono aperte a tutto, ma lo spettacolo è assicurato ».

— Voi comunque vi presentate a questo scontro con la fama di trovarvi poi a vostro agio fuori casa, che non sul terreno amico.

Per la seconda volta Morini perde la sua imperturbabilità tipicamente inglese e dice misurando le parole: *« Anche questo è uno di quei luoghi comuni di certa critica faziosa. Non si può dire in assoluto che giochiamo meglio fuori casa. Dipende dalla squadra che affrontiamo. Se i nostri avversari accettano di giocare, va bene, ma questo indipendentemente da dove si gioca. Se no diventa dura, siamo costretti ad un assalto continuo, ci innervosiamo e può anche darsi che non si riesca ad esprimerci come al solito. Ma è assurdo dire che in casa giochiamo peggio ».*

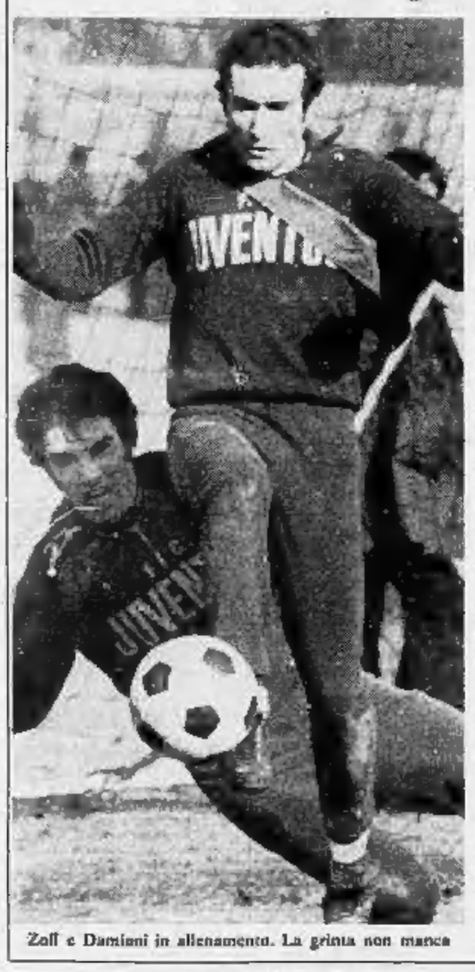
— Un'ultima cosa. Prendiamo 4 « goleador » del campionato, quattro punte pericolose: Savoldi, Riva, Prati e Boninsegna. Lei ha marcato contro tutti. Li definisca almeno con una parola.

A Morini non piacciono chiaramente i giochetti, ma si sforza per accontentarci. *« Li accomunerei — dice — tutti insieme, possiedono le stesse caratteristiche. Non si differenziano molto l'uno dall'altro certo sono grossi opportunisti dell'area di rigore, forti nel tiro in gredo di risolvere la partita in ogni momento. E poi, date non indifferente, tutti e quattro tirano con abilità i rigori. Sono dei veri "draghi" ».*

Fabio Vergnano

PAROLA CORRE AI RIPARI

Pre-allarme per Viola



Zoff e Damiani in allenamento. La grinta non manca

Furino terzino se Cuccureddu e Gentile non ce la fanno

L'infortunio di Gentile, è una pesante tegola sulla testa di Parola. Il giocatore che stava attraversando un buon periodo di forma, si vede ora costretto a disertare quasi sicuramente la partita col Bologna e apre il problema non certo facile della sua sostituzione. Infatti Cuccureddu non è ancora ristabilito completamente dalla lesione e per quanto questa settimana abbia ripreso ad allenarsi a buon ritmo, si nutrono tuttora forti dubbi sul suo impiego. Chi sarà dunque il partner di Longobucco? Per quanto il trainer bianconero non abbia perso tutte le speranze per i due difensori, sta accarezzando l'idea di schierare Furino terzino e Viola come mezzala.

Bologna che non pare aver un solo problema, Pesaola attende infatti per prendere decisioni definitive sulla formazione da opporre alla Juventus, il ritorno della mezzala Massimelli da Teheran dove si trova con la Nazionale militare. Il giocatore non è in buone condizioni a causa di un infortunio patito in campionato e quindi sarà lui a condizionare la formazione per domenica. Se il centrocampista dovesse farcela tutto resterà invariato rispetto alla squadra che ha pareggiato col Cesena, diversamente Pesaola si vedrebbe costretto a riportare Bulgarelli nel suo antico ruolo di mezz'ala

TORINO A SORPRESA

IL PIANO ROMANO DI FABBRI

Rossi o Roccotelli? L'appello di don Francesco

Edmondo Fabbri dà spiegazioni a Cattioni in allenamento. Pulici, a destra, osserva

Il Torino non organizza la trasferta dei tifosi a Roma. *«Meglio evitare altre grane»*, dice Bonetto. I tifosi rimangono fermi nel loro atteggiamento. *«Per la prima volta in tanti anni* — dice Trabaldo — *non seguo il Toro. Siamo tutti d'accordo, anche i tifosi di Roma, quelli del nostro club, che non andranno all'Olimpico e soffriranno a casa. Così faremo fin quando non si riaprirà un certo dialogo. Comunque, abbiamo ha spiegato i veri motivi per cui domenica ci sono state risse sugli spalti. Siamo stati noi Fedelissimi che le abbiamo provocate in cerca maratona, perché c'era gente che voleva sparare mortaretti per far squalificare il campo. La nostra contestazione non implicava l'autolesionismo: si siamo battuti per fermare i più scalmanati».*

L'idea del prete

Don Francesco Ferraudo, il «prete del Torino», ha espresso ieri la sua opinione sull'attrito fra la squadra e i sostenitori. Ha proposto *«di aiutare la squadra a trovare il miglior rendimento e poi indire un aperto confronto tra tifosi e dirigenti a fine stagione».* Ha aggiunto, per spiegare il momento: *«Oggi più nessuno è disposto ad ospitare una bandiera che sia solo degli altri. Vuole sentirla anche propria. Almeno un pezzettino».*

Questo, fermi restando i vari atteggiamenti, è un momento di tregua. Fabbri appare ancora amareggiato e nervoso, ma si preoccupa di preparare convenientemente la squadra per la difficile partita dell'Olimpico contro quella Roma che appare la formazione più in forma del momento.

Due punte o una sola?

E' interessante del tecnico di confermare gli uomini che hanno battuto il Cagliari, cioè: *Castellini; Santin, Cattioni; Mozzini, Ceresser, Mascetti; Graziani, Ferrini, Sala, Zaccarelli, Rossi.* Possibile alternativa è l'impiego di Roccotelli al posto di Rossi per rinforzare il centrocampo, ma se il Torino rinuncia ad attaccare farà il gioco della Roma che prima o poi dovrà anche interrompere questo suo splendido periodo.

Dell'Olimpico il Torino ha un ricordo fresco, perché su quel campo ha perso contro il Napoli e lì lì ha aperto la porta delle contestazioni. E' chiaro che un Torino garibaldino, come quello che ha battuto il Cagliari, costituisce la migliore garanzia per un risultato positivo contro i giallorossi. Perché, in definitiva, l'attrito essenziale riguarda società, tifosi e allenatore, ma i responsabili di tutto, nel bene e nel male, sono sempre i giocatori. Se combattono non possono deludere. Anche senza Pulici. E' chiaro che a ciò deve contribuire Fabbri schierando una squadra equilibrata fra difesa e attacco e non a trazione posteriore.

Il ritorno della squadra avverrà sul rapido delle 16,30 anche se le partite s'inizieranno alle 15. Su quel treno, un anno fa, il Torino ha fatto festa e venti giorni fa ha pianto. Su quel treno succedono molte cose, si pronunciano tante parole, perché sei ore di viaggio sono lunghe e in qualche modo bisogna passarle. Bonetto ha precisato: *« I giornalisti domenica saranno graditi, ma tenuti in disparte. Saranno affidati alla custodia di Federico ».* Federico Bonetto è l'addetto stampa. Isolare i giornalisti, affinché durante il viaggio scambino con i giocatori il minor numero di parole possibile, è un sistema vecchio e poco prudente. Chiunque lo ha adottato ha, giustamente, sempre ottenuto l'effetto contrario. Le polemiche, anziché smorzarsi, sono cresciute a vista d'occhio.

Franco Coata

GRANATA — I fedelissimi granata di Carignano, che non aderiscono al blocco delle trasferte, organizzato dai tifosi torinesi, organizza un pullman per Roma. Il prezzo del viaggio è di lire 17.500 (20.000 per i non soci). Sul pullman sarà organizzato un servizio ristoro, non sono invece compresi nel prezzo il pranzo ed il biglietto di ingresso allo stadio. Per le prenotazioni è necessario rivolgersi in via Borgo Vecchi 4 (telefono 9587283).

CUS — Lunedì scorso è stato eletto il nuovo c.d. del Cus Torino. Presidente è stato confermato Primo Nebiolo; vice Lanfranchi e Urzi; segretario Cremascoli. Gli altri componenti sono: Guglielmino P., Guglielmino C., Leone, Martorano, Barruti, Dattilo e Penna.

CHI È

Garonzi

Il presidente del Verona rapito ieri sera

Saverio Garonzi, il presidente del Verona rapito ieri sera davanti alla sua abitazione, è uno dei personaggi più caratteristici del grande circo del foot-ball. I giornali, specializzati e no, gli hanno dedicato spesso notizie, interviste, ritratti. E' stato definito il « dittatore », il « mangiallenatori ». Nel 1971, con la squadra ancora in serie A, dichiarò: « Ho tirato su il Verona dalla serie D, finché non retrocesse ho ragione io ». Poi l'anno scorso la nota vicenda dell'illecito sportivo: prima dell'incontro Verona-Napoli Garonzi avvicinò il centravanti partenopeo Clerici promettendo un personale al suo futuro dopo-calcistico, in cambio di una particolare comprensione verso le necessità del Verona, in lotta per la retrocessione. Clerici, ex veronese molto affezionato al presidente « dittatore », denunciò il tentativo di corruzione: a fine campionato il Verona, che ai punti si era salvato, venne penalizzato e retrocesso.

Garonzi, dunque, può essere considerato la causa diretta dell'ultimo scivolone del gialloblù: eppure il presidente continua a comandare, a fare e disfare, seppur ufficialmente sarà fuori dalla scena per tre anni, se gli piacerà, ad assumere e licenziare allenatori. Attualmente sulla panchina siede Giancarlo Cadè: l'allenatore non l'ha mai dichiarato, ma probabilmente tra le ultime sfortunate vicende del Verona deve aver accolto almeno con soddisfazione la squalifica inflitta dalla Caf che impedirà al presidente di sedere accanto a lui in panchina. Garonzi, infatti, è uno dei pochi presidenti tra società di A e B che accompagni la squadra in campo, partecipa direttamente allo svolgimento dell'incontro manifestando apertamente e rumorosamente le varie sensazioni che gli passano per la mente: gioia, disappunto o rabbia.

Giancarlo Cadè ne capirà e sopporterà: tra i due uomini si è aperto un discorso, « quasi » democratico, che mancava del tutto negli anni passati, quando a guidare il Verona c'erano allenatori come Niels Liedholm, Pozzan e Lucchi. Di quest'ultimo, poi, si narra un episodio sintomatico della personalità sua e del suo presidente. Un incontro tra Garonzi e Lucchi, un romagnolo dal fisico da corazziere, si trasformò in una scena da « saloon ». Lucchi reclamò dal suo presidente la liquidazione di alcune pendenze; al suo rifiuto afferrò Garonzi per il colletto della giacca, premendolo contro il muro. Ma questi, un attimo prima di essere sollevato di peso, aveva impugnato un tagliacarte con il quale costrinse Lucchi a lasciare la presa: la situazione di stallo tra i due uomini che si fissavano negli occhi con odio si sbloccò con una risata ed una stretta di mano. Così, almeno, raccontano certe storie.

Anche ieri sera Garonzi, coinvolto con la drammatica circostanza di un rapimento, non ha avuto paura di ha reagito d'istinto colpendo con calci e pugni gli aggressori. Le tracce di sangue sull'asfalto dimostrano quanto decisa sia stata la reazione dell'industriale veronese e quanto spietata sia stata la risposta dei rapitori.

Garonzi anche negli affari è sempre stato un impulsivo, riuscendo però anche a controllare, quando il caso lo richiedeva, la propria emotività. Adesso, però, le decisioni spettano ad altri. Verona attende con ansia notizie dell'industriale, del presidente e dell'amico. Anche Cadè — siamo sicuri — piangerebbe di gioia a vederlo ancora accanto a sé sulla panchina giallobl ù.

Salvatore Rotondo

(Il servizio del rapimento a pagina 11)

La storia (gialla) di un menisco

Gianni Bui: "Alla mia età è difficile ricominciare„

Poi aggiunge: "Ce la farò ancora: ho superato altre avversità"

Milanello, 30 gennaio.

Gianni Bui soffriva di menisco già a Torino, ma non glielo avevano trovato. Stamane, per la seconda volta, l'ex granata è sceso in campo a Milanello: appariva contento come un ragazzino in un giorno di vacanza. *« Questo periodo — dichiara — è stato per me come se niente fosse stato chiuso fra quattro mura, non ho neppure letto i giornali. Mi sembrava che la vita fosse finita. Invece, ora ripenso »*

Bui si è sbloccato: *« Ho meglio avevo avvertito dolori al ginocchio destro, sporadicamente quando saltavo per colpire di testa. Di notte spesso, mi svegliavo e non riuscivo a dormire. Sono stato visitato più volte, sono stato anche dal prof. Crazzoli, ma la diagnosi era sempre la medesima: menisco. Dodici anni prima, a Ferrara, avevo avuto gli stessi dolori e, allora, la sentenza era stata inequivocabile: menisco interno al ginocchio sinistro. Stavolta è toccato all'altra gamba ».*

Il menisco glielhanno trovato a Milano, in un momento in cui Bui sarebbe stato utile alla squadra di Gennari, considerato che Calloni non riusciva a trovare il passo giusto, per cui Chiarugi chiedeva una valida spalla. In coincidenza con la grande occasione ecco invece che con il nuovo sistema, la più precisa dell'artografia, la verità è venuta a galla: si trattava infatti di menisco esterno. Non restava altro che l'operazione, condotta dal prof. Terrani. Lo stesso medico tre giorni fa ha rilasciato Bui e l'ha autorizzato a riprendere la preparazione, dopo un mese di convalescenza.

« Certo, alla mia età, tornare in campo non sarà facile, dopo una sosta così lunga. Ad ogni modo — ha concluso Bui — *sono convinto di potermi riprendere anche stavolta. La sfiducia mi ha sempre accompagnato nella mia carriera: ogni volta che mi si vorrà concedere un periodo di tregua, prenderò il tempo per arrivare alla pensione. Scherzi a parte, sono felice di essermi tolto questo grosso problema. A Torino, avevano fatto tutto il possibile per aiutarmi: ricordo che quando scesi al Milan mi presentai con almeno una ventina di radiografie sul ginocchio. Volevo avere la coscienza a posto e presentare la mia reale situazione. Il male, invece, era lì, in agguato. Pazienza. Ho superato ben altre avversità. Ce la farò ancora ».*

Giorgio Gandolfi

Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 17.000
(iva esclusa)

Sai benissimo quanto è difficile, oggi, trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare da solo moltissimi lavori con un grande risparmio. Il punto di partenza è il trapano: poi, poco alla volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

Richiedi gratis il catalogo a: Black & Decker - 22040 Civate (CO).

Black & Decker

CHAMONIX - Una valanga sulla pista dello slalom aumenta l'ansia dell'attesa

Piero Gros, fuoriclasse dello slalom, al passaggio di una porta durante una recente gara di Coppa del Mondo. Oggi il ragazzo di Sauze d'Oulx si batterà a Chamonix

Piero GROS e Gustavo THOENI col fiato sospeso

È la discesa che può decidere la Coppa

DALL'INVIATO

Chamonix, 30 gennaio.

C'è voluta anche una valanga ad aumentare i brividi d'attesa per lo slalom speciale. Sino all'ultimo momento si è stati nell'incertezza ed il clima nel «circo bianco» si è fatto rovente. Con quella massa di neve bagnata fradicia che incombeva sulla pista Des Marmottons, era difficile non essere tesi. E pensare che questo slalom potrà avere alla fine della Coppa un peso determinante.

Siamo infatti al momento cruciale, al punto in cui si debbono rendere i conti. La lotta, sembra ormai chiaro, è limitata a Gros, Thoeni e Klammer. L'austriaco ha già fatto la sua parte e probabilmente la farà ancora nelle prossime discese, sabato a Megève, a Garibaldi in Canada, ed in Val Gardena. I nostri hanno il vantaggio di avere più prove (sei fra slalom e «giganti»), una combinata ed uno slalom parallelo), ancora a disposizione. Sark dunque una guerra non solo a colpi di tempi in gara, ma psicologica.

Gustavo Thoeni: un bacio che attende

Pierino Gros, comunque, non sembra essere troppo preoccupato. Vive alla giornata aspettando gli eventi. Il ragazzo ha rinnovato l'amicizia giovanile con Paolo De Chiesa con il quale ha trovato il pieno accordo. Si scherza e si ride e non mancano le battute. Nel corso di una accanita sfida al «ping-pong», ieri pomeriggio, Paolino cercava di distrarre Gros: «Guarda come lo distruggo — diceva — Siamo arrivati all'11 pari ed ora siamo ai vantaggi. E' qui che vinco perché io sono più calmo, più freddo. Ora lo batto». Pierino rispondeva ai pallonetti di De Chiesa con tremende schiacciate, lasciandosi prendere dal gioco. Così, alla fine, il vincitore era De Chiesa contento del successo della sua tattica.

Nel caldo dell'albergo c'era anche il tempo di parlare dei campionati italiani, in programma da mercoledì a sabato prossimi a Courmayeur. Cotelli ha avuto molte richieste da parte delle squadre stranie per partecipare ai «tricolori». Svizzeri, svedesi, norvegesi, australiani ed altri avrebbero voluto venire in Val d'Aosta per prendere punti. Ma Cotelli ha detto di no ai vari Stenmark e compagni. «I campionati italiani — ha detto il direttore tecnico della squadra azzurra con espressione mafiosa — sono cosa nostra. Preferiamo che a fare i punti siano i nostri "bocia", i giovani. Abbiamo bisogno di costruire il futuro. Oggi si vince, ma domani?».

Cotelli, in effetti, è abbastanza preoccupato per i prossimi anni. Ieri, vedendo le donne tutte escluse dallo slalom, era amareggiato. «E' vero — diceva — che non abbiamo una base fra le ragazze. Ma abbiamo fatto tutto il possibile per crearla. La sfortuna degli incidenti alla Giordani ed alla Silvestri che avrebbero avuto il compito di trascinare le giovani non ci voleva. Ho intenzione di smantellare le squadre nazionali giovanili. Sarà meglio se nella prossima stagione, invece di creare tanti compartimenti stagni, riusciremo a fare un'attività più allargata, partecipando alle gare internazionali con altri sistemi. Comunque il piano esatto lo metterò a punto appena avrò un attimo di sosta».

Molto importanti saranno anche i risultati che arriveranno sabato e domenica dall'Austria dove si svolgeranno i Campionati europei juniores. La squadra italiana è laggiù in forza (ci sono anche i torinesi Provera e Carpaneto) e si spera che giungano presto buone notizie. Purtroppo non ci si deve accontentare dei successi di oggi di Gros e di Thoeni, dell'avanzare di De Chiesa e di altri ragazzi. Bisogna essere ancora più lungimiranti, guardare ai giovanissimi. E questo Cotelli lo sa. Le sue preoccupazioni sono più che giustificate se si vuole continuare a rimanere sulla cresta dell'onda.

Ma per ora rimaniamo alla Coppa. Siamo quasi alla stretta finale. Alla conclusione delle gare che fanno parte dell'Arlberg Kandahar, sabato si potrà già avere una prima indicazione significativa. Se il vantaggio di Klammer sarà immutato o aumentato, la corsa alla «magica» sfera di cristallo sarà molto più dura del previsto. Se, invece, Pierino Gros e Gustavo Thoeni saranno avanzati (speriamo entrambi), non soltanto i campionati italiani saranno *cosa nostra*.

Cristiano Chiavegato

SPORT FLASH

HOCKEY — L'ultima partita di campionato tra l'Hockey Club Torino ed il Valpellice, in programma questa sera alle ore 21,15, è stata rinviata a martedì 4 febbraio, a causa dello sciopero dei dipendenti comunali.

PALLAVOLO — L'Alca Mobili Giordano di Novi Ligure (campionato regionale di pallavolo maschile) ospiterà domenica nella palestra Zucca di via Verdi (ore 18) il G. S. Lasalliano di Torino.

D'AZEGLIO — Al Sestriere si è svolto martedì il campionato di sci (slalom) del liceo-ginnasio D'Azeglio. Classifiche: juniores m.: 1. Canado, 2. Fiorentelli; juniores f.: 1. Gagnani, 2. Tappi; allievi m.: 1. Prati, 2. Auxilia.

BOCCE — Il G.S. Mobil e la Società Montegnola, dopo assemblee congiunte, hanno deliberato la fusione e all'unanimità è stato deciso di assumere il nome della «Montegnola». Il nuovo sodalizio, presieduto dal dott. Severino Soggio, parteciperà a tutte le prove di campionato, ivi compresa il «Martini».

Il nostro formato

L'opinione dei lettori

Gratis alla partita di ogni domenica

Referendum Stampa Sera

Lunedì sport
piccolo o grande?

piccolo | grande

PERCHE'? .....

Vi piacerebbe che tutta STAMPA SERA avesse un formato più piccolo (tabloid)? sì | no

Nome ..... Cognome .....

Via ..... Città ..... Tel. .....

Spedire o portare a Stampa Sera - Redazione sportiva Via Marenco, 32 - 10100 TORINO

Prosegue il nostro referendum tra i nostri lettori sul formato di *Stampa Sera*. Le schede sono in gran numero, sabato scorso sono stati premiati, con alcuni biglietti per la partita del Torino, alcuni partecipanti. Di che cosa si tratti è noto, ma desideriamo ricordarlo.

Ogni lunedì, nella seconda edizione in uscita nelle edicole alle 14,30, *Stampa Sera* riunisce gli avvenimenti sportivi della domenica in otto pagine, una specie di giornale sportivo nel giornale, con un taglio grafico vivace, di facile lettura, che si estrae dal corpo del giornale stesso. Scopo principale è di mettere a proprio agio il lettore sportivo, consentirgli di leggere i fatti di suo interesse senza impedire a un altro componente della famiglia o amico di scorrere le pagine di politica, cronaca e degli spettacoli.

Dopo circa quattro mesi d'esperienza di questa formula ci rivolgiamo ai nostri lettori per conoscere la loro opinione.

«Lunedì Sport» vi piace in formato piccolo (tabloid) oppure preferireste un ritorno alle pagine grandi e tradizionali? Attraverso la scheda accanto potrete esprimere la vostra preferenza, mettendo cioè una croce sulla formula gradita. Ma vi chiediamo anche di dirci perché preferite l'una o l'altra e se gradireste che tutta *Stampa Sera* avesse o no un taglio «tabloid». Tra coloro che parteciperanno al nostro «referendum» saranno assegnati alcuni biglietti per andare «gratis» alla partita della domenica. Sabato prossimo saranno assegnati i tagliandi per l'incontro Juventus-Bologna.

NOVARA - PICCOLI

Il giudice non risolve il "giallo,,

Anzi punisce il portiere e altri giocatori dell'Avellino

Milano, 30 gennaio.

Come abbiamo annunciato, soltanto fra una settimana si conoscerà la soluzione del «giallo» di Novara, sempreché che i fatti denunciati dall'Avellino siano realmente accaduti. Il giudice sportivo, avvocato Barbè, si è limitato a prendere atto del referto dell'arbitro Vittorio Lattanzi. Sui particolari dell'incidente al portiere Piccoli — che il giudice ha intanto multato di ottomila lire per proteste nei confronti di un guardalinee — permane il massimo riserbo. Pare, comunque, che l'arbitro abbia semplicemente allegato al referto la prognosi stessa dal medico federale.

L'accenno all'ematoma, sabbene con termini poco chiari, salta fuori soltanto dall'esame compiuto diverse ore dopo a Milano da uno specialista. Su questo fattore si basa l'accusa dell'Avellino: il reclamo, comunque, non è ancora giunto in Lega. Il primo tempo si è chiuso così con netto vantaggio del Novara, che per ora dovrà limitarsi a pagare un'ammenda di 170 mila lire per i suoni di disturbo emessi dai suoi tifosi, oltre che per il lancio di alcuni petardi. L'Avellino, al contrario — a conferma del nervosismo che serpeggiava nelle sue file — ha avuto tre giocatori ammoniti più due multati.

In una giornata poco interessante sotto l'aspetto delle squalifiche c'è da rilevare soltanto la punizione inflitta all'interista Boninsegna per una frase irriguardosa rivolta a fine gara a un guardalinee. Il nerazzurro, pertanto, dovrà saltare il prossimo impegno, con il Varese. Il centravanti ci ha dichiarato di volersi impiegare in modo civile: «Mentre uscivo — ha commentato — mi sono rivolto a uno dei due collaboratori dell'arbitro e gli ho detto che se il suo collega non aveva visto il "mani" da rigore compiuto da Batistoni, lui, che era in linea, doveva cambiare la bandierina. Se questa è una frase irriguardosa...».

g. gand.

BOCCE

La Francia prima avversaria

Qualche novità nel calendario

E' stato diramato in questi giorni il calendario dell'attività internazionale e nazionale dei bocciofili: si inizia il 22-23 febbraio sul Albenga (Italia-Francia pre la nazionale e gli allievi) e l'ultima prova (Coppa Europa a coppie) sarà disputata a Ginevra il 28-29 settembre.

L'appuntamento più importante è per il mese di ottobre (9-13 a Casablanca, in Marocco) per l'assegnazione del titolo mondiale a coppie; gli fanno da contorno il «Torneo Nazioni» (26-27 luglio a Sanremo) e il crisscross-match tra le nazionali di Francia e Italia (25-26 ottobre a Passy Chedel). Per gli allievi, oltre ai due incontri con la Francia, è in programma il XIII Torneo mondiale a Cap (11-12 luglio).

In campo nazionale, oltre al «Martini», articolato in 8 giornate (Luano, Genova, Casale, Ovada, Piccolo, Biella, Vercelli, Meppano) per un totale di 30 partite per ognuna delle sedici partecipanti, sono previste sei gare a quadrette, due a coppie e due individuali. I campionati italiani avranno luogo il 22-23 giugno a Chiavari (individuale), il 12-13 luglio a Torino (a coppie) e il 13-14 settembre a Novara (a quadrette).

Infine una novità: da quest'anno si disputa il campionato a quadrette di serie «B», che avrà una fase regionale con qualificazione di 16 squadre per Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Friuli e poi una fase nazionale (che verrà disputata in novembre-dicembre) con la promozione alla serie «A» delle prime due classificate.

A Sarezzo di Piave (Treviso), sabato e domenica si disputa il «Trofeo Pallarella», a coppie: Torino sarà rappresentata da Grimaglia-Selva della Rivoltorese.

g. tol.

DA OGGI UN ALTRO DURO RALLY

Sulla neve artica due Fiat-Abarth

Sono pilotate dai "finnici" della scuderia - Le Lancia torneranno in corsa sulla Costa Brava

La Fiat Abarth impegnata da oggi nel Rally Artico: due i piloti, Marku Alen e Mikkola

Il carosello dei rallies continua a ritmo serrato, dopo quello di Montecarlo che ha visto la massiccia affermazione italiana con la Stratos seguita da tre Abarth Fiat Rally. Oggi, infatti, da Roveniemi in Finlandia, ha preso il via il Rally Artico: 3000 km (800 di prove di velocità) si snodano attraverso la fredda terra lapponia: due sole tappe con sette ore di intervallo utili al riposo dei piloti e alle vetture a punto delle vetture.

A questa seconda prova di campionato europeo partecipa soltanto la squadra Abarth Fiat Rally con due spider 124 affidati a Mikkola e Alen. «Sono stati gli stessi piloti — dicono all'Abarth — a far pressione per partecipare a questa corsa. Il Rally Artico è, con quello estivo dei Mille Laghi, la più importante corsa invernale finlandese e tutti i piloti nordici di un certo calibro tengono a parteciparvi. Abbiamo acconsentito di buon grado. La gara servirà per far fare esperienza alla vettura che non ha ancora corso sulla neve, almeno non a Montecarlo e che non ha mai viaggiato a temperature così basse».

Questa si aggiunge infatti tra i 20 ed i 30 gradi sotto zero. E' chiaro, comunque, che la corsa è corsa e le Abarth Fiat cercheranno di fare la loro parte. I due piloti sono degli specialisti della neve, il terreno è loro congeniale e non sfigureranno certo tra i vari Lampinen, Blomqvist, Rainio ed Ekkukund sulle Saab (anche se le trazioni anteriori, dato il basso numero di chiodi, 150 per pneumatico consentiti dal regolamento, risulteranno avvantaggiate) e Makinen su una nuova Ford Escort, per citarne qualcuno.

Le Abarth-Fiat non nutrono progetti ambiziosi, ma ora stato così anche a Montecarlo. Partite in sordina, quasi con timidezza, hanno poi interpretato il ruolo di comprimarie, di fronte a vetture più potenti espressamente concepite per la corsa.

Al Rally Artico è assente la Lancia-Alitalia. Si ripresenterà in Svezia dal 13 al 16 febbraio, per la seconda prova di campionato mondiale, con una Stratos affidata ad altri due nordici (Waldegard-Thorszelius) ed una Beta coupé per la coppia Lampinen-Andreasson. Forse ci sarà un nuovo confronto Lancia-Fiat visto che quest'ultima schiererà tre vetture per Mikkola, Alen e Carlsson.

«Ormai — dice Daniele Audetto, direttore sportivo della squadra Lancia-Alitalia — la Stratos è matura. Ora dedichiamo le nostre attenzioni alla Beta coupé che fino a oggi è stata necessariamente un po' trascurata a favore della sorella maggiore. A Montecarlo il guaio che l'ha tolta di mezzo prima di poter fare la gara vera e propria, è stato banalissima. In Svezia, con i due specialisti della neve alla guida, dovrebbe darci qualche bella soddisfazione».

«Non dimentichiamoci — conclude — che la Beta coupé ha già dimostrato le sue doti potenziali con i brillanti piazzamenti ottenuti in Canada al Rideau Lakes, al POR del Michigan e nel Rally d'Inghilterra».

Intanto, sempre dal 13 al 16 febbraio nel Rally della Costa Brava, l'Abarth Fiat Rally allineerà due 124 spider condotte da Buchelli-Scabini e Verini-Rossetti. La prova, valida per il campionato europeo della specialità, vedrà l'esordio dell'Alfa Romeo con due Alfette GT pilotate da Amilcare Ballestrieri e da Jean Claude Andruet.

Gian dell'Erba

A RATE ED A CONTANTI

OPERAZIONE CONVENIENZA

	Valore L.	Ridotto a L.
PELLICCE		
Visone americano verticale nat.	1.500.000	890.000
Persiano Swa modelli giovani	750.000	495.000
ABBIGLIAMENTO		
Abito uomo pura lana	62.000	34.000
Giacca uomo pura lana	23.500	15.000
Impermeabile donna	47.000	19.000
Calzone donna e uomo ski	17.000	5.000
Cappotto uomo pura lana	57.000	29.000
Cappotto donna pura lana	38.000	20.000
ELETTRODOMESTICI		
Televisore colori 18" gran marca	570.000	393.000
Lavatrice elettronica, lavaggio biologico, 6 programmi, cestello in acciaio inox, gran marca	247.000	169.500
FOTO - CINE		
Proiettore bipasso, Zoom, caricamento automatico	145.000	111.500
Cinepresa S.8, automatica	33.000	23.000
MOBILI		
Scrivania mod. Amma, Tek Siam	55.000	39.000
Tavolo rotondo diametro 118 cm, palissandro, allungabile	80.000	53.000
Salotto 3 pezzi, divano letto «Manappel»	650.000	460.000
Salotto pelle fiore, 3 pezzi, divano letto	980.000	748.000
TAPPETI		
Tappeto 115 x 170	22.200	15.000
Tappeto pura lana 200 x 300	165.000	109.000
COPERTE		
Coperta matrimoniale pura lana	55.000	39.000

CALZATURE SCONTO 50%

BUONO REGALO DI L. 20.000 D'ABBIGLIAMENTO PER OGNI ACQUISTO SUPERIORE ALLE 200.000 LIRE

FART TUTTO PER LA CASA

PIAZZA ADRIANO, 15
Telef. 442.334/35 - TORINO

Per rinnovo locali

MOBILI A PREZZI ECCEZIONALI

FINO AL 15 FEBBRAIO

BAROVERO

VIA BELFIORE angolo V. VALPERGA CALUSO

GARA PREMI STAMPA SERA

Le vostre ricette

Triglie al prosciutto

Ingredienti per quattro persone: 4 grosse triglie, 4 sottili fette di prosciutto, 4 pizzichi di salvia, 5 cucchiai d'olio, il succo di un limone, 2 cucchiai di pane grattato, prezzemolo tritato, sale q.b. Esecuzione: squamare, svuotare, lavare le triglie. Togliere la spina centrale con delicatezza per non spezzare il pesce. Adagiare i pesci su di un piatto di terracotta e versare l'olio, sale ed il succo di limone. Lasciare così marinare per un'ora, estrarre quindi i pesci e farcirli ognuno con una fetta di prosciutto tritato fine ed un pizzico di salvia. Rimettere il pesce nel piatto della marinata, aggiungere olio e limone e cospargere di pangrattato. Immettere in forno caldo per 20 minuti. Servire subito.

Rossana Castellari - Albenga

A questa triglie reputo giusto matrimonio con un Arneis dei Roeri, vino bianco delle Langhe. Questa vino bianco secco e particolarmente corposo che ben s'accoppia con la particolarità della preparazione di questo piatto. E' un bianco paglierino carico, dal profumo sottile e suadente e denota di sapere un pieno carattere. Ottimo anche da aperitivo, lo bevo a temperatura di 8°. Bevo già il 1974 di Renato Ratti.

Roberto Biasiol

...e se la ricetta non vi è riuscita fatevi portare a casa a

la cloche

il ristorante che ha vinto il concorso "Stampa Sera" "Dove si mangia meglio?"

Strada Traforo Pino, 106 telefono 894.313

COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

Vendo _____

Cambio _____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

N. telefono _____ Età _____

COMPERO i primi 21 numeri di Alan Ford originali non ristampati ed un ultimo stato e libri di poesia underground e controcultura e di avanguardia. **VENDO** dell'Edizione Corno raccolta completa A.S.E. e numeri rarissimi e pochi numeri e cartelle libero per immediati. Tel. 299.032.

COMPERO giradischi stereo Alta Fedeltà con i box ed eventualmente con radio e registratore a cassette in ottimo stato e moderno. Tel. 489.892.

COMPERO dischi 33 giri di Guccini, P.F.M., Osanna, Battisti, Sorrenti, New Trolls ed altri stessi stati. **VENDO** (anche Piccille 12e posti + posti in terza lingua a L. 20.000; 4 minicassette (30.000) testi Tull, P.F.M., Jumbo, Deep Purple. Scrivere a Mario Castellano, via Marconi 53, Castelnuovo 13052 (Vc).

COMPERO dischi 33 giri di Guccini, P. F.M., Osanna, Battisti, Bennato, New Trolls ed altri stessi stati. **VENDO** Polaroid Colorpack 80 a colori, nuovissima, L. 15.000 trattabili; fotocicli Bianchi A 5 70 e L. 50.000, nuovo. Scrivere a Mario Capellaro, via Marconi 53, Castelnuovo 13052 (Vc).

VENDO magnetofono Geloso L. 20 mila, radio Minerva L. 15.000, tv Toppolini L. 30000, stivaletti con soprascarpe L. 20.000 (a maggior offerenti). Tel. 561.854.

COMPERO pantaloni ghiaccio n. 17-18 da ragazza. Tel. 319.138.

VENDO scarponi sci Dolomite 5 anelli n. 41 nuovi L. 12.000. Telefonare 443.207.

VENDO scarponi sci « Nordica » 5 panni, come nuovi più n. 39-40. Telefonare 219.862.

VENDO al miglior offerente serie completa Fantastici Quattro dall'1 al 66 e serie A.S.E. dall'1 al 12. Telefonare 672.975.

VENDO 3 bimbi hide cm 7-10 anni e 10-14 anni. Tel. 789.887.

VENDO pantini a rotelle, ottimo stato numero 38-37. Tel. 865.498.

VENDO giacca a vento blu taglia 40-42 L. 5000 e giacca a vento nera taglia 44-46 L. 7000. Tel. 393.425.

COMPERO coppia scarponi sci nuovi sloveni, prezzo modico. Tel. 322.320.

COMPERO il 15 e il 16 dell'Unità Niente anche ad alto prezzo. Telefonare 401.997.

VENDO in blocco tre scarponi sci usati Nordica n. 38 Trattamo per 945.992.

VENDO Topolini, Corriere dei Ragazzi, Alter Tuttolibri. Tel. 873.981.

COMPERO giornalini 50 buoni di occasione in buono stato epoque-cambio con sei vol. 2/25. Tel. 743.494.

COMPERO 1 primi venti numeri di Alan Ford originali. Tel. 656.36.81.

VENDO dieci dischi 45 giri cinque blades, due Genadie, uno Status Quo, una Savage, uno Lee Hamphries Singers. Solo Torino. L. 7000, buone condizioni. Tel. 610.795 ore pasti.

VENDO chitarra judo aikido, come nuova, seconda Raffia (14-16 anni) L. 7000. Tel. 394.760.

VENDO proiettore 8 mm. cinebrai come nuovo L. 9000 in regalo pellicole comiche. Tel. 797.898 ore pasti.

VENDO copie Topolino numeri 130, 138, 139, 144, 148, 150, 151, 152, 153, 155 dell'anno 1973. Numeri 163, 165, 168, 174, 175, 202 dell'anno 1974. Tel. 0124/38.398 (Rivarolo).

VENDO ad Vittor Tus cm. 180 libra di sci attacchi automatici. Telefonare 925.80.36 Villanova Canavese.

VENDO tester universale per sperimentatori elettronici. L. 10.000. Telefonare 779.091.

VENDO servicescarpetti elastico nuovo a L. 8000. Tel. 360.894.

COMPERO dizionario enciclopedia usato. Tel. 345.878.

COMPERO con urgenza il libro Leggi della Polizia Veterinaria. Telefonare 362.862.

COMPERO foto vere di Patty Pravo, Lio Drupi, i Delfini, Ivano Fossati, Cesar Prudente, Kai Stevens, Formula 3 (amorria Mancini, Stevens e Rossano Pili, presso Degli Angeli via Silvestro 11, Torino.

COMPERO macchina espressione con ribaltatore per mano 30. Tel. 60(47) 41.085 Principe d'Asti.

VENDO scarponi sci n. 35 sci pattini ginnastica n. 38, giocatto bob per bimbo 4/5 anni L. 17.000. Telefonare 500.515.

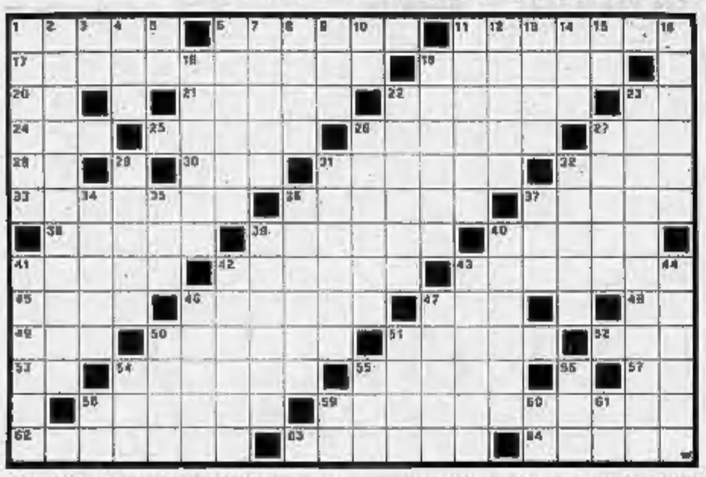
CAMBIO dischi Mondadori con dischi Garzanti. Tel. 0141/41.085 Principe d'Asti.

CAMBIO sci Sidaral Personico con rimonti 210 con sci cm. 200. Telefonare 925.494 Musiti Canavese.

COMPERO pantaloni sci 1/5 taglia 44/46. Tel. 926.494 Musiti Canavese.

COMPERO per mio hobby carrellini di tutte militarie guerra '15-'18 e '35-'36 Africa Orientale. Vendo le stesse doppie. Tel. 800.546.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Una strada nel cuello; 6. La cessazione di potere da parte di un governo; 11. Un colpo di tosse! 13. Mangiatore di carne umana; 16. Imperla la fronte dei lavoratore; 20. La Hitzy, cantante d'altri tempi (Init.); 21. Partenza di gente in gran numero; 23. Uguaglianza; 24. La sigla usata per ringraziare; 26. Avverbio di luogo; 25. I suoi raggi non giungono al cielo; 28. Le camerate a bordo dei transatlantico; 27. In mezzo; 28. Ultimo scorso; 30. Angelo, funzione ammiraglio veneziano; 31. Autorizzazione; 32. Una esplosione... economica; 33. Lo fanno due oggetti in movimento, che stanno in contatto tra loro; 36. Il nome dell'attore Salvatori; 37. Un tipo di formaggio; 38. Giro del carro; 39. La camera degli analisti; 40. Pronome femminile; 41. Cresce nell'aiuola; 42. Tempio indiano; 43. Il discorso dell'avvocato difensore; 45. La regnetta della stagno; 46. Acqua in bocca!; 47. La nostra Croce Rossa; 48. Alessandria; 49. Il leggendario fondatore di Troia; 50. La figlia di Mussolini; 51. Un utensile del calzolaio; 52. Articolo; 53. La fine del... supplizi; 54. Preceduto da « a » significa in abbondanza; 55. Mostri con faccia di donna e corpo di serpente; 57. Incerta; 58. Grande unità dell'esercito; 59. Un tipo di vaccino; 62. Congiuntamente; 63. Il latte... non ancora scoperto; 64. In abbondanza.

VERTICALI: 1. Grande festa religiosa; 2. Sono i titolari di grandi stabilimenti; 3. Sottotenente; 4. Numero perfetto; 5. Al due lati dell'...anfiteatro; 6. Nome d'uomo; 7. Priva di voce; 8. Si vicinge con la chiave inglese; 9. Il nome di Pascale; 10. Torino; 11. Città e lago della Svizzera; 12. Città del Friuli-Venezia Giulia; 13. Si usa per affilare coltelli; 14. Il grido del corvo; 15. Associazione Editoriale; 18. Il nome di Lincoln, presidente Usa; 19. Minuta spagnola; 19. Un giorno della settimana; 22. Virtuosismo di portiere; 23. Larghezza nello spendere; 26. Ha per capitale Ottawa; 27. Marta, altrice d'altri tempi; 29. La parte anteriore della nave che fende le onde; 31. La città della Lanterna 33. Allatta il piccolo non suo; 34. Segue il lampo; 35. Era il congedo illustrico di un tempo; 36. Regola di vitto per convivenza sani; 37. Il signore di Trifunco; 39. Al ritorno è discesa; 40. Pesticcia dell'Ucraina; 41. Nitriti pungenti; 42. I tuberi più usati in cucina; 43. Il traguardo indicato da uno steccolone; 44. Venti costanti delle zone tropicali; 46. Cerimonia saluto; 47. La sigla della Banca Commerciale Italiana; 50. E' qualcosa di più dell'appetito; 51. Pesce di gioia; 54. Sigla di partito politico; 55. In mezzo all'...alone; 56. Un « si » d'altre Marica; 58. Iniziali di Sloppani; 58. Perugia; 60. E' detta anche « diapason »; 61. Nostro Signore.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

IL FUTURO NEL PASSATO

Il formidabile agente spaziale, dopo i nemici della Luna, affronta ora avversari spietatissimi (« News Blitz »)

Jeff Hawke
BY STUART JORDAN

Jeff Hawke
BY STUART JORDAN

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Doucile incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

La conoscenza della ragazza che modifica a suo piacere la temperatura, provoca un mutamento nella vita di Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(446 — Continua)

Questa sera le semifinali

Bridge: l'Italia cede agli Usa (ma è in testa)

Youthampton, 30 gennaio.

L'Italia, che ha terminato in testa alla classifica il turno di qualificazione, incontra questa sera l'Indonesia nelle semifinali dei campionati mondiali di bridge. L'altra semifinale sarà uno scontro fra i nordamericani e la Francia.

La situazione si presenta molto aperta: tutte le squadre rimaste in gara hanno la possibilità di arrivare alla finale di 96 mani, in programma domani e sabato.

Gli Stati Uniti hanno battuto l'Italia per 17 a 3 nell'ultimo turno del girone di qualificazione. L'Italia è rimasta, però, al comando della classifica con 136 punti, contro i 116 degli americani. Al terzo posto la Francia, che ha, però, ceduto all'Indonesia per 16 a 5. I francesi hanno 104 punti, gli indonesiani 91. Ultimo, ed eliminato, il Brasile con 72 punti.

Il regolamento prescrive che in semifinale la squadra prima classificata incontri la quarta. Così gli italiani si troveranno di fronte gli indonesiani, che nella fase conclusiva delle qualificazioni si sono mostrati particolarmente temibili. I campioni dell'Estremo Oriente hanno, infatti, superato l'Italia per 18 a 21, gli Stati Uniti per 12 a 8 (mentre la Francia superava l'accanita resistenza dei brasiliani con 11 a 9) e infine la Francia. *(Ansa-Ap)*

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ottimi gli auspici sia per quanto concerne il lavoro che la vita affettiva. Potete cimentarvi in iniziative fino ad ora accantonate, perché troppo complesse. Il vostro ingiusto zelo guiderà per il meglio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Presto riuscirete a recuperare del denaro che pensavate ormai perduto. La vostra attività professionale subirà netti miglioramenti. Vantaggiosi cambiamenti di casa e ingaggiamenti d'attività. Molte le soddisfazioni con la persona cara.

A. MURRI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un vostro amico si troverà in difficoltà, non negategli il vostro aiuto, sarà osservata riconoscente. Trarrete buon insegnamento da queste vicissitudini. In questa giornata un concorso di circostanze favorevoli vi aiuterà a risolvere con sicurezza e padronanza ogni difficoltà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata caratterizzata dalle attività. La vostra vita sentimentale vi è talmente propizia da eliminare anche i problemi di tutti i giorni. Vi sentirete distesi, rilassati e pieni di attenzioni verso tutti coloro che vi sono vicini.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dovrete dominare l'irruenza del vostro carattere. Non agite con precipitosa verso coloro che vi circondano e vi sono anche affezionati. Non dovete pensare a tutti i costi di fare quello che non sono in grado di offrirvi. Dimenticate per oggi il vostro egoismo e anche nell'ambito professionale siate più gentili se non volete creare inimicizie.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata dominata da influssi positivi; trascorrerà abbastanza serenamente. Finalmente troverete l'equilibrio e l'accordo necessario a stabilire rapporti d'amicizia con gli altri, senza cadere dissidi o gelosie. La persona cara vi starà particolarmente vicino e vi farà anche un dono. Nell'ambito professionale continuate nella vostra condotta.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) Un miglioramento economico notevole vi risolleverà il morale; probabile anche una promozione. Se avete avuto questo desiderio non insegnatelivi troppo presso i vostri collaboratori: qualcuno soffre per questo vostro merito e farebbe di tutto per rovinarvi. La vita familiare vi lascia insoddisfatti, avete scelto la persona sbagliata.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Nuove soddisfazioni per quanto concerne il vostro lavoro; gli alleati di ieri vi danno che siete trattando, si comunicheranno molto vantaggiosamente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il cambiamento di lavoro che amareste non arriva, verrà ancora rimandato. Non è il periodo migliore per un colpo di testa. Ottenete ciò che vi interessa ma non ora. Le amicizie nuove che intreccerete oggi, all'apparenza banali, si trasformeranno in sentimenti sinceri e duraturi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Dove, Urano e Marte, particolarmente negativi vi costringeranno le ogni vostra scelta. Anche la persona cara vi giocherà brutti scherzi. Non lasciatevi guidare dagli impulsi, dovete dominare ogni emozione se non volete trascendere con conseguenze spiacevoli per la vostra attività professionale che un verrebbe compromessa. Riconoscete i vostri torti.

LA TORINESE
Corso Corrado Corsalia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) All'apparenza la vostra relazione è finita. La disperazione non deve dominarvi così apertamente. Nulla è terminato fra voi, è solo una crisi passeggera dalla quale dovete uscirne con onore. Aspettate e tutto ritornerà all'equilibrio iniziale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giove e Marte vi daranno una notevole carica di energia, idee e vitalità. Sfruttatele a dovere, applicandole sia al vostro lavoro sia alle attività extraprofessionali. Domani sarete in forma e completerete la simpatia e la stima di tutti. E' possibile qualche conversazione indiscreta.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 934: 1. Txc6.

N. 935 (11+10)

A. Greene (1° Premio « Bulletin Urss », 1972)
Il Bianco matta in 3 mosse

Miniature

Bellinsky-Kozmin (42° Campionato dell'Urss) Difesa Pirc: 1. e4,d6 2. d4,Cf6 3. Cc3,g6 4. Ae3,c6 5. Dd2,b5 6. f3,De7 7. 0-0-0,Cbd7 8. d5,a6 9. d x c6, D x c6 10. Cge2,Ab7 11. Cd4, Dc7 12. g4,Tac8? 13. g5,b4? 14. Ccb5!,a x b5 15. g x f6,C x f6 16. A x b5+,Cd7 17. e5!, il Nero abbandona. **f. p.**

la dama

MINIATURE

(I Bianco muove e vince (H. C. De Waard)

Soluzione: 30-44, 22-26: 44-39, 33-41; 49-27, 26-31; 27-31, X; 41-47, X; 42-27, X; X, B+.

c. b.

I nuovi programmi che ascolteremo in Italia

Canzoni, oroscopi e cucina dalla Radio di Montecarlo

Radio Montecarlo, la «popolare antenna» in lingua italiana ha rinnovato nei giorni scorsi i suoi programmi. Entro il 1975 verranno ascoltati in tutta Italia: *l'oroscopo mattutino* di Lucia Alberti, la *«Super Sveglia»* con Roberto Arnaldi, l'*«Amica di Casa»*, programma per le massaie condotto da Luisella, il pomeridiano *«Due, quattro, Lelo»* con Antonio De Vita e Liliana, l'intramontabile Herbert Pagani nel programma *«Fumorama»*.

Entro l'estate sono previsti interventi di Walter Chiari, Cochi e Renato, Gino Bramieri i quali raggiungeranno attraverso la rinnovata Radio Montecarlo anche gli ascoltatori delle grandi città, quali Torino, Milano, Roma, Napoli.

Ma la rubrica che ha già ora ottenendo un successo è quella enogastronomica. Ogni giorno, sotto l'egida della Ricciadonna, alle 10,45 l'esperto Roberto Biasiol risponde alle lettere che da ogni parte d'Italia giungono a Montecarlo.

Come si sposa un antipasto o un «secondo» con il vino? Come si prepara in casa un cocktail o un aperitivo? Come si fanno gli agnolotti alla piemontese o i gnocchi alla romana? o la ribollita toscana? Le risposte a questi ed altri quesiti analoghi vengono date con semplicità e chiarezza attraverso un simpatico dialogo tra l'esperto e l'animatrice del programma, Luisella Berrino.

Dalle ricette che piovono al nostro giornale per il concorso di «Stampa Sera», alle richieste che giungono a Radio Montecarlo, si deduce che vi è un vasto interesse da parte della massaia italiana per questo genere di informazione. **r. b.**

La mostra "Pittura inglese 1660-1840,, a Milano

Inaugurata e chiusa per sciopero

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 30 gennaio.

Inaugurata ieri sera, e subito chiusa, oggi, per uno sciopero dei dipendenti comunali, sarà riaperta al pubblico da domani, in Palazzo Reale, a Milano, la mostra « Pittura inglese 1660-1840 » che darà al 16 marzo offrirà al visitatore un articolato panorama su due secoli di storia, cultura e costume in Inghilterra.

L'esposizione ha inteso salvaguardare quasi emblematicamente il « gemellaggio » che, proprio in questa circostanza, è stato celebrato tra le città di Birmingham e di Milano e vuole ricambiare l'ospitalità di recente offerta dall'importante centro industriale britannico alla rassegna « Lombard Painting 1595-1630 » che si è organizzata.

Si trattava in sostanza, per le due città, di scambiarsi un certo loro « ritratto » storico-culturale, ma non v'è dubbio che l'interesse e la novità di questa singolare parata pittorica che aprendosi « con uno sguardo retrospettivo al Commonwealth, personificato dal Lord Protettore, Oliver Cromwell » effigiato da Sir Peter Lely), per passare subito dopo ad illustrare il clima della restaurazione sotto gli ultimi Stuart, con le sue circa 150 opere giunge sino ai suggestivi paesaggi di due grandi interpreti quali furono il Constable e William Turner: l'uno attento al « chiaroscuro della natura », l'altro pronto a cogliere, nei più magici effetti d'una tavolozza portata intuitivamente verso le tecniche dell'Impressionismo, una luminescente essenza della realtà, con quelle sue pitture « fatte di nulla e molto vere » come ben presto si poté intendere. Ma fra questi due momenti estremi, si collocano altre non meno significative vicende, di cui l'arte fu al tempo stesso testimone e protagonista: la fioritura del Barocco inglese, il ruolo assunto dalla casa d'Hannover, le cannonate di guerra e i rivolgimenti europei, il Grand Tour d'Italia (che ruminante mancava nella formazione degli inglesi più aperti), e quindi l'età dei commerci e del sorgere della vita industriale, l'espansione nelle terre d'oltremare, l'esperienza neoclassica e romantica del Settecento, le arti, le scienze e la rivoluzione industriale.

La stessa andamento della mostra è riflesso dall'interessantissimo catalogo illustrato, cui s'accompagnano un saggio di Dennis Farr e la minuziosa disamina delle opere curata da Brian Sewell (Electa Editrice, Milano), ponendosi come un esempio di rigore, scientificamente puntuale, e gustoso sotto il profilo letterario, ma soprattutto tale da guidare il visitatore ad una autentica « lettura » dell'opera d'arte, intendendola anche come documento. Non mancano, naturalmente, all'inizio, certi più marcati influssi artistici da parte di olandesi, francesi e soprattutto italiani, ma la « scuola » inglese s'annuncia già con Hogarth capace di fare di ogni quadro la specchio, spesso ironico, della vita londinese.

Angelo Dragone

Vietato ai minori il Salone dei giocattoli 1975

Milano, 30 gennaio.

Si conclude a Milano, nei padiglioni della fiera, il 13° Salone internazionale del giocattolo, una rassegna che presenta la produzione destinata al mercato 1975-76. Sono riuniti 900 espositori di 26 nazioni. Il nostro Paese occupa il quinto posto nella graduatoria mondiale ed il terzo in quella europea con, una produzione totale di circa 170 miliardi di fatturato.

Le prospettive del mercato sono però incerte. Tuttavia è facile prevedere che i pregi stilistici dei prodotti nazionali si imporranno tra i colossi dell'industria internazionale. La distribuzione oltre ai concentramento presso i grandi magazzini, riesce anche a polverizzarsi presso nuovi canali di vendita come cartolerie, mercerie, tabaccherie e casalinghi.

Quest'anno gli esperti psicologi hanno anche preparato una valigetta con tutto il necessario per «diventare bambinaie». Gli unici a mancare all'appuntamento sono i bambini, i veri consumatori, perché un vistoso cartello all'ingresso vieta in modo assoluto la loro presenza all'interno, anche se accompagnati dai genitori.

Angelo Arpaia

Seconda volta in 5 mesi

Bloccati negli Usa ventitré reattori nucleari

Scoperte in un impianto alcune crepe - Nessuna fuga radioattiva

Washington, 30 gennaio.

La commissione nucleare ha annunciato di aver deciso di far fermare ieri ventitré reattori nucleari negli Stati Uniti per controllare se i reattori presentino fessure. E' la seconda volta in cinque mesi che la commissione prende una decisione del genere.

La compagnia Edison ha segnalato martedì scorso cinque fessure nella muratura che circonda tubi d'acqua al livello in cui i tubi penetrano nel suo reattore «Dresden 2» a Morris, nell'Illinois. Il fermo dei reattori, che sono tutti del tipo ad acqua bollente, potrebbe durare, secondo la commissione, due settimane. La commissione ha precisato che non è stata trovata alcuna emissione radioattiva.

Nel settembre scorso, quindici reattori erano stati fermati per due mesi dopo che in una derivazione d'acqua del sistema di sicurezza erano state trovate crepe. In dicembre erano state trovate altre fessure sempre nello stesso reattore «Dresden 2».

(Ansa-Afp)

Battuto ai Comuni il governo inglese

Londra, 30 gennaio.

Per la prima volta dopo le elezioni generali del 10 ottobre scorso, il governo laborista di Harold Wilson è stato messo ieri sera in minoranza alla Camera dei Comuni durante un dibattito su un progetto di legge che prevedeva una diminuzione degli assegni alle persone anziane.

Nove deputati laboristi contrari al progetto di legge hanno votato con i conservatori, i liberali e alcuni deputati dell'Ulster. Il governo è stato battuto con 280 voti contro 265.

(Associated Press)

Il presidente del Verona rapito

Maga aveva previsto il sequestro di Garonzi

CORRISPONDENTE

Verona, 30 gennaio.

Ancora nessuna notizia di Saverio Garonzi, il presidente dell'A. C. Verona rapito ieri sera poco dopo le 19 davanti al garage della propria abitazione.

I rapitori dell'industriale erano armati di pistole; hanno sparato due colpi contro la casa di Garonzi e un terzo contro un passante che aveva cercato di impedire il sequestro. Sul posto è stata trovata una «Smith and Wesson». Per terra gli investigatori hanno recuperato anche un orologio d'oro, un passamontagna e l'edizione del 28 gennaio del quotidiano locale «L'Arena».

I rapitori non avrebbero ancora stabilito, secondo le affermazioni della polizia, il primo contatto con i familiari di Garonzi: nell'abitazione dell'industriale veronese, comunque, si trova sempre un legale, l'avv. Michele Davolo, che tratterà direttamente con i malviventi.

A Verona, intanto, sono arrivati funzionari e sottufficiali della Criminalpol di Milano che si sono uniti alla conduzione delle indagini alla squadra mobile locale e i carabinieri del Nucleo investigativo.

Per ora, le uniche indicazioni sono venute da Roberto Novelli, il giovane che a bordo della propria moto ha cercato di inseguire l'auto su cui il presidente del Verona era stato rapito. La «Simca 1000» targata MI U37837, di colore marrone metalizzato, usata dai banditi per il rapimento, non è stata ancora ritrovata.

Le prime indagini escludono che il sequestro possa essere stato organizzato dalla stessa banda che, nel novembre scorso, rapì Ilaria Meliconi, figlia di un dirigente di una compagnia di assicurazioni. La giovane fu rilasciata dopo che il padre aveva pagato 250 milioni di riscatto.

Si è appreso un particolare singolare e sconcertante: una chiromante, l'estate scorsa, aveva messo in allarme il comm. Garonzi, l'il presidente dell'Hellas Verona Calcio e anche concessionario Fiat, dicendogli che avrebbe attraversato un periodo negativo, che si sarebbe protratto per tutto il 1975.

A Verona in questi giorni si stava «processando» Garonzi e la sua squadra per un presunto illecito sportivo: l'industriale avava telefonato al giocatore Sergio Clerici, alla vigilia della partita Verona-Napoli. Garonzi si era difeso sostenendo di non essere un corruttore. Disse di aver telefonato per cercare il presidente del Napoli, Fertaino, e che poi parlò con Clerici, poichè il responsabile della squadra era assente. Ma non fu creduto e venne condannato a tre anni di squalifica e, con successiva sentenza della Caf il Verona fu retrocesso in serie B.

Un giornalista, in quella occasione, chiese ad una chiromante di fare le carte sul futuro del presidente del Verona. Attraverso la data di nascita del presidente ed altri particolari il responso per il Garonzi fu drammatico: «Innocente ma condannato» una lunga successiva serie di sventure». La previsione della chiromante si sta avverando.

Stanotte la signora Rina Tosi, moglie del comm. Garonzi, ha tenuto una conferenza stampa. C'erano i legali di famiglia. E' stato chiesto di non interferire nelle trattative che eventualmente dovessero iniziare coi banditi. Ogni rapporto con l'esterno sarà mantenuto dal professor Denato, che diresse anche il collegio di difesa del Verona davanti alla Caf l'estate scorsa, e dai suoi collaboratori.

La famiglia è disposta a trattare, diversamente da quanto larebbe inuce il comm. Garonzi, il quale proprio l'altro giorno ad alcuni amici confidava: «Penso proprio che non mi rapiranno perchè lo sanno che non mollerò una lira».

a. r.

I banditi avrebbero già chiesto il riscatto alla famiglia

Milano: rapito un industriale

Il sequestro, avvenuto nella notte tra il 28 e il 29, non è stato rivelato per facilitare il primo contatto dei familiari con i banditi - La vittima è l'amministratore delegato d'una grande officina meccanica di Veduggio

Milano, 30 gennaio.

Un industriale di 57 anni, Giuseppe Agrati, abitante in una villa tra i pinsi di Veduggio e Colzano, è stato rapito nella notte tra il 28 e il 29 da quattro banditi mascherati a Milano, in piazza Meda al parcheggio dell'Automobil Club. Al sequestro non ha assistito nessun testimone e la notizia è stata resa nota solamente stamane a tarda ora e cioè quando i rapitori hanno stabilito il primo contatto con la famiglia chiedendo — ha dichiarato il suo legale — una «cifra record in tema di riscatti»: alcune decine di miliardi.

Giuseppe Agrati è comproprietario con i suoi due fratelli Luigi ed Ettore delle officine meccaniche A. Agrati di Veduggio, uno stabilimento che impiega cinquecento operai; martedì mattina aveva lasciato Veduggio per andare a Milano dove doveva svolgere pratiche di lavoro; i familiari l'attendevano in serata.

A tarda notte Giuseppe Agrati però non era ancora rientrato in casa; una serie di telefonate negli ospedali ed alla polizia stradale permetteva subito di accertare che non era rimasto vittima di alcun incidente. Nella mattinata di ieri il sospetto su quanto era realmente accaduto ha incominciato a prendere corpo e la conferma è venuta quando i rapitori si sono messi in contatto telefonico con la famiglia.

Al termine del primo contatto si è potuto ricostruire anche la dinamica di quanto era accaduto. Giungendo a Milano, Giuseppe Agrati aveva lasciato la sua automobile al posteggio dell'Aci di piazza Meda; dopo aver compiuto il suo giro d'affari era ritornato a prenderla, appena infilate le chiavi nella serratura della portiera è stato aggredito alle spalle.

Ha tentato di reagire ma ben presto è stato ridotto all'impotenza da 4 banditi mascherati che lo hanno trascinato sulla loro automobile ed hanno preso immediatamente il largo.

In quel momento al posteggio non c'era nessuno.

Stamane la famiglia dell'Agrati, dopo aver ricevuto la telefonata dei rapitori ha chiesto alla polizia che non venisse rivelato il nome del loro congiunto e che sull'episodio fosse mantenuto il più rigoroso riserbo.

c. b.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Confermato l'andamento al rialzo

TORINO — Il mercato segue, anche se con criteri selettivi, il processo rivalutativo dei corsi azionari. Appare ben guidato in modo da concedere spazio all'intervento della domanda e da contenere, grazie alla buona capacità di assorbimento, il periodico ritorno dell'offerta. La Borsa mantiene così, senza strappi, l'intonazione positiva di fondo, superando senza allarmi e senza cadute di ritmo fasi di assestamento delle quotazioni giustificate dalla situazione tecnica di un mercato che sta ricercando una dimensione e un equilibrio dopo un lungo periodo di profonda depressione.

Nell'odierna seduta balzano in alto i bancari, guidati da Mediobanca, ai fanno luce gli assicurativi ed alcuni finanziari, migliorano Viscosa, Montedison, Sip e Immobiliare Roma. Fra i titoli locali la Paramatti si avvia a chiudere positivamente l'aumento di capitale, con rivalutazione tanto del titolo che dei diritti. Realizzato il rialzo in Cartiera Italiana. Il reddito fisso si mantiene stabile. Chiusura Montedison 1-1-74: 643; diritti Paramatti ex-tutti) 46; diritti Paramatti a pagamento 60.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1064, 1047, 1048, 1049; priv.: 695, 690, 680, 683.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 140; Città di Genova 7% 75,50; Magona 1973 7% conv. 115; Imi 8% lordo 43' 83,50; Op. Auto 74 II 74,20; Op. Auto 75 74; B. Alfa 1020; B. Giulia 2030.

LE AZIONI A TORINO

	29-1	30-1
ALIMENTARI		
Alimont	3600	3600
Eridania	2300	2370
Fiorio	340	385
Motta	2350	2100
Romana Zuccheri	395	412
Venchi Unica	400	400
BANCARIE		
Banco Roma	14.400	14650
Comit	18.000	18200
Credito It.	1450	1450
Interbanca priv.	17.100	17975
Mediobanca	75.900	77100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1325	1325
Esercit	1125	1125
Fornaci Riunite	5250	5350
Unicem	4770	4860
CHIMICHE IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1014	1028
Italgas	585	600
Liquigas	274	276
Liquigas priv.	153	156
Mira Lanza	30.950	30998
Montedison	685	698
Montef. Gemina	642	649
Paramatti	1098	1140
Pirelli	1510	1525
Rumianca	1510	1520
SAFFA	1730	1750
Schiapparelli	7550	7750
COMMERCIALI		
Eminserra	114 50	115 50
» priv.	61	62
Silos Genova	3190	3200
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	860	862
Beni Imm. It. priv.	329	329
Beni Stabili	5300	5350
Cond. Acqua Roma	631	640
Generale Imm.	330	331
Imm. Agr. Vittoria	5900	5900
Invim	6400	6500
Risanamento	9300	9200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15.600	15930
» priv.	8050	8000
Lavina	1595	1605
Lavina priv.	1140	1160
Generali	61.300	63550
RAS	75.500	76000
S.A.I.	12.850	12999
Toro Ass.	32.650	32820
Toro Ass. priv.	14.370	15000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1530	1551
Autostrada To-Mi	3790	3810
Fiat. Co.	405	405
Italcable	3120	3100
SIAI	3760	3870
SIP	1585	1594
Torino-Nord	129	128
FINANZIARIE		
Bastogi	1360	1390
Finabar	344 50	345
GIM	2630	2650
IFI priv.	2760	2850
IFI	10.200	10450
Invest	2390	2440
La Centrale	11.050	11350
Mittel	3900	3830
Piemonte Finanz.	5850	5900
Pirelli & C.	1300	1320
Pirelli S.p.A.	740	745
S.A.R.O.M. fin.	2500	2700
S.I.F.A.	1219	1252
S.M.E.	1475	1475
SIFI	1645	1670
ELETTROTEC.		
Af. Marelli priv.	667	667
Marelli & C.	705	705
Fan Elettric	2080	2140
MECCANICI ALTOM.		
FIAT	—	1040
» priv.	—	850
Costruzioni	2180	2170
Ghiaccioli	3310	3300
Nebiolo	244	243
Olivetti	1295	1297
» priv.	971	980
Westinghouse	3250	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	761	761
Fonderia & C.	648	645
Italsider	840	828
Metalli	2620	2620
Talco e Grafite	37.500	36900
Terni	88 80	88 80
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14.450	14400
» priv.	8800	8760
Cartiera Italiana	1230	1189
TESSILI		
Cot. Cantoni	10.600	10830
Fisac	2300	2400
Linif Rorgosesia	16.450	16550
Monacchion Fibre	101	103
» pr.	167	167
Vismara	1673	1665
» priv.	1050	1050
DIVERSI		
Acque pot. TO	1170	1170
Cga	2700	2700
CIR	6950	6950
Parchetti	193	199
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	87	87
Im. Roma 6%	110	110
Iri Stet 7 %	86	86
Pirelli 3%	68	68
Modiob. 6%	203	202
Med. Finanz 9%	138	138
Med. C. Erba 7%	97	97
» Viscosa 7%	108	108
Metalli 8 %	91	91
Liquigas 7½ '70	91	91
» » priv.	91	91
» » 7½ '75	85 50	85 50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-1	30-1
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	41 95	42 45
Redimibile 5½%	100 20	100 20
Ricostruz. 3½%	89 —	89 50
» 5%	62 30	62 —
Pr. R. 5% Trieste	87 —	87 75
Ric. Fond. 5%	90 —	90 —
Fr. R. 5% Te. '54	88 —	88 —
Fr. Ed. Sc. 3½ '67	80 —	80 —
» » '68	80 —	80 —
» » 6½ '70	85 —	85 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74		
» » '73 I	99 50	99 —
» » II	99 —	99 —
» » '76	90 70	90 75
» » '78	85 85	85 85
» » '79	80 80	80 —
» » '80	84 70	84 70
» » '82	82 50	82 40
B.T.P. 5% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 50	80 50
» » '65 II	80 —	80 —
» » '66 I	76 70	76 50
» » '66 II	77 —	77 —
» » '67	75 70	75 70
» » '68 I	75 10	75 20
» » '68 II	75 35	75 70
» » '69 I	75 50	75 50
» » '69 II	75 50	75 50
» » '70	75 15	75 55
» » '72 I	83 35	83 10
» » '72 II	81 50	81 40
» Riscatto 6%	80 —	80 —
IRI 6% '64	82 50	82 30
» » '67	81 —	81 —
» Alfa 7% '70	80 —	80 —
Saipo 3½% '65	65 30	65 30
» » '67	65 80	65 80
» » '68 I	64 50	64 50
» » '68 II	71 50	71 50
» » '69	76 60	76 90
» 3.50 7% '70	78 85	78 85
» » »	78 —	78 20
» » '71	78 20	78 —
» » '72	77 60	77 60
» » '73	77 —	77 80
» » '74	80 —	80 —
» » '75	—	—
» » '76	—	—
» » '77	—	—
» » '78	—	—
» » '79	—	—
» » '80	—	—
» » '81	—	—
» » '82	—	—
» » '83	—	—
» » '84	—	—
» » '85	—	—
» » '86	—	—
» » '87	—	—
» » '88	—	—
» » '89	—	—
» » '90	—	—
» » '91	—	—
» » '92	—	—
» » '93	—	—
» » '94	—	—
» » '95	—	—
» » '96	—	—
» » '97	—	—
» » '98	—	—
» » '99	—	—
» » '00	—	—
» » '01	—	—
» » '02	—	—
» » '03	—	—
» » '04	—	—
» » '05	—	—
» » '06	—	—
» » '07	—	—
» » '08	—	—
» » '09	—	—
» » '10	—	—
» » '11	—	—
» » '12	—	—
» » '13	—	—
» » '14	—	—
» » '15	—	—
» » '16	—	—
» » '17	—	—
» » '18	—	—
» » '19	—	—
» » '20	—	—
» » '21	—	—
» » '22	—	—
» » '23	—	—
» » '24	—	—
» » '25	—	—
» » '26	—	—
» » '27	—	—
» » '28	—	—
» » '29	—	—
» » '30	—	—
» » '31	—	—
» » '32	—	—
» » '33	—	—
» » '34	—	—
» » '35	—	—
» » '36	—	—
» » '37	—	—
» » '38	—	—
» » '39	—	—
» » '40	—	—
» » '41	—	—
» » '42	—	—
» » '43	—	—
» » '44	—	—
» » '45	—	—
» » '46	—	—
» » '47	—	—
» » '48	—	—
» » '49	—	—
» » '50	—	—
» » '51	—	—
» » '52	—	—
» » '53	—	—
» » '54	—	—
» » '55	—	—
» » '56	—	—
» » '57	—	—
» » '58	—	—
» » '59	—	—
» » '60	—	—
» » '61	—	—
» » '62	—	—
» » '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	—	—
» » '66	—	—
» » '67	—	—
» » '68	—	—
» » '69	—	—
» » '70	—	—
» » '71	—	—
» » '72	—	—
» » '73	—	—
» » '74	—

SEMPRE CYNAR

perchè Cynar è il nostro aperitivo
contro il logorio della vita moderna

L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO

CYNAR

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco componibili adatto autorappresentanti. Impresa Ing. Renzetti. Preventivi gratuiti. Telefonare 511.259 - 540.065.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati a tutti: residenti Piemonte. Consolidate Liquidità. La:

FINANZIARIA FID

è la prima Società nel settore specialistas per prestiti su stipendi anche se ipotecati e anche se pignorati.

FINANZIARIA FID

Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542.634 - 530.449.

A.A. **FINANZIAMENTI** di qualsiasi genere purchè ottenute immediatamente ipotesi, impiegati, commercianti, privati che compilino con riservatezza

F.I.F.A.T.

c. Garibaldi 99, tel. 518.200 518.422.

A.A. **FINANZIAMENTI** impiegati e tutti, fiduciari ed ipotecari, Telefonare 544.254 - 530.826.

A.A. **FINANZIAMENTI** immediati tutti ceti sprovvisti a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.

FI.SE.T. S.p.A.

piazza Bernini 10, telefoni 539.176 - 548.827.

A commercianti artigiani industriali professionisti immobiliari Fin finanziti concede ai migliori interessi. Ottime condizioni. Piazza Statuto 18, telefoni 540.465 - 519.949.

ACCORDIAMO prestiti velocissimi. Somme, via Alassio 12, telefoni 515.890 - 540.328 (aperto il sabato).

FACILISSIMO a tutti subito e senza garanzia. Rapid-Fin concede finanziamenti. Via Belfiore 7, telefono 547.410.

FIDAX ufficio specializzato in finanziamenti ad agricoltori, commercianti, artigiani, privati e a Voi dipendenze. Corso Sommeiller 22 angolo corso Re Umberto - Torino.

SETTUE impiegati, prestiti ad impiegati, casalinghe, operai, artigiani, tabellonisti ai 120 per 100.

SUBITO prestiti fino 7 anni, pensati in sindaci, sconto particolare commercianti, Celerità, Riservatezza. Telefono 537.501.

ORGANIZZAZIONE

finanziaria concede mutui portati fino a 10 anni senza garanzia. Telefonare 800.2664 - 683.758.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore

FIDAUTO

piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

PRIVATAMENTE ai dipendenti pubblici senza garanzia, anche a pensionati. Telefonare 533-1167.

SUBITO rivolvimi, Veneri prestiamo, senza garanzia, ai tutti quelli Clinica Via Cernaia 37 (angolo via Cumiana), telefoni 548.074.

3 Aziende, negozi

AVVIATO alimentari drogheria frutta e verdura fronte tangenziale, ottimo corso successo. Telefonare ai 293.822, ore pasti 366.108.

ISTITUTO autorizzato privato con vari corsi professionali serali e diurni accelerati diplomanti ufficiali e buone prospettive lavorative e milioni 500 mila. Telefonare 381.258.

LABORATORIO metallo minuteria comune, con macchine avviatissimo, corso quadagno eventuale. Telefonare 511.000 - 533.822.

TABACCHI concessioni, zona turistica montana, possibilità ampliamento fino, centri affari 36 milioni. Trana, 011-090 - 545.174.

VOLETE cedere la Vostra azienda o negozio, assicurando continuità e soddisfazione Telefonare ai 293.822, ore pasti 366.108.

4 Terreni

A.A.A. **VENDERA** vende terreno progetto lo approvato S. Benigno. Telefonare 460.851.

TERRENO collinare 40 chilometri apprezzate, pianeggiante, 1 km da corso Stati Uniti. Adatto a camere sindaci. Telefonare 542.032.

TERRENO 1000 mq con progetto villa a camere garage entrata pavimento semi-ultimato 14 Km centro tondo. Telefonare 555.001.

VENDO terreno industriale zona industriale Rivoli. Telefonare 907.512, ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

CARTELLE

fabbricato totalmente 500 mq mattonelli cedesi in pegnoranza, sino al 50% del prezzo di pegno convenzioni grossi privati fino 50-60-120 che desiderano in zona visibile Madonna Campagna via Cuneo 12-14, piccoli contemplazione di portoni in sede di trattativa. Tel. 548.154.

LOCALE ristorazione accessibile anche mezzi 200 mq circa, via Cravero (Sicardi Guinetti) affitta. Telefonare 311.249.

LOCALI nuova costruzione Vinovo zona residenziale, in grande posizione panoramica elettrificato ed adatti per attività artigianali commerciale grande vetrata naturale luce già con ampia possibilità parcheggio Telefonare Tabì Cave 940.149.

MAGAZZINO primo corso Mortara 40 (fronte ferrovia). Telefonare 211.719.

PRIVATO vende con lunghe dilazioni bellissimo villino unifamiliare mansarda, cantine Venaria angolo via Bruno. Telefonare 312.831.

VENERA affitta in Torino negozio mq 100 con vetrine. Telefonare 630.831.

NEGOZIO con appartamentino e cantine terreno largo Orbassano affittasi a ristorante Lire 40 milioni. Telefonare 915.591.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE tuttofare fisso convivente cercasi disposto stipendio. Telefonare 710.913 Festina.

AUTORIMESSA assume personale pratico. Telefonare 598.377.

AZIENDA metalmeccanica costruzione macchine speciali ricerca per assunzione immediata aggiustatori, montatori, fabbri con esperienza di almeno quinquennio. Stipendi, trasferte a tecnici. Per informazioni telefonare 960.2222.

FAMIGLIA in villa Rivoli cerca domestica referenziata pratica bambini; trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare 956.0198.

RAGAZZA max. 30enne cultura media cerco ufficio (anche presso lavori di casa) assistenza familiare. Telefonare 634.061.

impiegati

A.A.A.

SIGNORINE 18-25enni cerchiamo organizzazione ma addestrata con corso teorico pratico su apparecchiatura Una ed inoltre per ufficio. Telefonare Sig.ra C. 540.981.

STUDIO immobiliare cerca segretaria/o preferibile 18-30enne. Presentarsi mattino via Alfieri 30/d (ascensori).

10 Prestazioni consulenze

C.A.S.T. - Amministrazioni stabili, condomini, gestioni imprese affitti, perizie, pratiche, referenze bancarie. Telefonare 519.972.

15 Autoveicoli

A.A.A.A. AFFARONE! compravendita di mediante vendo per cessazione attività: 500 L To F3, 126 To Bb, 127 To 114, 128 To L2, 128 To E3, Giulia 1300 Super, 1750 To 12, Opiace To 12. Occasioni anche con pagamento rateali. Esclusivo pneus Sclauzo corso Trapani 118.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 344: 300 autovetture garantite a meno con risparmio dal 30 al 70%, piccolissimi, medi, Fiat nuove consegna 48 ore, impianto libero tagesto fiscale.

A.A. ATTENZIONE, vendiamo senza anticipo vetture privilegio pagamento 5% 30 mesi, mini 1 milione 200 mila, mutuo anche garantito. Concessionaria, corso Brunelleschi 33 angolo Montalenghe 141, telefono 340.360.

A.A. AUTORENGAGI senza anticipo fino 120 127 128 Ritmo Fulvia Beta Mini 850 Centro 2ni piazza Bengasi. Aperti festivi.

A.A. FIAT, piazza Carducci 39, senza anticipo 500, 126, 127, 128, Fulvia, 850, 1a, Dino, Diesel, vendiamo. Telefonare 340.360.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture tutte garantite e visionate per Voi anche ad oltre un anno. Autoselezione Consorzio-vendita automobili, corso Grosseto 35 (ultima corsa Vercelli), telefoni 293.992. Anche festivi.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900, 128, A 112, Mini, 127, 124, Alfa Romeo, Tutti campi e berline, Bela. Corso Raffaello 5, telefono 838.301.

ACQUISTIAMO urgentemente usate/vetture pagando contanti. Corso Orbassano 17 - Autocentro/so lancia lambda.

ACQUISTIAMO vetture ottimo stato e necessità, pagliamo il massimo contanti. Autoammercio/le, corso Orbassano 72.

ARCIOCCASIONISSIME, le più belle automobili giovanissime chilometri corso Siracusa 35, via Montalcone 141.

AUDI 100 LS

4 anni vita in garanzia vendo Oasi, via Cavalieri V. telefoni 441.457 - 441.458.

AUTORIANCHI nuova Concessionaria in Torino, Lancia, corso Regina Margherita 230.

AUTOCARRO 12 q.li Alfa Romeo A12 1 anno come nuovo vendo Oasi, via Cavalieri V. telefoni 441.457 - 441.458.

BMW Bmw Bmw concessio ufficiale; Italcar concessionaria corso Turati 10. Telefonare 300.835 - 300.836.

BOGGETTI vendita vendo permute gestionali nuove ed occasioni via M. Cretaz 80, Telefonare 919.819.

CITROEN

Circa nuova autoconsumata Citroen vendo nuovissima Ugone in strada Ivrea a interessantissima compresa da L. 1 milione 297 mila, offriamo consegna omaggio 1 anno di bollo. Oasi, corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525.

CITROEN

occasionali i nuovi Alfa Oasi nuova concessionaria Citroen su strada stampace Ivrea e interessantissima Ugone da L. 1 milione 307.550. Ami 8 da L. 1 milione 073.600. Skiloni da L. 1 milione 594 mila, furgoni Ak. da L. 1 milione 501 mila, Gs da L. 2 milioni 228.500, LX da L. 2 milioni 576 mila. Oasi, corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525. Oasi, corso Vercelli 66, telefono 230.881.

COMPERIAMO autovetture pagando di più subito contanti. Autointerfami, sul di Cavoretto 55 (ultima corso Vercelli).

COMPERIAMO urgentemente autovetture qualsiasi stato, massimo di più. Il massimo di più subito contanti. Corso Principe Oddone 88 tariffe massime lecite.

CONCESSIONARIA Fiat Nova
SAICAR
ultime valutazioni usato, consegne sollecite, massime facilitazioni pagamento. Via Galliari 2 angolo corso Unione Sovietica 91.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1.241.000 Fra cilindrata e la Rallye 1000 da L. 1.646.000 Ivs completo accessori consentitissimi, solo L. 290.000 mensili. Concessionaria Unionauto, corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

DYANE

nuova in corso Vercelli 66 alla Oasi nuova concessionaria Citroen al prezzo di L. 1 milione 307 mila su strada Ivs e immatricolazione comprese, omaggio 1 anno di bollo, Oasi, corso Vercelli 66, telefono 230.881.

INAUGURAZIONE

3 milioni con 300 mensilità d'occasione di ogni marca e tipo a prezzi speciali e una cassetta di pregiati vini francesi in omaggio a tutti gli acquirenti. Oasi, nuovo Concessionario Citroen, corso Orbassano 85, telefono 632.121; corso Vercelli 66, telefono 230.881.

LA vendibile vettura troppo usata può essere d'ostacolo al Vostro successo al Vostri trasferimenti di lavoro e familiari necessità improvvise permutando con Lancia o Autobianchi nuovi o chilometrici. Autoammercio/le, corso Spezia 20, telefoni 690.775 - 674.481.

MONTICONE sfiora Adriano 1, telefono 485.500 concessionario Volkswagen, Audi Porsche, Occasioni: R17 5-6 vi Cuneo, Opel Ascona Caravan 1900 11 Alfa Sud 3000, Bmw 2002 Ti, Maserati Bora-Merak 126 127 129.

OCCASIONI

«Oasi» nuova concessionaria Citroen, corso Vercelli 66, dispone vasto assortimento usate 500 '71 unico proprietario, 850 Coupé 1200 '71 1220 '71 Super accessoriata, 126 10 mesi, 127 3 anno 8 mesi, 128 '70 gommata nuova, 128 bm km 34.000, Mini Cooper verde forte occasione, 1300 11 Alfa Sud 3000, Bmw 2002 Ti, Maserati Bora-Merak 126 127 129.

OCCASIONI

«Oasi» nuova concessionaria Citroen, corso Vercelli 66, dispone vasto assortimento usate 500 '71 unico proprietario, 850 Coupé 1200 '71 1220 '71 Super accessoriata, 126 10 mesi, 127 3 anno 8 mesi, 128 '70 gommata nuova, 128 bm km 34.000, Mini Cooper verde forte occasione, 1300 11 Alfa Sud 3000, Bmw 2002 Ti, Maserati Bora-Merak 126 127 129.

SEMESTRALI

500, 126, 127, 112, 128, 124, 132, Fulvie, Beta. Autofinanziamento Italia, Rateazioni, permute, garanzia. Scelta circa 50 auto! 1%.

SPRING 850 spider, 125 Special, 124 special T, 128, 124 coupé, 850, 850 coupé, 500, 500 giardiniera, 124 familiare, boat tamponare, furgone Volkswagen, kinea 1800, Rally, Audi familiare, Lancia, Taunus 15 coupé, Giulia 1300 GT Giulia Junior, Opel Commodore, Opel Rekord, Rekord coupé, Opel Olympia, Opel Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Opel Manta, Opel Ascona, Via Cigna 3.

VENDIAMO numerosi autoritirate; 500, 126, Mini, A 112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvie coupé e berline, Beta. Corso Raffaello 5, telefono 838.301. Autofinanziamento, permute, garanzia. Scelta circa 50 auto! 1%